Corriere dello Sport STADIO
Lunedì 29 luglio 2024
EDIZIONE NAZIONALE
SEMPLICEMENTE PASSIONE
ANNO 100 - N. 208 - € 1,50* IN ITALIA
www.corrieredellosport.it

GIOVANI, INVESTIMENTO E EFFETTI

Si vendono solo quelli della Next Gen

di Marco Evangelisti

Devono avergli detto: senza giovani stiamo freschi. E Cristiano Giuntoli, arrivato ormai alla torrida metà della sua prima estate juventina, ha pensato che fosse un'ottima idea. Fare spazio, alleviare i bollori del bilancio. E raccogliere, formichin formichina, le provviste utili a fronteggiare le prossime puntate del mercato. ➔ 6

Bonsignore ➔ 6-7

DOMANI IL COMPLEANNO

Calcio e amore: gli 80 anni di Galliani

Ordine ➔ 13

PRIMO ORO ITALIANO ALLE OLIMPIADI DI PARIGI

L'UOMO RANA

Martinenghi che trionfo: è il re dei 100

Maldini argento e Monna bronzo nel tiro a segno
Delusioni nella scherma: Errigo, ko e lacrime
Giuffrida fuori dal podio nel judo

All'interno 8 pagine speciali

di Paolo de Laurentiis
INVIATO A PARIGI

Sono sei: Fioravanti, Fioravanti, Rosolino, Pellegrini, Paltrinieri e da ieri anche Martinenghi. L'Italia del nuoto centra il sesto oro olimpico nei 59 secondi più pazzi... ➔ 28

Iannarelli
Lisi, Marchetti
Marota
Morabito
Palliggiano
e Primavera
➔ 28-37

L'AGENTE A LONDRA: VERTICE CON TOTTENHAM E CHELSEA

Chiesa intrigo Premier

Losapio ➔ 6-7

OFFERTA DI 18 MILIONI AL MONACO PER AVERE IL MEDIANO

Fofana: il Milan rilancia

Gioia ➔ 12

IL DIFENSORE FRANCESE HA VINTO 4 CHAMPIONS CON IL REAL

Il Como prende Varane

Trotta ➔ 24

SOULÉ, CORI E FESTE: È DELLA ROMA L'ACQUISTO DELL'ESTATE

IL RAGAZZO D'ORO

di Jacopo Aliprandi

Ha desiderato talmente tanto la Roma che probabilmente... ➔ 2

Matias è arrivato ieri sera alle 22: l'abbraccio dei tifosi. Ora Friedkin ha in pugno Dovbyk: offerti 36 milioni al Girona. Il presidente vuole consegnare a De Rossi anche un terzino e un'ala

Maida ➔ 2-5

GOL, CORSE E MAGIE DI KHVICHA: CONTE TRAVOLGE L'EGNATIA 4-0

Napoli, Kvara è una bellezza

L'asso georgiano delizia al debutto
In rete vanno anche Politano Simeone e Ngonge
Osi-Lukaku: sono i giorni della svolta
Victor resta ancora fuori nell'amichevole

Mandarini e Tarantino
➔ 8-9

Osi, il sopportato speciale

di Cristiano Gatti

Un semidio ai livelli eterei di Maradona, forse appena sotto di un niente. La statue del presepe di San Gregorio Armeno con la polenta in testa e la mascherina sul naso. I ragazzini dei cortili con la maglia azzurra e il suo nome dietro. Gli ambulanti con quei loro carretti multipiano... ➔ 9

F1, PODIO LECLERC

Mercedes irregolare: Russell squalificato

Caramia, Solms e il commento di Coppini ➔ 38-39

ISSN CARTA 2531-3266
DIGITALE 2499-5541

9 772531 326409 40729

Stamattina l'ex giocatore della Juventus sosterrà le visite mediche, poi firmerà a Trigoria un contratto di cinque anni

ANIMA SOULÉ LA ROMA CANTA

Il talento argentino è sbarcato in serata a Fiumicino, accolto da Ghisolfi e da 300 tifosi in festa: «Non vedevo l'ora di essere qui»

di Jacopo Aliprandi
INVIATO A FIUMICINO

Ha desiderato talmente tanto la Roma che probabilmente ancora non ha realizzato di avercela fatta. Ma è tutto vero, e gli occhi di Matias Soulé una volta sbarcato a Fiumicino hanno raccontato tutta la sua felicità per questo trasferimento nella capitale. Il delirio all'aeroporto per lui, quasi 300 romanisti lo hanno abbracciato, o meglio, assediato, per la prima volta rendendo speciale la calda serata romana. Un'attesa infinita per Soulé, una valigia pronta da giorni nella sua stanza del ritiro in Germania senza però ricevere mai il via libera dalla Juve per imbarcarsi. Poi la telefonata del suo agente, Martin Guastadisegno, e quella di Daniele De Rossi per la fumata bianca. Soulé sabato sera ha festeggiato a Milano il suo trasferimento con la famiglia, il suo agente e anche l'amico bianconero Facundo Gonzalez. Ieri sera alle 22 è poi sbarcato a Fiumicino accolto dal diesse Ghisolfi, dai media ma soprattutto dai tifosi romanisti che lo aspettavano da giorni.

L'ARRIVO. Ha varcato le porte del Terminal 1 con un sorriso stampato sul volto: «Sono davvero felice, non vedevo l'ora di essere qui», le prime parole concesse alla folla mentre la sicurezza del club cercava di fargli strada tra i tifosi che lo abbracciavano, baciavano e naturalmente cercavano di farsi un selfie. E lui era al settimo cielo. E come non esserlo. Ha spinto tanto per giocare con Dybala e Paredes, ha rifiutato tutte le destinazioni possibili per trasferirsi a Trigoria e vivere per cinque stagioni una città di cui è innamorato. L'ha visitata in lungo e in largo durante il suo prestito al Frosinone, quei soli novanta chilometri di distanza e la presenza dei suoi connazionali lo hanno convinto ad accettare la Roma ancor prima che cominciasse la trattativa tra i giallorossi e la Juventus. In tenuta sportiva Adidas, accompagnato dalla fidanzata e dal suo agente, Soulé è stato accolto dai tifosi all'aeroporto che gli hanno voluto dare il benvenuto con cori, sciarpe e bandiere al vento. Preso d'assalto anche il diesse Ghisolfi, passato tra i tifosi e ricevendo gli applausi per il colpo: «Adesso portaci anche Dovbyk», la richiesta dei romanisti. Pollice in su di Ghisolfi e un sorriso prima di andare a prendere l'argentino al gate. Un calore che ha emozionato e al tempo stesso esaltato Soulé, ora pronto a dare il massimo in campo per loro.

Matias è arrivato in compagnia della fidanzata e del manager

I TEST. Questa mattina sosterrà le visite mediche di idoneità sportiva alla Mater Dei prima di cominciare il consueto iter che porterà alla presentazione del giocatore. Quindi la firma sul contratto quinquennale a circa due milioni di euro netti a stagione, poi le foto di rito, la visita del Fulvio Bernardini e la prima intervista nella quale confermerà quanto ha desiderato la maglia giallorossa.

L'OPERAZIONE. Soulé è stato un alleato importante per Souloukou e Ghisolfi nella trattativa con Giuntoli. L'operazione è partita con una richiesta dei bianconeri di 40 milioni di euro. Il lavoro della dirigenza giallorossa, e il sostegno della proprietà che ha avallato la maxi operazione, è stato efficace. Martedì scorso l'ultimatum dato con un'ultima offerta ha portato la Juve ad abbassare le pretese: la trattativa si è chiusa per 26 milioni di euro più 4 di bonus (tre facile, uno meno) e il 10% della futura rivendita. Una volta sistemati i dettagli sulla modalità di pagamento, il ragazzo ha potuto finalmente brindare al successo dell'operazione.

Ai bianconeri vanno 26 milioni 4 di bonus e il 10% sulla rivendita

IL PRIMO GIORNO. Matias non vede l'ora di cominciare, di mettersi a disposizione della Roma, di studiare il calcio di De Rossi e quella posizione in cui vorrebbe farlo giocare: a sinistra, il lato opposto rispetto a quello in cui si è messo in luce in Ciociaria, con disposizioni tattiche diverse ma che lo valorizzeranno ulteriormente. De Rossi ne è sicuro, e lo è anche Soulé. Adesso aspetta soltanto di vestire la maglia giallorossa per ripagare il grande investimento fatto dai Friedkin.

Tammy Abraham, 27 anni, può lasciare la Roma GETTY IMAGES

LE ALTRE TRATTATIVE | ABRAHAM È IN VENDITA

Tammy sblocca gli ultimi due colpi

di Roberto Maida
ROMA

Se consideriamo anche Dovbyk, la Roma prepara almeno altri due acquisti: il tetto dei 100 milioni di euro di investimenti verrà quindi superato entro la fine del mercato, per la prima volta da quando i Friedkin hanno comprato la società. Finora per i cartellini, bonus esclusi, sono stati spesi 26 milioni per Soulé, 5 per Angeliño, 4,5 per Dahl, 23 per Le Fèe, 1,5 per il giovane Sangaré: totale 60 milioni, ai quali si aggiungeranno almeno i 32 per il centravanti. Ma mancano il terzino destro e un altro attaccante per completare la rosa, come ha lasciato intendere De Rossi dopo l'amichevole persa contro il Tolosa. Sarà una campagna estremamente impegnativa sotto il profilo finanziario.

PARTENZE. Adesso, comprensibilmente, Lina Souloukou e Florent Ghisolfi devono anche incassare denaro dalle cessioni: Aouar ha fruttato 12, Belotti 5, le percentuali su Calafiori e Frattesi complessivamente 20. Altri soldi devono entrare per alleggerire il monte ingaggi, già calato sensibilmente con le uscite dei giocatori a fine contratto o in prestito, e per migliorare il conto dei ricavi. Il principale candidato alla cessione è Abraham, che guadagna 6 milioni netti e comincerebbe la stagione come centravanti di riserva: sin qui però i sondaggi dal Milan e da qualche squadra inglese non si sono spinti oltre l'idea di un prestito non vincolato, mentre la Roma chiede 25 milioni. Con il passare delle settimane, qualcosa si dovrebbe muovere.

Un terzino destro e un'ala sono le esigenze finali di De Rossi

I VIRGULTI. Il discorso è valido anche per i due ragazzi del 2002 che hanno raggiunto la prima squadra insieme al coetaneo Calafiori: soprattutto Zalewski, che ha il contratto in scadenza tra un anno, è in vendita. Ma anche Bove non è giudicato incedibile da De Rossi: il loro futuro sarà determinato dalle proposte, che dovranno piacere a loro e anche alla Roma.

I RINFORZI. Una volta che sarà chiaro il quadro, Ghisolfi potrà affondare per gli ultimi innesti: il terzino destro è piuttosto urgente, anche se De Rossi ha apprezzato le qualità del giovanissimo Sangaré (2007) nelle prime tre amichevoli. L'attaccante esterno invece servirà a proporre un'opzione tattica differente, soprattutto quando Dybala verrà utilizzato come centravanti di manovra. Il profilo richiesto è molto simile a quello di Chiesa: rapido, tecnico e abile a buttarsi in profondità. Intanto l'ex Azmoun lascia il Leverkusen per trasferirsi in Arabia, allo Shabab.

Sorrisi Matias Soulé, 21 anni, sorride insieme al ds Ghisolfi all'arrivo a Fiumicino. Il nuovo acquisto della Roma è stato accolto da centinaia di tifosi FOTO AEROPORTI DI ROMA ANSA

Artem "Tema" Dovbyk, 27 anni, esulta GETTY

L'ucraino aspetta il via libera In ballo solo i dettagli dell'accordo

E ora Dovbyk Oggi il Girona può dire sì

La trattativa per il centravanti è proseguita anche di domenica in un hotel romano: ci siamo

di Roberto Maida
ROMA

Il tema è solo uno ormai: Tema. Che di cognome fa Dovbyk. La Roma ha dato un'altra accelerata sfruttando il silenzio della domenica: Florent Ghisolfi ha trascorso il pomeriggio in compagnia di Alex Liundovskyi, procuratore del centravanti ucraino e regista della trattativa con il Girona, per sistemare i dettagli dell'accordo. All'incontro ha presenziato anche l'intermediario italiano, Gabriele Giuffrida, altra figura non secondaria della negoziazione. Manca davvero poco anche se dal tavolo tutti gli attori coinvolti invitano a maneggiare la materia con cautela: tra offerta di denaro garantito (32 milioni), i bonus (almeno 4 milioni, alcuni dei quali facili da raggiungere) e la percentuale sulla futura rivendita (tra il 10 e il 15%) i Friedkin hanno quasi onorato l'importo della clausola rescissoria da 40 milioni. Il vantaggio è che, firmando un accordo con la controparte, la Roma potrà più comodamente rateizzare il pagamento: se avesse sfruttato la clausola avrebbe dovuto rigorosamente rispettarne i termini.

ATTESA. Adesso bisogna aspettare la risposta formale alla proposta ufficiale che è stata recapitata in Catalogna via Pec. Non è escluso che il Girona pretenda un ulteriore sforzo. Ma la struttura del contratto ormai è stata delineata. Gli spagnoli non a caso si sono già lanciati alla ricerca del successore di Artem, per gli amici Tema: non sono nelle condizioni di trattenerlo davanti a un contratto quinquennale da 3,5 milioni più i premi, di molto superiore a quanto prospettato dall'Atletico Madrid. Per questo, nonostante la prospettiva di giocare la Champions League, Dovbyk ha scelto la Roma, impressionando i dirigenti per l'adesione entusiastica al progetto di rilancio.Sorrideranno anche a Girona, comunque, stringendo mani capitali: dopo aver venduto l'estate scorsa Castellanos alla Lazio per 15 milioni più bonus, incasseranno una robusta plusvalenza per un giocatore pagato appena 7 milioni nell'agosto del 2023.

TEMPISTICA. Oggi dovrebbero esserci novità definitive, tanto che il giocatore ha detto sabato sera a un sito ucraino che «entro 48 ore si saprà tutta la verità». Secondo i piani della Roma, che ieri sera ha abbracciato Soulé con Ghisolfi stritolato dall'amore dei tifosi, il nuovo centravanti sbarcherà a Fiumicino entro pochi giorni per poi volare in Inghilterra per il mini ritiro voluto da De Rossi. A quel punto gli resteranno due settimane esatte per integrarsi nella squadra e per meritare il posto da titolare già il 18 agosto a Cagliari, per il debutto in Serie A.

PRIMA VOLTA. Dovbyk sarà il primo giocatore ucraino a vestire la maglia della Roma, rappresentando così la quarantanovesima nazionalità (la numero 27 in Europa) della storia del club. Sarà accompagnato a Roma dalla moglie Yuliaa, la professionista che ne cura l'immagine, e dalla figlia Kira di due anni. Dopo aver conquistato il titolo di Pichichi, capocannoniere della Liga a quota 24 gol, si misurerà con il quinto campionato della sua carriera: ha giocato in Ucraina, rivelandosi al mondo con le 29 reti segnate nel Dnipro nella stagione 2022/23, ma anche in Moldavia e Danimarca. In nazionale ha invece debuttato nel marzo del 2021, producendo 10 reti in 31 presenze. All'Europeo ha deluso, come tanti altri centravanti, non avendo mai inquadrato la porta avversaria. Però è meglio non lasciarsi influenzare da quelle tre partite.

Vanno limate le modalità di pagamento e la rivendita

Michel, il suo allenatore: «Sa fare tutto ed è un guerriero»

BENEDIZIONE. Di Dovbyk ha ben spiegato le caratteristiche il suo allenatore Michel, omonimo dell'ex centrocampista del Real Madrid: «Artem è un attaccante completo. Sa giocare di sponda e fa salire la squadra quando è sotto pressione, perché ha un grandissimo fisico. Ma al tempo stesso sa infilarsi negli spazi fronte alla porta quando i compagni portano la palla nella metà campo avversaria. In più ha lo spirito del guerriero. Davvero un giocatore importante». La recensione è di parte ma rende abbastanza l'idea: forse la Roma ha trovato l'attaccante che le mancava.

LA PREPARAZIONE

Una settimana a Trigoria poi l'Inghilterra

Il tecnico della Roma Daniele De Rossi GETTY

ROMA - **Un'ultima settimana a Trigoria prima di volare in Inghilterra. La squadra di Daniele De Rossi continuerà in questi giorni il lavoro al Fulvio Bernardini per proseguire la preparazione all'inizio della stagione prima di trasferirsi in una zona sicuramente più fresca della Capitale. Allenamento mattutino e pomeridiano, i giallorossi scenderanno in campo oggi per la doppia seduta atletica e tattica, e così faranno fino a venerdì prossimo. Il 3 agosto, sabato, la Roma giocherà l'amichevole a Rieti contro l'Olympiacos: dopo la gara andrà direttamente a Fiumicino per prendere un volo per Birmingham. Lì dal 4 al 9 agosto si allenerà e disputerà un test contro il Coventry City mentre il giorno successivo sarà invece impegnata a Liverpool contro l'Everton. De Rossi ha a disposizione l'intera squadra fatta eccezione di Leandro Paredes che è attualmente in vacanza dopo la vittoria della Coppa America e si aggregherà al gruppo direttamente a Burton, dove i giallorossi svolgeranno gli allenamenti presso il St George's Park National Football Centre, il centro sportivo federale della nazionale inglese utilizzato dalle 27 selezioni (quelle maggiori e giovanili, sia maschili sia femminili) per preparare i grandi appuntamenti internazionali. Al gruppo naturalmente in questa settimana si aggregheranno anche i nuovi acquisti. Samuel Dahl già da questa mattina, mentre Soulé probabilmente dalle sedute di domani.**

jac.ali.

di Jacopo Aliprandi
ROMA

Il terzino è stato ufficializzato: ha scelto la 26, come la prima di DDR

Dahl sogna a occhi aperti «Sono qui per vincere»

Comincia l'avventura dello svedese «Sono fortunato a essere qui Voglio dimostrare il mio valore»

Il suo acquisto ha dato un po' meno nell'occhio rispetto a quello di Soulé, ma a Samuel Dahl poco importa, in questo momento sta vivendo un sogno a occhi aperti. Perché con tutto il rispetto per il Djurgarden, il ventunenne ha cominciato un'esperienza totalmente diversa, dove ogni cosa sembra incredibile. Il centro sportivo, l'organizzazione del club, la popolarità dei compagni di squadra, lo stadio Olimpico che conosce solo di fame e che gli farà spalancare gli occhi: tutto è più grande, tutto è più bello, tutto è come una favola.

ASPETTATIVE. Basti pensare che quando è sbarcato a Fiumicino, venerdì scorso, non si capacitava di quello che stava succedendo fuori dalle porte del Terminal. «Davvero ci sono i giornalisti e i tifosi ad aspettarmi? Sono tutti qui per il mio arrivo?», ha chiesto allo staff giallorosso. Non se ne capacitava. Del resto a Stoccolma passeggiava tranquillamente per le strade della città e i calciatori di certo hanno meno pressioni nel modesto campionato svedese. Qui è tutto diverso, per Dahl è come essere un bambino all'interno della fabbrica di cioccolato: «Mi sento molto fortunato a essere qui», ha detto ieri il ragazzo dopo essere stato ufficializzato. «Sono felicissimo di essere arrivato alla Roma. Voglio ringraziare i proprietari e il club per avermi dato questa opportunità». Un'occasione che Samuel vuole sicuramente sfruttare. Pagato 4,5 milioni più 1,5 di bonus e il 10% della futura rivendita, il terzino è pronto a dare il massimo per essere un elemento valido sulla sinistra insieme al titolare Angeliño: «Mi aspetto molto da questa avventura. Questa è una società che ha tanta voglia di vincere. Naturalmente vorrei giocare più partite possibili, voglio aiutare la squadra il più possibile e vincere».

IL SOGNO ROMA. Come detto, per Dahl sbarcare all'improvviso nella capitale, dopo una trattativa lampo, è ancora un sogno a occhi aperti: «La Roma è uno dei più grandi club in Europa, con una grande storia, ottimi giocatori e un bravo allenatore. È una società fantastica di cui ho sentito parlare solo bene». Ha scelto di indossare la maglia numero 26, la stessa con cui ha cominciato De Rossi: «Il mister è una vera leggenda qui, l'ho visto tante volte in tv. Credo che sarà un allenatore molto tattico, immagino giochi un bel calcio, un calcio tattico con movimenti e geometrie. Comunque un calcio votato all'attacco». Un calcio che sicuramente lo aiuterà a esprimersi nel miglior modo: «Sono piccolo, veloce e bravo con la palla tra i piedi, è quello che voglio far vedere qui a Roma. Voglio giocare con la squadra e mostrare le mie qualità». Di certo nel suo primo allenamento sarà pronto a mettersi subito in mostra. Ha il vantaggio di essere già in forma visto che il campionato svedese è in corso e solo quattro giorni fa ha giocato 90 minuti nei preliminari di Conference. Dahl non vede l'ora di dimostrare cosa sa fare.

Samuel Dahl, 21 anni, con la sua nuova maglia GETTY

IL NUOVO ARRIVO

Ecco Samuel un mancino da assist

Con l'arrivo di Dahl, la Roma va a coprire il buco lasciato dalla partenza da svincolato di Spinazzola, ma lo va a sostituire con un profilo diverso dall'ex Juve. Samuel, infatti, è più simile all'altro terzino sinistro Angeliño, che almeno inizialmente è il favorito per fare il titolare. Come lo spagnolo, è un mancino che punta su cross e attacco alla profondità, restando sulla fascia per cercare l'assist. Nella sua giovane carriera ha sempre giocato in Svezia, facendo vedere ottime cose con il Djurgarden fino a conquistare la nazionale, con cui ha esordito a gennaio.

IL COMMENTO

Si vendono soltanto quelli della Next Gen

di Marco Evangelisti

Devono avergli detto: senza giovani stiamo freschi. E Cristiano Giuntoli, arrivato ormai alla torrida metà della sua prima estate juventina, ha pensato che fosse un'ottima idea. Fare spazio, alleviare i bollori del bilancio. E raccogliere, formichin formichina, le provviste utili a fronteggiare le prossime puntate del mercato.

In realtà Giuntoli non aveva bisogno di consigli, neppure scherzosi. Aveva un piano. Lo aveva anche la Juventus, probabilmente modificato in corso d'opera. La Next Gen è nata come laboratorio alternativo, camera di decompressione per la strategia consueta di ricoprire di prestiti il campionato. Bianconeri, bianconeri ovunque, travestiti con altre maglie. Rischiavi di dimenticarli in qualche limbo. Con la Next Gen, almeno, puoi concentrarli in un posto solo, tenerli d'occhio e scegliere quelli che t'interessano.

Poi, come capita spesso, è cambiato il mondo. E forse la Juve ha visto volare il cigno nero prima di chiunque altro. Ha intuito che persino inglesi e sauditi stavano arrotolando a chiocciola le tasche. O forse ha solo reagito rapidamente. Questi sono i miei gioielli, ha cominciato a raccontare in giro, se volete li cedo a buon prezzo. D'accordo, per quanto riguarda Soulé giusto uno sconto simbolico. Con Matias, anche Iling-Junior, Barrenechea, Kaio Jorge, Huijsen e attraverso modalità differenti Kean e De Winter hanno conosciuto il loro rito di passaggio: da futuro tecnico sono diventati presente economico. Una formula commerciale brillante che realizza il miracolo sociale di rendere tutti felici. Chi vende può andare a spendere, poniamo, per Todibo e Koopmeiners; chi acquista risparmia, rispetto a epoche meno razionali; i giocatori vedono lievitare del doppio o del triplo i propri stipendi, inizialmente moderati.

La Juve è stata abile e veloce, ma così fan molti. L'unica vera risorsa monetizzabile che l'Inter intenda sfruttare, al momento, si chiama Valentin Carboni e ha diciannove anni. Lo stratagemma delle seconde squadre si fa sistema. L'Atalanta si è avviata, il Milan anche, l'Inter provvederà. Può essere la giusta propulsione per il calcio del domani immediato: verde, sostenibile, inclusiva. La circolazione dei soli giovani, mentre gli eroi dimenticati si mettono in fila all'ingresso artisti degli stadi, scambiando le loro vecchie storie con piatti di lenticchie.

Sarà una stagione determinante per l'attaccante che dovrà

La Juve chiama V

La fascia di capitano in Germania, uno stipendio top: il club si aspetta che Dusan diventi leader dominante

di Andrea Losapio

«Sotto questo sole, bello pedalare, sì. Ma c'è da sudare». Le parole di Francesco Baccini ben si adattano alle prime settimane della cura Thiago Motta alla Juventus. Mentalità prima di tutto, voglia di incidere. E responsabilità. Quella che ha veicolato verso Dusan Vlahovic nell'amichevole con il Norimberga, con una fascia da capitano che è un segnale. Se è vero che normalmente sarà Danilo a indossarla, il serbo non può più sfuggire ai riflettori. Sarà nettamente il più pagato della rosa, con ventiquattro milioni di euro totali negli ultimi due anni di contratto. Un accordo concluso a gennaio 2022, con l'aumento che rappresenta un bonus alla firma che era stato spalmato più in là, forse sperando nella definitiva esplosione del centravanti.

IL PROBLEMA. Quello del gol è un problema da risolvere, perché serve un salto di qualità. Netto, deciso, calcolando che nella scorsa stagione nelle ultime sedici partite di Serie A il dato delle segnature della Juventus è particolarmente greve: solamente diciotto, poco più di una a partita. Per chi spera di vincere qualcosa - o di essere competitivo per farlo - bisogna effettuare un'inversione a U, creare molto di più, avere i presupposti per arrivare davanti al portiere avversario più volte. Vlahovic è evidentemente il simbolo dell'attacco bianconero. È entrato nel periodo più importante della sua vita calcistica, perché non è più così giovane da essere considerato il futuro, ma lo è abbastanza per essere il presente per più di un quinquennio. Sempre che ne abbia intenzione, visto che fra due estati potrebbe andarsene via a parametro zero e avrà 26 anni, il momento migliore per un attaccante.

PIÙ INCISIVO. Nella scorsa annata ha segnato 16 gol in campionato, più due in Coppa Italia, uno dei quali decisivo per alzare il trofeo, in finale contro l'Atalanta. Le reti vanno pesate, questo è pacifico, ma i 75 milioni spesi per prenderlo dalla Fiorentina (più undici di commissioni) suggeriscono un diverso apporto alla causa. Dovrebbe essere dominatore e spostare gli equilibri, sebbene il gioco sia espressione di un collettivo e la filosofia Juve dello scorso anno mirava molto al risultato, giusto o sbagliato che fosse.

CONTRATTO. Ritornando alla questione contrattuale, è chiaro che ci sia il rischio di vedere un nuovo caso Chiesa fra dodici mesi. Negli ultimi tempi si era parlato di una possibilità di spalmare e allungare l'accordo, ma realisticamente

Ha segnato 18 reti l'anno scorso, decisivo quello in Coppa Italia

è di difficile realizzazione. Dal punto di vista del giocatore è tutto molto semplice: perché prolungare al ribasso se hai due stagioni per dimostrare di valere ancora di più rispetto a quanto prendi attualmente? Non sarà semplice, perché le cifre del contratto di Vlahovic in questo momento sarebbero fuori da ogni parametro di qualsiasi squadra italiana. Non all'estero, però, se dimostri di essere uno dei migliori della tua generazione, con gol in Champions - che l'anno scorso è mancata - e in Serie A.

GIOCATORE CHIAVE. Insomma, è una chiamata alle armi anche per il centravanti. Se dovesse andare via Milik arriverebbe un vice, ma non abbastanza rinomato per insidiare il suo status, almeno all'inizio. Rimarrà quindi il giocatore chiave ed è normale che Motta voglia coccolarselo, in attesa di essere ripagato in campo. Perché ci sarà davvero tanto da pedalare in una stagione che si preannuncia infinita.

Chiesa firma autografi GETTY

IL RETROSCENA | FUTURO TUTTO DA SCRIVERE

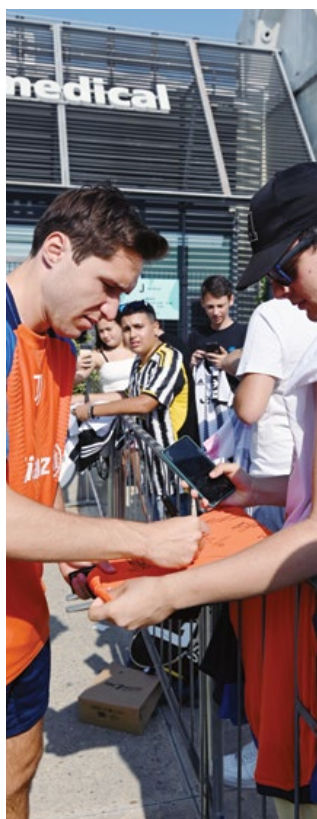
Chiesa-Thiago, il manager a Londra

di Filippo Bonsignore
TORINO

Chiesa, il futuro tra Torino e Londra. La Juve ricomincia oggi ad allenarsi dopo il weekend di riposo seguito al mini ritiro in Germania e sarà uno snodo importante per l'attaccante azzurro che ritrova i compagni dopo essere rientrato dalle vacanze post Europei ed essersi allenato alcuni giorni da solo mentre i compagni erano ancora a lavorare a casa Adidas. Federico incontrerà soprattutto Thiago Motta e per lui sarà il primo contatto con il nuovo tecnico che non gli ha promesso quella centralità sperata per rilanciarsi. Anzi, l'allenatore italo-brasiliano non lo considera strategico per il nuovo progetto e quindi non si opporrebbe ad una sua cessione, anche se nel 4-2-3-1 di Motta per lui potrebbe esserci spazio eccome. Chiesa resta quindi in bilico, dopo il mancato rinnovo del contratto in scadenza nel 2025 e una distanza con la Signora che non è mai parsa così grande ed evidente. Il matrimonio con la Signora sembra essere agli sgoccioli: Chiesa rimane sul mercato e adesso le parti attendono sviluppi interessanti: dal punto di vista del progetto sportivo per il giocatore, dal lato economico per la società, che punta a ricavare 30 milioni dal suo addio, risorse che verrebbero utilizzate anche per portare al traguardo i prossimi acquisti.

Oggi primo incontro tra Federico e Motta Spurs e Chelsea restano in attesa

CONFRONTO. Fede e Thiago oggi avranno l'occasione del primo confronto diretto, del primo faccia a faccia per chiarire le rispettive posizioni e i rispettivi auspici. «In questo momento fa parte della Juventus, poi vedremo…» aveva tagliato corto il tecnico in Germania, lasciando intendere come la situazione non fosse cambiata. Qualcosa potrà cambiare? Difficile, al momento non sono attese svolte clamorose o ripensamenti. Chiesa resta sul mercato e si allenerà in gruppo, a meno anche qui di sorprese. La Juve non vuole perdere il giocatore a zero l'anno prossimo dopo aver investito 60 milioni nel 2020. Tradotto: senza prolungamento, sarà addio.

A LONDRA. All'orizzonte però non c'è la fila. Nonostante il giocatore piaccia a De Rossi, la Roma ha scelto Soulé; l'idea Napoli non è decollata. Lo sguardo quindi si sposta all'estero. Il Man United aveva mostrato un interesse, rimasto tale nonostante si fosse pensato ad uno scambio con Sancho. Ora si stanno muovendo Chelsea e Tottenham e non è un caso che l'agente di Chiesa, Fali Ramadani, sia proprio in arrivo a Londra, per sondare il terreno. Se son rose…

Dusan Vlahovic, 24 anni, durante gli ultimi giorni di preparazione e contro il Norimberga GETTY

assumersi più responsabilità

Vlahovic

La Juve potrebbe mettere presto a segno una doppietta

Koop più Todibo Settimana di coppia

Il francese vicinissimo, 35 milioni di riscatto per chiudere con il Nizza L'Atalanta aspetta il rilancio giusto

di Filippo Bonsignore
TORINO

Todibo più Koopmeiners, la Juve vuole la doppietta. Inizia una settimana importante, dopo gli acquisti di Douglas Luiz (in arrivo domani, come i connazionali Danilo e Bremer e Yildiz, al rientro dalle vacanze), Di Gregorio, Khéphren Thuram e Cabal. La ciliegina sulla nuova torta bianconera deve essere chiaramente Koopmeiners, il tuttofare ideale per rispondere alle esigenze del centrocampo bianconero, il profilo perfetto per qualità e duttilità per far decollare la mediana. L'iniziale chiusura dell'Atalanta è stata superata dalla riapertura del canale diretto di dialogo tra i club, tornati a confrontarsi. Si lavora per arrivare al traguardo per diverse ragioni. La Juve ha già un'intesa con l'olandese per un contratto di cinque anni, fino al 2029, a 4,5 milioni a stagione. Non solo, i bianconeri hanno fatto cassa con le cessioni di Soulé alla Roma e Huijsen al Bournemouth che hanno fruttato 50 milioni, risorse da impiegare anche per definire l'ammontare giusto dell'investimento per Koopmeiners. La Dea, tra l'altro, a dispetto della rigidità di facciata, è entrata nell'ordine delle idee di perdere il proprio gioiello, come confermano le mosse di mercato, a partire dall'acquisto di Zaniolo per proseguire con i contatti per O'Riley. Quali sono i prossimi passi da compiere? La distanza con l'Atalanta è ancora da limare: la richiesta rimane di 60 milioni, come all'inizio, mentre la Juve è partita da una prima proposta da 40-45. Giuntoli potrebbe spingersi fino a 47-48 milioni, magari giocando con i soliti bonus per avvicinarsi ulteriormente alle richieste atalantine.

Koopmeiners, 26 anni GETTY

TODIBO. Dal centrocampo alla difesa: qui c'è da rialzare il muro e da aggiungere sostanza e fisicità, oltre che capacità di palleggio per fare iniziare la manovra dal basso. I tre squilli del Norimberga sono da prendere nel modo giusto: nessun allarme esagerato, semplicemente attenzione e rimedi corretti. All'orizzonte c'è Jean-Clair Todibo, ormai sempre più vicino. La Juve sta mettendo a punto l'accordo con il Nizza per arrivare alla definizione dell'affare in prestito con obbligo di riscatto per un investimento complessivo di 35 milioni, nonostante il club francese preferisse l'acquisto immediato a titolo definitivo. Ormai siamo al classico ultimo chilometro; il traguardo è già visibile e il difensore potrebbe già arrivare in questa settimana a Torino. L'altro dossier di lavoro riguarda gli esterni e qui entra in gioco il futuro di Chiesa ma anche di Kostic, entrambi in uscita. L'idea Sancho in prestito non è decollata ma rimane sempre valida nonostante il Psg; Giuntoli però nel frattempo continua a tenere i radar ben puntati su Adeyemi (il Borussia chiede però 40-45 milioni) e Galeno del Porto, più abbordabile con un investimento di 30-35 milioni.

Successo convincente con protagonista il gioiello georgiano Nella ripresa anche l'esordio di Buongiorno

È SUBITO KVARANA

Vola, segna e apre il poker completato da Politano, Simeone e Ngonge
Azzurri già corti, veloci e molto aggressivi: si vede la mano di Conte

di Fabio Mandarini
INVIATO
A CASTEL DI SANGRO

Osi non c'è, Kvara sì. Il mago è tornato, taglio estivo e voglia invernale, e in venti minuti fa sparire i tormenti francesi (e il Psg) con una magia destro-sinistro che spacca la partita con l'Egnatia: ruba un pallone, parla di calcio con Lobotka che lo lancia con un lob, controlla con il collo del piede destro e con il collo del sinistro segna il primo gol della sua nuova vita azzurra. Delizioso. E mica soltanto questo: carico, generoso, al servizio della squadra. Del terzo Napoli di Antonio Conte, però, piace l'intera interpretazione collettiva dei meccanismi sia nel primo, sia nel secondo tempo. Il 4-0 finale al Patini contro una squadra più avanti nella preparazione, reduce dai preliminari di Champions e alle prese con quelli di Conference, è la naturale conseguenza della superiorità tecnico-tattica ma anche il frutto di un lavoro atletico che comincia a rendere: gli azzurri hanno corso e aggredito come Conte pretende. Da rivedere? Da capire, più che altro: Cheddira e Simeone hanno lottato e concluso, e il Cholito ha pure segnato, ma non è mica un segreto che il Napoli stia aspettando il suo centravanti principe.

AGGRESSIVO. Kvara, diceva-mo. L'uomo più atteso, al debutto dopo le vacanze post Europeo, la questione del Psg e quella del rinnovo: concentrato e tenace in entrambe le fasi, tra pressioni ai terzini albanesi e un paio di rincorse forsennate fino alla propria area. Per la verità, è il Napoli intero a metterci la ferocia fino a quando le gambe rullano: pressing, pressioni in tutte le zone e anche sul portiere sulle rimesse dal fondo; riaggressioni. Molto alta la linea difensiva, alto il baricentro, manovra a uno o due tocchi. Lobotka subito riferimento, rapido nelle verticalizzazioni, vivace. I trequartisti Kvara e Politano - e poi Ngonge e Raspadori - stanno molto dentro il campo e si interscambiano con gli esterni che fanno su e giù, alimentando l'azione con i cross e i cambi di gioco. Ancora bene Spinazzola: è da una sua iniziativa a sinistra, con apertura a destra per la sponda di Di Lorenzo, che nasce il bis di Politano da fuori. A proposito del capitano: fa il marcatore destro con ottimi risultati e da braccetto si propone un bel po' creando superiorità. Nella ripresa Conte cambia tutti. E anche Buongiorno e Folorunsho firmano l'esordio: in scioltezza. Simeone e Ngonge, invece, segnano i primi gol della loro estate, entrambi su assist di Zerbin in area. Poker. Ma potevano essere molti di più: Ngonge prende la traversa di testa, Marin la sfiora e il Cholito si fa ipnotizzare da Dabjani. Con lo spagnolo e Buongiorno cresceranno i pericoli sui calci da fermo.

NAPOLI	4
EGNATIA	0

NAPOLI (3-4-2-1): Meret (1' st Caprile); Di Lorenzo (1' st Marin), Rrahmani (1' st Buongiorno), Natan (1' st Juan Jesus); Mazzocchi (1' st Zerbin), Anguissa (1' st Folorunsho), Lobotka

IN SETTIMANA
Ultimi esami con il Brest e il Girona

Si esauriranno in questa settimana tutte le amichevoli estive del Napoli prima dell'inizio della nuova stagione con la gara di sabato prossimo contro il Modena per i trentaduesimi di Coppa Italia. Altri due test, aspettando il 10 agosto, da vivere nell'atmosfera calorosa di Castel di Sangro. Tra due giorni, sempre allo stadio Teofilo Patini, il Napoli di Conte ospiterà il Brest, squadra francese che nella scorsa stagione ha concluso il campionato al terzo posto dietro Psg e Monaco e che dunque quest'anno sarà impegnata in Champions League. Per questa partita ci sono ancora pochi biglietti disponibili. Sono andati invece esauriti in un'ora quelli per l'ultima amichevole al Patini in programma sabato alle 18.30 contro gli spagnoli del Girona. Oggi dalle 12, intanto, partirà l'attesa vendita libera degli abbonamenti al Maradona che terminerà a chiusura della campagna, fissata per il 9 agosto, oppure al raggiungimento della dotazione massima messa a disposizione dalla società pari a venticinquemila tessere.

FA.TA/LPS

L'ANALISI | IL TECNICO APPREZZA DISPONIBILITÀ E PROGRESSI DELLA SQUADRA

Conte: «Così esaltiamo Khvicha»

di Fabio Tarantino

Stop e tiro volante, gol show alla prima amichevole per Kvaratskhelia. Conte apprezza: «Kvara ha fatto una buonissima partita, stiamo facendo un gioco che permetta a lui, a Politano e a Ngonge di giocarsi l'uno contro uno e andare dentro». L'allenatore del Napoli, dopo l'amichevole vinta contro l'Egnatia, spiega in che direzione sta andando la squadra partendo dai due dietro la punta: «Quando si chiudono gli spazi per bravura degli avversari loro si devono allargare per creare superiorità numerica nei duelli individuali, è una soluzione tattica che può esaltarli e loro lo sanno».

ANALISI. L'allenatore del Napoli continua: «Stiamo lavorando tanto dal punto di vista tattico per dare un'identità, sono contento della disponibilità e della voglia dei ragazzi. Ora testa al Brest e al lavoro sul campo, si crescerà ancora tatticamente e fisicamente». Per Conte la gamba comincerà presto a correre assieme al pallone: «Dopo i carichi pesanti inizieremo a girare di più. Devo ringraziare i ragazzi, vedo tanta intensità in entrambe le fasi e tanta generosità e voglia di collaborare, stiamo provando diverse cose perché durante la stagione capiteranno tante situazioni».

> «Anche Politano e Ngonge devono creare superiorità Stiamo crescendo»

CHOLITO. Convince chi subentra, chi gioca e segna nel secondo tempo come il Cholito Simeone: «Si lavora molto bene ed è bello sentire i tifosi accanto a noi - racconta l'aregentino - sono contento, segnare fa sempre bene. Questi per noi sono giorni intensi e sono contento per la rete. Ci stiamo preparando nel migliore dei modi all'inizio della prossima stagione. Poi vorrei sottolineare che amichevole è solo una parola, in realtà per noi sono sempre partite vere, in campo diamo il massimo per noi e per i tifosi, seguendo le indicazioni dell'allenatore».

IN CRESCITA. Indicazioni positive e gol nel finale anche per Ngonge: «Stiamo lavorando in modo intenso ma ci sta, è giusto così - dice il belga - c'è grande atmosfera, siamo una famiglia. Stiamo facendo le cose per bene e lo si è visto. Conte? Le sue istruzioni sono chiare e questa partita, come le altre, è servita per trasferire in campo ciò che ci viene detto durante gli allenamenti. E' stata una bella gara, continueremo a dare il massimo in allenamento per fare una bella stagione. Ruolo? Già in passato ho agito come trequartista dietro la punta, per me cambia poco perché, ripeto, mi sto trovando bene seguendo i consigli e le direttive di Conte».

LPS

POLI

(1' st Iaccarino, 33' st Cajuste), Spinazzola (1' st Mario Rui); Politano (1' st Ngonge), Kvaratskhelia (1' st Raspadori); Cheddira (1' st Simeone). A disp.: Contini, Turi, Mezzoni. All.: Conte
EGNATIA (3-4-1-2): Dabjani; Xhemajli, Malota (8' st Ahmetaj), Aliyev (43' st Duka); Fangaj, Zejnullai, Aleksi (8' st Drame), Ndreca (8' st Dulysse); Lushkja (20' st Gjata); Kasa (8' st Rama), Doukouo (20' st Lubas). A disp.: Kuka, Spahiu, Bakayoko. All.: Tetova.
ARBITRO: Guida di Torre Annunziata
MARCATORI: 21' pt Kvaratskhelia, 29' pt Politano, 7' st Simeone, 23' st Ngonge.
NOTE: osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime di Scampia, Napoli con il lutto al braccio. spettatori 7.000. Ammoniti: Folorunsho, Zejnullai, Aliyev e Marin. Rec.: pt 1', st 2'

In alto da sinistra Kvara (23 anni) in azione e l'abbraccio di Di Lorenzo (30 anni) a Politano (30 anni); qui a sinistra Antonio Conte (55 anni mercoledì) incita i suoi LAPRESSE, MOSCA

Alessandro Buongiorno, 25 anni LAPRESSE

Il Psg non ha riattivato i canali per Victor

Osi-Lukaku ora arrivano i giorni caldi

Il nigeriano non gioca nei test: attese novità in settimana E Big Rom pensa solo a Conte

di Fabio Mandarini
INVIATO
A CASTEL DI SANGRO

Victor Osimhen ha saltato anche l'amichevole di ieri contro l'Egnatia, dopo aver guardato da spettatore quelle con l'Anaune e il Mantova giocate a Dimaro, ma nel frattempo continua ad allenarsi con la squadra in attesa di preparare la valigia e di trasferirsi altrove. Romelu Lukaku, l'erede designato, sta invece lavorando sodo in solitudine, seguito da un membro dello staff della nazionale belga: il Chelsea non l'ha convocato per la tournée negli Stati Uniti in programma fino al 6 agosto, fino alla partita contro il Real Madrid in programma al Bank of America Stadium di Charlotte, in North Carolina, ma nei prossimi giorni rientrerà a Londra e comincerà ad allenarsi a Cobham, la casa dei Blues. In attesa che la vicenda-Osi si sblocchi e anche lui possa fare i bagagli e volare a Napoli da Antonio Conte. Il suo allenatore guru. Rom, in questo momento, è uno dei più attenti appassionati di calciomercato, interessatissimo al super giro internazionale dei centravanti inaugurato dalle grandi manovre per il trasferimento di Artem Dovbyk, ucraino che ha aperto le danze e agitato tremendamente l'asse Roma-Madrid. Il focus ovviamente è su Parigi, quartiere Psg, l'unico club che finora ha dimostrato l'interesse concreto ad acquistare Osimhen, salvo poi scontrarsi con le richieste di De Laurentiis: una cifra di certo superiore ai 100 milioni di euro e allo stesso tempo non molto lontana dai 130 milioni della clausola rescissoria inserita nel contratto di Victor, valido fino al 2026. Il Napoli non vuole svendere il suo gioiello, non lo farà, e vive la situazione con serenità.

LA STRATEGIA. Il Paris Saint-Germain, dal canto proprio, ha spiegato di non essere intenzionato a investire così tanto, anzi ha chiesto uno sconto, e s'è spinto a confezionare un'offerta da 90 milioni di euro: l'importo compreso nel pacchetto completo con l'incedibile Kvara, a sua volta valutato 110 milioni; un pacco scartato e rimandato al mittente da Adl. Una volta annusata l'aria, il Psg s'è messo in freezer: la richiesta è stata ritenuta eccessiva, tanti saluti e merci beaucoup. Strategicamente parlando: Osi interessa ancora nonostante lo stallo, e tra l'altro Kolo Muani e Gonçalo Ramos sono in vendita ma fermi al loro posto. Tutti, anche i più ricchi si scontrano con le esigenze di bilancio e i problemi di sovraffollamento. Servono tempo e pazienza.

Intanto da Londra Arsenal e Chelsea si informano sul futuro di Osimhen

Osimhen (25 anni); in basso Lukaku (31) ANSA, MOSCA

FUMO DI LONDRA. Nel frattempo, in attesa di scossoni parigini, da Londra sono arrivate nuove richieste di info: della situazione di Osi sono di recente tornati a informarsi l'Arsenal, che però in questa fase è molto concentrato all'inseguimento dello svedese dello Sporting Lisbona, Viktor Gyokeres; e proprio il Chelsea. Il titolare del cartellino di Lukaku, già in passato sulle tracce del centravanti del Napoli, salvo poi scontrarsi con una serie di problematiche legate alla clausola e al suo ingaggio da 10 milioni di euro, considerando che la nuova politica interna dei Blues prevede un salary cap nettamente inferiore rispetto al passato. In sintesi? Sliding doors: Osi e Lukaku vorrebbero essere l'uno al posto dell'altro. Uno sogna la Premier da sempre e l'altro invece Conte. Ma questo non è un film.

IL COMMENTO

Il sopportato speciale

di Cristiano Gatti

Un semidio ai livelli eterei di Maradona, forse appena sotto di un niente. La statue del presepe di San Gregorio Armeno con la polenta in testa e la mascherina sul naso. I ragazzini dei cortili con la maglia azzurra e il suo nome dietro. Gli ambulanti con quei loro carretti multipiano stracarichi dell'intoccabile numero 9. Una città e una cultura sdraiate ai suoi piedi, amato dell'amore che solo Napoli riesce a sguainare, senza calcoli e senza misure.

Questo era Osimhen. Questo non è più Osimhen. Così sono le storie della vita, così girano le cose dello sport. Nell'arco di dodici mesi esatti, un anno solare che sfuma alla velocità di un colpo d'ali, il nigeriano passa dal piedistallo del viceré alla zona d'ombra dei rottami ingombranti, sul retro, pronti per il ritiro. Se mai qualcuno si deciderà a passare per il ritiro.

Nell'estate dell'Europeo, nell'estate olimpica, le distrazioni alternative sono servite da potenti diversivi. Ma in un'estate media, questo sarebbe il potente tormentone. Neanche lo sciamano più ispirato e più carogna avrebbe immaginato segnali così nefasti. Nella prima vita, a scudetto conquistato con caterve di gol, soltanto un'estate fa, offerte da 150 milioni e il Napoli che resiste per tenersi il suo nuovo patrimonio di tricchetracche. Alla vigilia di Natale, il rinnovo del contratto, per portare la paga sopra i dieci milioni e per fissare la clausola dei saluti a 130 milioni. Poteva sembrare una blindatura, qualcosa di simile a un per sempre, invece era solo l'inizio di una nuova sceneggiata. Lui freddo e insensibile alle travolgenti passioni popolari, lui un po' svanito e un po' svitato, diciamo sempre con la testa un po' altrove. E non solo con la testa. Stagione da schifare anche la sua, obiettivamente come quella dell'intera combriccola. E intanto il freddo, il gelo. Sempre di più, sempre più evidente. Poi è arrivato il momento in cui Napoli e il suo idolo non si sono più guardati, tanto meno capiti. Prima supportato in tutto e per tutto, ora Osimhen è il sopportato speciale. Non c'è come snobbare la passione di Napoli per perdere la passione di Napoli.

I titoli di coda stanno girando già da un po', però come un nastro incantato. Conte, e con lui la società e con lui la città, aspettano solo che l'ingombrante ingrato trovi un acquirente e salga sul primo aereo. O che se ne vada anche in autostop. Purché si levi dai piedi. Così almeno può arrivare Lukaku.

Ma non è più così semplice. Arabi e inglesi (che poi nel calcio ormai sono la stessa cosa) cominciano ad avere il braccino, alla fine il più interessato resta il Parigi, ma alle sue condizioni, sopra gli 80 milioni non se ne parla neanche. In ogni caso, non c'è un piano B rispetto alla cessione. Al momento Osi sta al Napoli come il cappone sta al Natale: bisogna sacrificarlo perché la festa cominci.

Di sicuro, il sopportato speciale non può pensare, a un certo punto, trovandosi senza nuova squadra, di ripresentarsi al Maradona fischiettando, come se niente fosse, oilà gente, amato popolo napoletano, come va la vita, forza, dov'eravamo rimasti? Napoli ama molto e come chi ama molto poi si disillude moltissimo. Si ripresentasse, sarebbe accolto con occhi di fuoco, come moglie tradita sull'uscio di casa: Osi, come osi? E non sarebbe una battuta.

Così funziona la gloria di tutti i tempi e di tutti i luoghi. Non è una scoperta di oggi, non è una scoperta di Napoli: da Piazza Venezia a Piazzale Loreto è un attimo. Osi chi?

Semplicemente Maldive.

sportingvacanze.it

HERITANCE AARAH

ESCLUSIVA SPORTING VACANZE

Per maggiori informazioni e prenotazioni 06.45410410 oppure info@sportingvacanze.it

Il Napoli in settimana vuole perfezionare il nuovo centrocampo

Folorunsho rinnova Ora Gilmour

Folorunsho (26) firma il rinnovo con AdL

di Fabio Mandarini
INVIATO A CASTEL DI SANGRO

Michael Folorunsho fino al 2029: con tanto di sorrisi e stretta di mano a suggellare il nuovo patto con Aurelio De Laurentiis. Ora è ufficiale: il centrocampista della Nazionale ha rinnovato il suo contratto con il Napoli. Prolungamento di due anni rispetto alla precedente scadenza e poi ritocco d'ingaggio. La prima operazione conclusa a Castel di Sangro, dunque, è di quelle fatte in casa: Folorunsho è uno dei volti nuovi dell'era Conte, un centrocampista fisico e duttile, con gol e assist nel bagaglio come dimostrato nelle due stagioni trascorse in prestito prima a Bari e poi a Verona. E sempre da protagonista: trascinatore della corsa verso la Serie A fallita all'ultimo metro e poi dell'impresa salvezza firmata dall'Hellas. Punto e a capo. Anche la settimana che comincerà oggi sarà molto importante e delicata sul fronte del mini restyling del centrocampo. E del maxi incastro Gaetano-Cajuste in uscita, Gilmour-Brescianini in entrata.

LE CESSIONI. In questo momento, sono di certo primarie le cessioni: rappresentano la chiave per aprire le porte del Napoli ai nuovi acquisti, in virtù della regola per cui non si compra se non si vende. Facile, vero? Ma complesso. Fronte Gianluca Gaetano: ieri ha saltato l'amichevole con l'Egnatia, come da copione, e ora è in attesa di capire quando e come il club azzurro e il Cagliari concluderanno i negoziati. La sua valutazione di base: 12 milioni di euro. Le due società discutono sulla formula e anche sul prezzo (la prima offerta è stata di 8 milioni): si vedrà, ma c'è la volontà di chiudere anche piuttosto presto. Jens Cajuste ha qualche estimatore all'estero, ma per il momento non sono arrivare offerte concrete: attendere prego. Lavori in corso.

Il nazionale azzurro fino al 2029 Lo scozzese aspetta il rilancio ma prima deve partire Gaetano

Anche Brescianini ancora in attesa Per Cajuste non ci sono offerte

GLI ACQUISTI. Appena il Napoli avrà la percezione di passi in avanti, partirà alla conquista della Contea dell'East Sussex. La casa del Brighton, proprietario del cartellino di Billy Gilmour, 23 anni, centrocampista centrale scozzese per cui Giovanni Manna ha già ricamato un'offerta da 8 milioni di sterline, più o meno 10 milioni di euro. Il club inglese l'ha rifiutata - e lo ha annunciato strategicamente - ma il ds ha incassato il gradimento del calciatore, tra l'altro in scadenza nel 2026, ed è pronto a un rilancio. Si procede con fiducia. Poi sarà la volta di Marco Brescianini del Frosinone, 24 anni, valutazione 12 milioni, un jolly del centrocampo seguito sin dai tempi della Juve che piace anche all'Atalanta. Serve pazienza. È il mercato.

PER 7 MILIONI

Ostigard parte: già oggi le visite con il Rennes

Ostigard, 24 anni MOSCA

CASTEL DI SANGRO - **Leo Ostigard nelle prossime ore raggiungerà il Rennes e già in giornata potrebbe sostenere le visite mediche. Il Napoli, il club francese e l'entourage del calciatore sono stati fino all'ultimo al lavoro per definire gli ultimi dettagli di una trattativa praticamente conclusa alla vigilia della partenza di Castel di Sangro, sulla base di una cessione a titolo definitivo per 7 milioni di euro. Tanto che Ostigard non è stato convocato da Conte per il ritiro in Abruzzo dopo aver partecipato alla prima fase della preparazione a Dimaro, in Trentino. Qualche problema venuto fuori sui titoli di coda aveva frenato l'ufficializzazione dell'affare, ma le parti hanno lavorato per consentire al calciatore di saltare su un volo per la Bretagna in queste ore.**

fa.ma.

La vittoria sul City carica tecnico e ambiente per il futuro

«Milan coraggioso Segnale positivo»

di Antonello Gioia
MILANO

Non c'è da esaltarsi, perché i risultati del calcio di luglio contano poco o nulla e perché tutto è ancora molto in costruzione, sia dal lato Milan che dal lato avversari, il Manchester City di Pep Guardiola, privo di tantissimi dei suoi campioni. Però una cosa è certa: dal 2-3 dello Yankee Stadium di New York con cui i rossoneri hanno battuto gli inglesi si possono ricavare diverse indicazioni positive. E di questi tempi, con l'ambiente che ha da mesi il palato amareggiato tra scetticismo e preoccupazione, tutto fa brodo.

SCHEMI. Il primo a trarle è Paulo Fonseca: «Abbiamo delle buone sensazioni. La cosa più importante - ha spiegato ai canali del club - è che abbiamo messo in campo quello su cui abbiamo lavorato in settimana. I giocatori hanno fatto quello che gli ho chiesto: giocare con coraggio, mantenere la palla, trovare gli spazi che sono importanti». È ciò che si è visto contro i Citizens: il Milan ha gestito il possesso per buona parte della partita, muovendosi con spostamenti precisi e provati lungo il campo e cercando di mettere in pratica le idee del tecnico portoghese. Una di queste ha destato molta curiosità: la punta centrale, in fase di possesso, si abbassa spesso sulla linea dei centrocampisti per fornire appoggio al palleggio da dietro, lasciando più avanzati gli esterni offensivi; ciò fornisce aiuto al portiere, primo regista della squadra, e al play di centrocampo per creare gioco. Pare l'ideale per uno come Morata. Ovviamente il tutto va ancora oliato, capito, reso automatico, anche grazie agli innesti dei vari titolari di rientro dalle nazionali. Va registrata, sicuramente, la fase difensiva. O meglio: tramite i suoi allenamenti specializzati, Fonseca dovrà fare in modo di limitare al massimo le disattenzioni difensive. In particolare, Tomori, colpevole sul gol del 2-2 inglese, dovrà dimostrare sin da subito di poter essere il leader della difesa rossonera.

Lorenzo Colombo festeggia i due gol ANSA

Fonseca: «Ho buone sensazioni» Chukwueze: «È proprio quello che serviva a questa squadra»

Florenzi andrà sotto i ferri: rottura di crociato e menisco del ginocchio destro

DUE ASSIST. Chi ha iniziato a beneficiare delle nuove strategie di Fonseca è Samuel Chukwueze, autore di due assist sabato sera per i due gol di Colombo. Non è solo questione di tattica o di ruolo, ma anche di testa. E lo riconosce lo stesso nigeriano: «Mi piace il nuovo allenatore, mi ha dato subito un'opportunità, è importante quando qualcuno ti dà fiducia. I tifosi vedranno un nuovo Samu quest'anno». E se i singoli hanno buone sensazioni, è il gruppo in toto ad averle: «Questa vittoria - prosegue Chukwueze - era proprio ciò che serviva alla squadra e al nostro mister per avere sempre più autostima e allenarci meglio». Ci sarà tempo e modo per continuare su questa strada con nuovi innesti. Oggi, infatti, Francesco Camarda, Kevin Zeroli e Noah Okafor si uniranno al gruppo rossonero negli Usa, occupando il posto lasciato libero da Colombo (prestito ad Empoli) e da Daniel Maldini (al Monza a titolo definitivo).

LA NOTA NEGATIVA. Alessandro Florenzi ha subito la rottura del menisco e del legamento crociato del ginocchio destro e dovrà sottoporsi a un'operazione chirurgica. Lo sfortunato terzino destro nel 2016 e 2017 alla Roma aveva subito per due volte la rottura del legamento crociato anteriore sinistro.

ALLO YANKEE STADIUM DI NEW YORK

Doppietta di Colombo, chiude Nasti

MANCHESTER CITY 2
MILAN 3

MANCHESTER CITY (3-3-3-1): Ederson (dal 81' Carson); Susoho (dal 46' Katongo), Simpson Pusey (dal 46' Wilson-Esbrand), Doyle; Lewis, Perrone (dal 46' Phillips), O'Reilly (dal 65'Fatah); McAtee (dal 65' Wright), Bobb, Grealish (dal 81' Gvardiol); Haaland (dal 46' Hamilton). **A disp.:** Ortega, Kovacic, Ndala, Galvez, Oboavwodou, Mbete, Heskey, Mfuni, Lakyle, Knight. **All.:** Guardiola.
MILAN (4-2-3-1): Torriani; Calabria (dal 81' Bakoune), Tomori (dal 64' Kalulu), Gabbia (dal 64' Thiaw), Terracciano; Florenzi (dal 40' Pobega), Bennacer (dal 64' Liberali); Chukwueze (dal 64' Jimenez), Loftus-Cheek (dal 81' Musah), Saelemaekers (dal 81' Pulisic); Colombo (dal 64' Nasti). **A disp.:** Nava, Raveyre, Jovic, Maldini, Cuenca, Adli. **All.:** Fonseca.
ARBITRO: Sergii Boiko.
MARCATORI: 19' Haaland (MC), 30' e 34' Colombo (M), 55' McAtee (MC), 78' Nasti (M).
AMMONITI: 73' Saelemaekers.
NOTE: recupero pt 4', st 4'.

LE AMICHEVOLI ESTIVE

12/7	EMPOLI-Castelfiorentino	10-0	Petroio
13/7	UDINESE-ND Bilje	5-0	Fontanafredda
13/7	Lugano-PARMA	3-1	Lugano
13/7	VENEZIA-USD Postal Calcio	11-0	Falcade
14/7	MONZA BIANCO- MONZA ROSSO	1-1	Ponte di Legno
14/7	GENOA-Val di Fassa	17-1	Moena
14/7	LAZIO-Auronzo	23-0	Auronzo
14/7	FIORENTINA-Fiorentina Primavera	5-2	Viola Park
16/7	NAPOLI-Anaune Val di Non	4-0	Dimaro
16/7	EMPOLI blu-EMPOLI arancio	2-0	Petroio
17/7	H. VERONA - Top 22 Dilettanti	4-0	Folgaria
17/7	VENEZIA-Real Vicenza	7-0	Falcade
17/7	MONZA-Nuova Camunia	16-1	Ponte di Legno
17/7	LECCE-Saval Maddalena (45')	5-0	Neustfit
17/7	LECCE-Kematen	12-0	Neustfit
17/7	ROMA-Latina	6-1	Trigoria
17/7	INTER-Lugano	3-2	Appiano Gentile
17/7	UDINESE-Nk Istra	4-1	Codroipo
18/7	LAZIO-Trapani	3-1	Auronzo
19/7	CAGLIARI-Cagliari Primavera	3-0	Assemini
19/7	FIORENTINA-Reggiana	4-0	Viola Park
20/7	BOLOGNA-Sunderland U. 21	3-0	Casteldebole
20/7	VENEZIA-GENOA	1-3	Moena
20/7	EMPOLI-Ingolstadt	0-0	Caldaro
20/7	NAPOLI-Mantova	3-0	Dimaro
20/7	Rapid Vienna-MILAN	1-1	Vienna
20/7	Anversa-PARMA	1-2	Anversa
20/7	LECCE-Werder Brema	3-0	Zell am Ziller
20/7	Las Palmas-COMO	1-2	Marbella
20/7	MONZA-Palermo	0-1	Ponte di Legno
20/7	Wolfsberger-UDINESE	2-2	Wolfsberg
20/7	TORINO-Virtus Verona	2-1	Pinzolo
21/7	H. VERONA-Rovereto	7-1	Folgaria
21/7	LAZIO-Triestina	1-1	Auronzo
22/7	Kosice-ROMA	1-1	Kosice
22/7	INTER-Pergolettese	2-1	Appiano Gentile
24/7	H. VERONA-Virtus Verona	5-1	Folgaria
24/7	BOLOGNA-Ssv Brixen	2-0	Valles
24/7	LECCE-Galatasaray	1-2	Linz
24/7	MONZA-Alcione	2-0	Temù
25/7	CAGLIARI-COMO	1-3	Chatillon
25/7	GENOA-Mantova	3-2	Moena
26/7	EMPOLI-Spezia	2-0	Naz-Sciaves
26/7	Norimberga-JUVENTUS	3-0	Norimberga
26/7	Bolton-FIORENTINA	1-1	Bolton
27/7	ROMA-Tolosa	0-1	Trigoria
27/7	Hansa Rostock-LAZIO	0-3	Rostock
27/7	Preston-FIORENTINA	2-1	Preston
27/7	BOLOGNA-Caldiero	5-0	Valles
27/7	Galatasaray-PARMA	0-2	Linz
27/7	AZ Alkmaar-ATALANTA	2-2	Alkmaar
27/7	TORINO-Cremonese	1-2	Pinzolo
27/7	UDINESE-Colonia	2-3	St. Veit
27/7	INTER-Las Palmas	3-0	Cesena
27/7	H. VERONA-Feralpisalò	2-2	Rovereto
28/7	Manchester City-MILAN	2-3	New York
28/7	LECCE-Huddersfield Town	1-2	Jenbach
28/7	NAPOLI-Kf Egnatia	4-0	Castel di Sangro
28/7	UDINESE-Konyaspor	1-0	St. Michael
28/7	VENEZIA-Nk Istra	1-1	Mestre
29/7	MONZA-Vis Pesaro	17.30	Monzello
29/7	COMO-Al Hilal	17.30	da definire
30/7	Hull City-FIORENTINA	20.45	Hull
30/7	CAGLIARI-Catanzaro	19	St. Vincent
31/7	Heidenheim 1846-PARMA	16	Schwaz
31/7	BOLOGNA-A. Tripolis	19	Bressanone
31/7	Lione-TORINO	18	Bourgoin-Jallieu
31/7	UDINESE-Aris Limassol	20	Seeboden
31/7	NAPOLI-Brest	18	Castel di Sangro
1/8	MILAN-Real Madrid	20	Chicago
1/8	Brescia-GENOA	18.30	Brescia
1/8	Utrecht-VENEZIA	19	Utrecht
2/8	Pisa-INTER	18.30	Pisa
3/8	BOLOGNA-Bochum-Sudtirol (triangolare)	-	Bolzano
3/8	JUVENTUS-Brest	17	Pescara
3/8	H. VERONA-A. Tripolis	20.30	Rovereto
3/8	MONZA-Sassuolo	17	Monzello
3/8	EMPOLI-Sampdoria	17	Empoli
3/8	NAPOLI-Girona	18	Castel di Sangro
3/8	Frosinone-LAZIO	18.30	Frosinone
3/8	Metz-TORINO	17	Metz
3/8	UDINESE-Al Hilal	17	da definire
3/8	Wolfsburg-COMO	15.30	Irdning
4/8	LECCE-Nizza (1)	10.30	San Pietro in Lama
4/8	LECCE-Nizza (2)	17	Lecce
4/8	PARMA-ATALANTA	18	Parma
4/8	FIORENTINA-Montpellier	18	Viola Park
4/8	Zwolle-VENEZIA	14.30	Zwolle
5/8	Grosseto-FIORENTINA	20	Grosseto

MERCATO | ANCHE PAVLOVIC IN DIRITTURA D'ARRIVO

Ora Emerson Royal è necessario

MILANO - Il Milan sta per battere altri due colpi, entrambi per rinforzare il reparto difensivo: a meno di sorprese inattese, sono stati definiti nelle ultime ore gli accordi per Strahinja Pavlovic e per Emerson Royal. Il difensore serbo ha spinto moltissimo affinché il Salisburgo accettasse l'offerta del Milan; dai 25 milioni di euro richiesti inizialmente, gli austriaci accetteranno i 18 proposti da Furlani. Restano da limare solo dettagli sui bonus. La situazione è molto simile anche per Emerson Royal. Il Tottenham ha abbassato le sue pretese, lasciando andare il brasiliano per poco meno di 15 milioni di euro verso il rossonero, destinazione a lui assai gradita. L'arrivo del classe 1999 ex Barcellona aiuterà Fonseca a sostituire sin da subito l'infortunato Florenzi.

NON CHIUSA. Il trasferimento di Youssouf Fofana al Milan non è ancora tramontato. Il club rossonero ha nel francese il suo obiettivo principale per rinforzare il centrocampo con un calciatore con caratteristiche difensive, ma il prezzo ventilato dal Monaco dopo gli inserimenti nella trattativa di Manchester Utd e Atletico Madrid (35 milioni di euro) è insostenibile. Trattativa finita? No, anche perché Fofana vuole fortemente il rossonero e non ha intenzione di accettare altre offerte, soprattutto se provenienti da club che non disputeranno la Champions League, come il West Ham; sono destinati a essere rispediti al mittente, dunque, i 35 milioni di euro degli inglesi. La trattativa, dunque, va avanti con il Milan che ha inviato una nuova offerta da 18 milioni di euro e che attende risposta. Se dovesse tramontare, il nome in lizza per il Milan è quello di Manu Kone, 23enne del Borussia Monchengladbach.

Fofana: si aspetta il Tottenham dopo il rilancio a 18 milioni di euro

a.g.

Emerson Royal, 25 anni GETTY

Domani il compleanno. E il quarto matrimonio l'8 settembre, alla sosta del campionato

IL GRANDE NON VECCHIO

Galliani, 80 anni di calcio e amori

di Franco Ordine

Ottanta voglia di Silvio, di calcio e di vita matrimoniale. Se potesse, per un attimo soltanto, venir meno alla solenne promessa di queste ultime ore («non parlo con nessuno e non festeggio»), Adriano Galliani potrebbe sintetizzare così il suo 30 luglio rotondo (80 anni indossati con il solito completo blu notte, camicia bianca e cravatta azzurra, variazione al giallo dei tempi del Milan in omaggio al casato politico) perché riassumerebbe in modo perfetto le sue tre passioni, i suoi tre punti cardinali per meglio dire che ne hanno scandito una vita piena di incontri decisivi, di successi e vicende romantiche intrecciate con il calcio, la politica e le donne. Di Silvio Berlusconi, «il mio maestro» così ne parla ogni volta cedendo a inevitabile commozione, Adriano Galliani continua a sentirsi un inconsolabile vedovo, al pari di figli e nipoti del fondatore di Mediaset, poiché ogni suo giorno si apriva e si chiudeva con una telefonata, un messaggio, un appuntamento fissato ad Arcore per il giorno successivo. Dal 1 novembre del 1979, data dell'inizio dello storico sodalizio, quando conobbe per la prima volta quell'imprenditore in ascesa che gli chiese a bruciapelo: «Lei, con la sua Elettronica Industriale, è in grado di coprire tutto il territorio italiano con i ripetitori per le televisioni del mio gruppo?», ricevendo in risposta un sì con asterisco («Posso lavorare 24 ore al giorno, tutti i giorni, tranne la domenica, che è dedicata alle partite del mio Monza»).

Da allora i due hanno fatto società in affari - Berlusconi divenne socio al 50% dell'Elettronica Industriale -, hanno cementato un'amicizia che ha resistito ad ogni stagione e alle intemperie della politica grazie a una qualità del nostro che persino i più collaudati collaboratori dell'ex premier gli hanno sempre riconosciuto («Adriano è forse uno dei pochi in grado di capire quando il sì di Silvio vuol dire sì e quando vuol dire no»). Una sola volta, per una durata di circa 15 giorni, quel sodalizio umano e professionale s'interruppe e fu per amore del Milan. Nel novembre del '93, alla fine di un derby, l'infortunio di Zvone Boban aprì una crepa nella rosa dei rossoneri, subito colmata da un blitz di Galliani in Francia, a casa di Bernard Tapie da cui tornò a Milano con il contratto in tasca di Marcel Desailly costato 10 miliardi di lire, senza informare nè Arcore e nemmeno l'ad del gruppo dell'epoca, Franco Tatò, che aveva diramato una circolare rigorosissima in tal senso («Ogni spesa superiore al miliardo doveva essere autorizzata da lui»).

Moltissimi anni dopo, ceduto il Milan e avvertita la nostalgia del pallone, non ci fu bisogno di molte parole per riaprire la stagione dei trionfi calcistici, con l'idea pazza di acquistare il Monza appena risalito in Serie C e di trascinarlo, per la prima volta nella storia, in Serie A dove da tre anni compete con la nutrita concorrenza. «Due volte ho visto gli occhi di Berlusconi illuminarsi: quando il Milan vinse la coppa dei Campioni a Barcellona nel maggio del 1989 in uno stadio con 80 mila milanisti e a Pisa quando il Monza è stato promosso in Serie A» la confessione di questi ultimi mesi.

Anche in politica, Adriano è rimasto al fianco del suo Presidente militando in Forza Italia tra le cui fila è stato eletto due volte senatore: in quest'ultima legislatura ha conquistato il seggio reso vacante per la morte di Silvio Berlusconi prendendo posto nell'aula di palazzo Madama proprio sulla stessa poltrona occupata dal suo mentore.

Vivissimo il ricordo di Silvio, intatta la passione per il calcio e per il Monza, ma anche nella vita che gli scorre sotto i piedi, Adriano Galliani non è certo il tipo dal farsi influenzare dagli anni che passano. E se decide che è venuto il momento di sancire, pubblicamente, con un matrimonio, il quarto della sua strepitosa collezione, l'unione con Helga Costa, bellissima signora di origine brasiliana e sua compagna dal 2011, beh non è il caso di perdere tempo. Fissate la data (8 settembre: indovinate un po'? coincide con la sosta del campionato di Serie A) e anche la location, villa Gernetto, in Brianza, la sede dei ritiri del Monza destinata ai tempi ad accogliere l'università della libertà. Scelto anche il testimone dello sposo: Gigi Marzullo. «Fosse stato in vita Berlusconi lo avrei chiesto a lui» l'ultima scheggia di una nostalgia canaglia che nessuno è in grado di cancellare.

Solo lui capiva che cosa davvero aveva in mente Berlusconi

L'EPOCA D'ORO DEL MILAN

L'ingaggio di Ruud Gullit

Ronaldinho arriva a Malpensa

Un altro crack: Ronaldo

L'AVVENTURA CON IL MONZA

Galliani e Valentin Carboni

Galliani con la fidanzata Helga Costa

Adriano Galliani è nato a Monza il 30 luglio 1944. Ad del Milan per 31 anni con 29 trofei, dal 2018 è al Monza

In Valle D'Aosta con auto

Tra itinerari in montagna e TEST DRIVE

ESTATE 2024: VIVI CON NOI L'AUTO ROADSHOW MOUNTAIN
IN SPLENDIDE LOCATION DELLA VALLE D'AOSTA.

SAREMO IN TOUR DAL 6 ALL'11 AGOSTO
PER GUIDARE INSIEME LE VETTURE PIÙ EMOZIONANTI

6 -7/08 COURMAYEUR MONT BLANC

8 - 9/08 LA THUILE

10 - 11/08 BREUIL - CERVINIA

PRENOTA QUI
IL TUO TEST DRIVE

Taremi, Mkhitaryan, e Bisseck
LAPRESSE, GETTY

Taremi, Micki e Bisseck un'estate da vera Inter

L'iraniano, appena arrivato, si è dimostrato subito ideale per il gioco Non solo i gol (5 in tre partite): si muove su tutto il fronte offensivo

di Pietro Guadagno
MILANO

Non solo Taremi. Vero, l'iraniano si è messo in vetrina in questa prima parte dell'estate interista. Ma anche altri nerazzurri si sono presi la scena, dando segnali e risposta importanti a Inzaghi. Sul primo non c'erano dubbi, visto che Mkhitaryan è da tempo una certezza in senso assoluto. Per il secondo, invece, ovvero Bisseck, sono arrivate conferme su un processo di crescita ancora in corso e di cui non è nemmeno possibile individuare i confini.

Doveroso, in ogni caso, cominciare da Taremi, autore di 5 reti nelle prime tre amichevoli. Ma i gol sono solo una parte del repertorio che l'ex Porto ha esibito finora. Ha sorpreso, tanto per cominciare, la rapidità del suo inserimento e adattamento all'impianto di gioco nerazzurro. Altro che appena arrivato, l'iraniano sembra essere all'Inter da una vita. Si muove su tutto il fronte offensivo, si propone per ricevere il pallone e partecipa alla manovra. Ovviamente, appena ne ha occasione, fa centro. Ma la verità è che è innanzitutto un facilitatore di gioco. E per una squadra che ama palleggiare, scambiare il pallone fino a trovare il varco giusto per far male, è l'attaccante ideale. Là davanti è il terzo, partendo alle spalle di Lautaro e Thuram (con buona pace di Arnautovic…), ma è come se Inzaghi avesse trovato un titolare aggiunto. Che, peraltro, si candida a partire dall'inizio in casa del Genoa, per la prima giornata di campionato.

A 35 anni l'armeno resta irrinunciabile per le sue qualità tra attacco e difesa

A proposito di integrazione, se c'è un compagno con cui Taremi ha subito trovato l'intesa è Mkhitaryan. Che poi è anche il compagno che gli è subito stato vicino nello spogliatoio: insomma, una spalla preziosa in campo e fuori, tenuto conto della timidezza dell'iraniano. Ma l'armeno è esattamente questo: un signore del calcio, nel vero senso della parola. Uno che, nonostante i 35 anni compiuti, corre come un ragazzino. E in questo momento è già il più in forma di tutti. Se la stagione scorsa era stato il giocatore di movimento con più minuti in campo, continuando così rischia di ripetersi. Stavolta, però, Mkhitaryan ha un alter ego, ovvero Zielinski. E allora per Inzaghi sarà più facile gestirlo. Intanto se li gode assieme. Ma è sempre l'ex Roma a trascinare e a ispirare. Lo trovi dappertutto: a inseguire un avversario e poi a rifinire la manovra offensiva. Prova ne siano i due assist forniti proprio a Taremi. E non sono stati assist così banali…

Se Mkhitaryan pare aver bevuto l'elisir dell'eterna giovinezza, c'è qualcuno che, nonostante abbia solo 23 anni e abbia trascorso una sola stagione in nerazzurro, sta mostrando una maturità e una consapevolezza nei propri mezzi fuori dal comune. Già, perché l'estate scorsa Bisseck era un giocatore tutto da scoprire: mezzi fisici straordinari, ma applicazione difensiva tutta da verificare. Beh, si è trasformato letteralmente in una spugna, visto come ha assorbito e acquisito in pochi mesi tutta una serie di nozioni e concetti. Il tedesco non è più un elemento di contorno, ma uno che può affrontare ogni partita e ogni palcoscenico senza lasciare il dubbio che possa non reggere la pressione. Quella personalità strabordante poteva facilmente diventare presunzione. Invece, è stata utile per crescere e migliorare. E chissà che, a breve, non venga provato anche da centrale o da braccetto sinistro. Del resto giocava lì in Danimarca. Ed è lì che, al momento, l'Inter ha un buco…

Il giovane difensore ha impressionato con una sicurezza da veterano

L'ACCORDO | PER NON PERDERLO I NERAZZURRI INSERIRANNO UN CONTRORISCATTO

Carboni, rinnovo e poi a Marsiglia

MILANO - Prima il rinnovo, poi il trasferimento a Marsiglia. l'Inter punta forte su Valentin Carboni. Non a caso, l'avrebbe ceduto soltanto davanti a un'offerta irrinunciabile, vale a dire attorno ai 40 milioni di euro. Non è arrivata, e quindi l'argentino se ne andrà in prestito. Con l'idea che, tra un anno, possa tornare alla Pinetina ancora più forte e più maturo. Con il rinnovo, dunque, il club nerazzurro vuole dare un segnale anche al suo talento. La scorsa estate, prima di andarsene al Monza, firmò fino al 2028, per un ingaggio da 800 mila euro. Ora, con scadenza spostata al 2029, vedrà i suoi emolumenti toccare e superare quota un milione. Del resto, se la sua valutazione è appunto attorno ai 40 milioni, lo stipendio deve essere in qualche maniera riparametrato. Accadrà al suo rientro a Milano, l'8 agosto. Poi, farà le valigie per la Francia.

CIFRE. Gli accordi con il Marsiglia sono ormai in dirittura d'arrivo. Questa settimana sono previsti nuovi contatti e dovrebbe arrivare anche la fumata bianca. La formula, come già emerso in questi giorni, sarà quella del prestito con diritto di riscatto, con l'Inter che si garantirà il controriscatto. Il volume complessivo dell'affare dovrebbe aggirarsi comunque sui 40 milioni. Il Marsiglia, infatti, per acquistare Carboni dovrà sborsarne 35-36, al netto dei bonus. Mentre l'Inter, per non lasciarlo in Francia, ne dovrà tirare fuori 4-5 in più (una sorta di premio di valorizzazione), visto che il controriscatto verrà fissato attorno ai 40 milioni. C'è un pizzico più di incertezza sul costo del prestito, che sarà oneroso. Ma se l'Inter inizialmente sperava di incassare subito una cifra importante, alla fine dovrà invece accontentarsi di un milione o poco più.

Aumento d'ingaggio e firma fino al 2029 Verrà valorizzato da De Zerbi all'OM

FATTORE DE ZERBI. A spostare la bilancia dalla parte del Marsiglia (anche il Monza, ceduto Colpani, ha fatto un tentativo per riprenderselo in prestito) ha contribuito pure lo stesso Valentin. Non solo voleva sistemarsi in una piazza più importante rispetto a quella brianzola, ma il fatto che De Zerbi, appena sbarcato sulla panchina dell'OM, lo voglia a tutti i costi non l'ha lasciato indifferente. Carboni, infatti, è convinto che il tecnico italiano riuscirà a esaltare le sue caratteristiche attraverso un gioco offensivo e di qualità. Peraltro, è lo stesso auspicio dell'Inter. Volendo, a Marsiglia, l'argentino dovrà cancellare il ricordo di Correa, il cui prestito all'OM lo scorso anno non ha lasciato traccia…

p.gua.

Valentin Carboni, 19 anni

L'ARGENTINO

Da un milione a 40, la crescita di Valentin

Una crescita rapida e dirompente quella di Carboni, testimoniata anche dalle cifre. Solo due anni fa, Valentin valeva meno di un milione. Dopo una stagione tra Primavera e prima squadra nerazzurra e soprattutto un'altra in prestito al Monza, dove si è messo in luce fino a meritarsi la chiamata di Scaloni in nazionale argentina (vincendo la Coppa America, pur giocando solo 14 minuti), il diritto di riscatto per il Marsiglia è fissato a 40 milioni. Un tesoro che fa la gioia dell'Inter.

di Daniele Rindone
ROMA

L'argentino in gran spolvero contro il Rostock Baroni apprezza il suo modo di legare il gioco ma gli chiede più finalizzazione Per valorizzarlo nella nuova Lazio sta prevedendo altre soluzioni offensive e più cross

IL NUOVO CASTELLANOS AL BIVIO DEL FUTURO

La partenza di Ciro ha alleggerito i pesi di Taty: «Sento più fiducia e spero di giocare di più». Resterà se il Girona non tornerà all'assalto

L'insostenibile pesantezza del ruolo di viceré si è alleggerita. Taty Castellanos non porta più sulle spalle l'imponente sagoma di Ciro Immobile. Era uno stress insostenibile per corpo e mente. Il Taty visto a Rostock è un Taty senza soggezione, libero da pesi, in fiducia, più leggero. La sostenibile leggerezza dell'essere libero da carichi e fantasmi si vede e si sente dalle sue parole: «Segnare è importantissimo per la fiducia mia e della squadra. Sento la fiducia di tutti». L'armonia del gioco di Castellanos, il modo in cui lega centrocampo e attacco, è il tratto distintivo del suo repertorio, la sua originalità. Ha aggiunto gol alla tecnica sopraffina, 4 ad Auronzo e uno in Germania (più uno annullato), anteprime dei gol che serviranno. Castellanos è al bivio verità, se rimarrà sarà la stagione del riconoscimento solenne o della destituzione. Come outsider avrà solo Noslin, non sarà come avere l'importuno Ciro che preme. «E' importante continuare così. Cosa chiedo alla nuova stagione? Di giocare di più», l'invocazione dell'argentino attraverso l'intervista post Rostock. Baroni lo sta sfruttando da centravanti-pivot, da ponte sui cross, ma più di tutto gli chiede finalizzazione. Per ispirare al meglio gli attaccanti sta lavorando sugli inserimenti delle mezzali e sui cross di ali e terzini. Servono nuove combinazioni per ridare i gol alla Lazio.

IL BIVIO. Castellanos vive, si allena e gioca come se il mercato non esistesse. Da Formello non lo considerano in partenza, la disposizione non è a prova di offertona. Lotito ha garantito in prima persona che non è sul mercato, smentite di maniera se ne sono udite e lette tante nell'ultimo anno. A giugno erano stati offerti 13 milioni per Taty, non un euro in più, per riportarlo in Spagna. Si era mosso il City Group, si pensò su mandato del Girona, società satellite del gruppo che fa capo al Manchester City. Il legame non è più diretto, del mercato degli spagnoli se ne occupa un blind trust per consentire ad entrambe di partecipare alla prossima Champions, l'Uefa aveva sollevato il caso della multiproprietà nelle Coppe. Il Girona sta trattando Dovbyk con la Roma, può essere il giorno della chiusura. Appena venderà l'ucraino aprirà la caccia al centravanti e Castellanos può essere l'ex da ritorno di fiamma, da riabbracciare. Stanno circolando poche soluzioni per la sostituzione di Dovbyk, capocannoniere dell'ultima Liga con 24 reti. Un anno fa giocava nel Dnipro ed era entrato nei radar biancocelesti. Costava 10-12 milioni.

GLI SCENARI. La Lazio si tiene pronta ad ogni assalto, non solo per respingerlo, soprattutto per rimpiazzare eventuali partenze. Il mese di agosto si avvicina e il mercato cambia. Il diesse Fabiani ha seguito per mesi Ioannidis del Panathinaikos, 15 gol nell'ultima Super League, bomber greco.

IL CASO | DOPO L'ASSEGNAZIONE DELLA FASCIA A ZACCAGNI E IL RIFIUTO DA VICE

Cataldi e la società a confronto

Il diesse Fabiani incontrerà il centrocampista In ballo la partenza

ROMA - Infinite tensioni animano la Lazio. La scelta di intronizzare Zaccagni capitano ha creato disarmonie e turbamenti dentro lo spogliatoio. I giocatori avevano indicato all'unanimità Cataldi, Baroni ha comunicato l'assegnazione della fascia all'azzurro prima dell'amichevole con il Rostock. Cataldi, per militanza e dinastia laziale, lo riteneva un diritto acquisito e così la squadra. La decisione se l'è addossata il tecnico, non può non esserci l'impronta della società, difficile pensare che non sia un riflesso. Zaccagni è stato capitano contro il Rostock, quando è uscito la fascia è stata girata da Cataldi a Patric, l'ha indossata fino alla fine della partita. Un segno di disappunto. Da settimane rimbalzavano voci di mercato legate a Danilo, considerato in lista di sbarco dalla Lazio. Decisione finora mai comunicata al giocatore né al manager Riso. Poi la degradazione implicita all'assegnazione del ruolo di capitano. Del caso Cataldi si occuperà il diesse Fabiani oggi al rientro a Formello, è previsto un confronto con il centrocampista. Il vertice servirà anche per definire il suo futuro. Cataldi aveva rinnovato nel 2023 per quattro anni a 1,5 milioni più bonus, restano tre anni da qui al 2027. Ha sempre difeso la fede che lo anima da bambino: «La lazialità è una fede che non deve mai morire», il richiamo all'unione fatto in ritiro. Con Lotito era entrato in collisione dopo l'esonero di Sarri, quando il presidente accusò lo spogliatoio di tradimento. Cataldi, interpellato sul caso, ebbe il coraggio di rispondere «i panni sporchi sono abituato a lavarli in famiglia».

Danilo Cataldi (29 anni)
GETTY

I RUOLI. Baroni, prendendosi una responsabilità spiacevole, sperando non diventi un boomerang come accaduto a Pioli nel 2015 (caso Candreva-Biglia), ha chiarito che la scelta di Zaccagni «è una scelta attenta, questa è una squadra che ha tanti capitani. Quello che mi interessava era la rappresentatività interna ed esterna. Ho individuato Zaccagni perché è in Nazionale, si è recentemente legato alla società, ha talento e ora ha la responsabilità di portare la fascia», le parole del tecnico. Resta il rebus dei vice. Se Cataldi rimarrà fermo sulla sua posizione, i vice potrebbero essere Patric e Marusic. Tutti capitani, citando lo slogan di Baroni, potrebbe anche voler dire che la fascia, in assenza di Zaccagni, sarà assegnata di volta in volta. Resta un fatto, le cerimonie dell'ammainabandiera non sembrano terminate.

d.r.

Valentin Castellanos, 25 anni, alla sua seconda stagione con la maglia della Lazio. Qui a destra, Marco Baroni, 60 anni
GETTY IMAGES

Ha una valutazione da fantamercato, almeno 25 milioni. Il Bologna l'ha mollato, lo Sporting Lisbona tergiversa stando alle parole del tecnico Ruben Amorim ai microfoni di Sport TV: «Ioannidis? Contiamo sui giocatori che abbiamo qui. Abbiamo molti giovani che ci daranno un valore aggiunto sia in campo che sotto altri aspetti. Abbiamo tre attaccanti e Rodrigo sta crescendo a vista d'occhio. C'è una situazione che stiamo valutando, vediamo cosa succede». Si è parlato poco dei centravanti, più delle ali. Nei mesi scorsi era spuntato il nome di Pavlidis, ex AZ Alkmaar, oggi al Benfica, un altro bomber greco. La Lazio ha pensato di aggiungere Bazdar, 20 anni, attaccante serbo ex Partizan Belgrado, è stato acquistato dal Real Saragozza. E' stato offerto Simeone jr, non interessa. In caso di necessità possono spuntare nuove soluzioni, nuovi nomi. E' anche il mercato dei segnalatori di talenti e degli avvisatori di piani.

La società lo blinda ma un'offerta di 20 milioni sarebbe valutata

È una fase di riflessione Società e tecnico valutano se aggiungere un'ala o puntare su un 10 per migliorare l'organico

Vertice Lazio si decide la strategia

Il ds Fabiani oggi rientrerà a Formello e incontrerà l'allenatore per definire il nuovo piano

Armand Laurienté, 25 anni
LAPRESSE

di Daniele Rindone
ROMA

Fine dell'impasse, forse. Baroni aspetta il rientro del diesse Fabiani, da oggi di nuovo a Formello, per mettere a punto le mosse finali del mercato. Sono sempre stati in contatto, si rivedranno per la prima volta dopo la conclusione del ritiro. Il vertice servirà per fare un po' di chiarezza in mezzo a un elenco di nomi di tutti i tipi e di tutti i prezzi. Ci sono quotazioni crescenti e calanti ogni giorno. Innanzitutto va deciso se confermare l'intenzione di aggiungere un attaccante esterno o se aggiungere un 10. Baroni ha provato Guendouzi da trequartista nel 4-2-3-1 anche perché Dele-Bashiru era in ripresa da un problemino fisico e Castrovilli sta seguendo un piano di preparazione specifico.

LE ALI. Laurienté resta l'opzione più concreta. Prima di lanciare l'assalto al Sassuolo si è trovato l'accordo con l'attaccante, ingaggio da 1,5 milioni all'anno. Carnevali chiede 15 milioni, Lotito ne ha pronti 10. La distanza non è ampia, ma le posizioni sono rigide. La Lazio è convinta che il prezzo scenderà perché Laurienté è in parola e non sta ricevendo offerte. Che resti in B è un'ipotesi remota. E forte la tentazione Cherki del Lione, ma il prezzo è altissimo per un giocatore in scadenza nel 2025. I francesi chiedono 20 milioni, potrebbero concedere uno sconto di 3-4 milioni, non di più. Cherki, trequartista e ala, ha 20 anni, chiede 2,5 milioni e come minimo un contratto quadriennale. E' stato offerto Correa, soluzione low cost. Può liberarsi dall'Inter, lo farà se troverà un accordo per la risoluzione del contratto in scadenza nel 2025. L'Inter ha il Tucu a bilancio per 8,5 milioni, soldi che non incasserà considerando la deadline fissata tra un anno. Può risparmiare sull'ingaggio da 3,5 milioni, è un'ipotesi al vaglio. Correa vorrebbe tornare, spera di restare in Italia. Ha 29 anni, ha giocato poco nell'Olympique Marsiglia.

LE SUGGESTIONI. Tra i 10 a cui si è pensato c'è Bellingham jr del Sunderland, ha 18 anni, è un talento su cui in tanti punterebbero, è ancora da svezzare e ha una valutazione di 15 milioni. James Rodriguez è stato proposto, non si è ancora liberato dal San Paolo, chiede una buonuscita. Ha 33 anni, redivivo in Coppa America dopo un lungo tramonto, cerca l'accordo per lasciare il club brasiliano. Il colombiano è sempre seguito da Jorge Mendes, sta lavorando per svincolarlo. Ha offerte concrete dalla Spagna, in particolare dal Celta Vigo. A meno che Lotito non decida di correre i rischi fisici, ad aggiungere un over 30 al progetto giovani, a chiamare Mendes per trattare commissioni e ingaggio del giocatore, serve almeno un biennale. Finora non l'ha fatto.

Per Laurienté servono 15 milioni Cherki, il Lione parte da 20 milioni

Anche nel test in Germania ha dimostrato la voglia di farsi conoscere

Dele-Bashiru, tre mosse per ripagare la Lazio

di Marco Ercole
ROMA

Movimenti giusti, inserimenti e tanta fisicità: il nigeriano in amichevole ha convinto Baroni

Movimenti giusti, la partecipazione nell'azione del gol di Tchaouna, un inserimento con i tempi perfetti su cross di Pellegrini sul quale per un soffio non è riuscito a segnare e altri spunti sparsi interessanti. Sono stati sufficienti pochi minuti nella fase finale della gara con l'Hansa Rostock per confermare le sensazioni positive del primo impatto ad Auronzo di Cadore (doppietta nel primo match stagionale). Dele-Bashiru è un giocatore con enormi potenzialità, un diamante grezzo da levigare, sul quale Baroni e il suo staff hanno iniziato a lavorare per cercare di farlo splendere nel più breve tempo possibile anche in Italia. D'altronde il suo ultimo anno in Turchia (il primo in un campionato di prima divisione) è stato di alto livello, con 9 gol e 6 assist che hanno convinto la società biancoceleste a investire su di lui, bruciando la concorrenza di altri club europei.

PERCORSO. È stato acquistato teoricamente per giocare da trequartista, un ruolo che negli ultimi test sembra essere almeno inizialmente pertinenza di Guendouzi. Questo però non esclude che in futuro i due possano coesistere, magari con l'arretramento del francese nel ruolo di interno di centrocampo: «Non escludo niente - ha detto Baroni al termine dell'incontro in Germania - e a me piace mettere in campo i giocatori forti. Credo che ormai relegare i giocatori a un ruolo specifico o a una posizione sia un calcio passato. Io cerco una mobilità e questi ragazzi me la possono dare. Delle-Bashiru è stato fermo per un problemino tendineo e ha bisogno di lavoro. Ha veramente grandi potenzialità, fisiche e tecniche. Va costruito il suo ruolo, ma deve anche intraprendere un percorso di conoscenza del nostro calcio, di quello che ci serve e che serve a lui per diventare determinante. È molto disponibile, quando è entrato ha fatto vedere alcune cose interessanti. Deve sicuramente imparare a giocare meno la palla con le spalle girate alla porta, ma quando attacca la profondità con la sua gamba può diventare devastante».

ALLENAMENTO. C'è da lavorare, insomma, le prospettive però lasciano ben sperare. Il nigeriano ha qualità da centrocampista box-to-box, oltre a una certa affinità con la porta. E ora che ha messo da parte il problema fisico può ricominciare la sua rincorsa verso una maglia da titolare: ieri era in campo a Formello (dove si è festeggiato anche il 37esimo compleanno di Pedro) per svolgere una seduta defaticante dopo il match in Germania, da cui tutti i giocatori sono rientrati senza problemi fisici. Oggi la squadra tornerà in campo nel pomeriggio, Baroni spera di recuperare gradualmente tutti gli altri acciaccati e infortunati. I primi a rientrare saranno Noslin (influenza), Romagnoli (reduce dall'affaticamento all'adduttore sinistro) e Castrovilli (indietro di condizione), che dovrebbero essere tra i convocati per la prossima amichevole a Frosinone del 3 agosto.

Più avanti toccherà a Nuno Tavares (problema muscolare al flessore sinistro) e Mario Gila (frattura della base della falange dell'alluce), che si sottoporranno nei prossimi giorni a nuovi esami per valutare i tempi di recupero.

Dele-Bashiru (23) FOTONOTIZIA

LA REPLICA | LE INDICAZIONI DELL'IFAB

La Lega: «Sesta sostituzione? Non in Italia»

di Edmondo Pinna
edmondo_pinna

Sesta sostituzione? No grazie. In Lega calcio hanno già le idee chiare in merito ad una delle «possibili» novità della prossima stagione, descritte nella circolare n. 1, in pratica il documento che contiene tutte le indicazioni regolamentari da adottare nel campionato che va ad incominciare. «Non adotteremo il sesto cambio in caso di trauma cranico o commozione celebrale» fanno sapere da via Rosellini. «Dato che non è un obbligo regolamentare ma una indicazione da parte dell'Ifab e dato che statisticamente questo tipo di infortunio è un evento estremamente raro, anche sentendo le altre Leghe europee, per quest'anno non adotteremo il sesto cambio».

IN BALLO LA SALUTE. L'indicazione, mutuata dal rugby (concussions), non troverà applicazione immediata in Italia, mentre era prevista nell'ultima Coppa America negli Usa, come aveva precisato la Conmebol. L'Ifab aveva introdotto questa possibilità in occasione del Mondiale in Qatar del 2022, con una sperimentazione che era partita quasi un anno prima, seguendo anche le raccomandazioni del Football Emergency Medicine Manual («I giocatori che si sospetta abbiano subito una commozione cerebrale dopo una valutazione in campo devono essere immediatamente rimossi dal campo per ulteriori valutazioni mediche»). Fra le Leghe che all'epoca aderirono alla sperimentazione, quella inglese. E proprio in Inghilterra, appena tre anni fa (2021) arrivò la prima sostituzione per commozione celebrale. Il 9 febbraio, durante United-West Ham (FA Cup), Issa Diop dopo uno scontro con Martial fu sostituito per trauma cranico. In precedenza, fuori dalla sperimentazione, terribile fu il colpo (involontario) di David Luiz a Raul Jimenez che riportò la frattura del cranio.

> «Non è un obbligo Statisticamente il trauma cranico è poco probabile»

Alcuni dei candidati al ruolo di difensore centrale del Bologna: Otavio, 22 anni (Porto); Jaka Bijol, 25 anni (Udinese); Mats Hummels, 35 anni, svincolato; Leonardo Balerdi, 25 anni (Marsiglia); Josip Sutalo, 24 anni (Ajax) GETTY ANSA LAPRESSE

A venti giorni dal via della A la rosa di Italiano può dirsi quasi pronta. E ci sarà posto magari per un terzo innesto

BOLOGNA DUE ACQUISTI PER FINIRE

di Dario Cervellati

Ancora una telefonata deludente tra Sartori e Hummels, si punta sulle alternative. Poi un mediano

Ancora una risposta interlocutoria da parte dell'entourage di Hummels e il Bologna deluso sta virando con decisione su altri profili. Ieri Giovanni Sartori ha avuto un nuovo contatto con l'agente del difensore tedesco, che prima di svincolarsi ha raggiunto con il Borussia Dortmund la finale di Champions League, e si è sentito ripetere che Mats ora è in vacanza con il figlio e vorrebbe godersi qualche altro giorno di tranquillità prima di comunicare la sua decisione. Questo nuovo stallo ha deluso i dirigenti rossoblù. La società del Bologna è stanca di aspettare, perchè è vero che Hummels è un grande campione, nonostante i 35 anni di età, ma si può costruire una squadra competitiva anche senza l'innesto di Mats.

AFFIDABILITÀ. Il Bologna ha già una coppia di centrali più che affidabile. Beukema e Lucumi piacciono molto a Vincenzo Italiano che li ha studiati bene da avversario. Ora l'allenatore sta lavorando da 3 settimane con Sam. Jhon, invece, non è ancora rientrato. Il giocatore colombiano ha partecipato alla coppa America e, proprio durante la gara d'esordio della competizione, si è infortunato alla coscia sinistra. Da allora Lucumi non ha più giocato, anche se è tornato ad essere convocato per la semifinale e per la finale. I medici del Bologna, anche se hanno ricevuto una risonanza che dimostra che il difensore è guarito, vogliono rivederlo e valutarlo. Per questo motivo si cercherà di farlo rientrare in anticipo rispetto al 7 agosto, data in cui termineranno le ferie a cui ha diritto il centrale dei rossoblù.

A posto del tedesco tra gli altri ci sono: Otavio, Logan Costa Balerdi e Sutalo

QUASI AL COMPLETO. A una ventina di giorni dal debutto stagionale nel campionato di serie A al Bologna mancano ancora due acquisti: un centrocampista che possa tamponare l'assenza di Ferguson, ancora al lavoro per recuperare dall'infortunio al ginocchio, e il difensore centrale che se non sarà Hummels sarà un investimento importante su un calciatore di prospettiva: Sartori e Di Vaio continuano a seguire con attenzione Jaka Bijol per cui l'Udinese, proprietaria del cartellino chiede 16 milioni di euro. Il 25enne sloveno ha già esperienza nel campionato italiano e questo sarebbe un punto a suo favore. Ma piace anche Leonardo Balerdi, 25enne del Marsiglia e altre opzioni concrete sono Otávio Ataide da Silva, difensore centrale brasiliano che gioca nel Porto, ma che è cresciuto nel Flamen-

Beukema e Ndoye. Sullo sfondo Aebischer

PRIMA GIORNATA | FREULER, NDOYE E AEBISCHER AL LAVORO

Svizzeri, pallone e corsa

Una prima sgambata per rimettere in moto le gambe dopo 3 settimane di vacanza: ieri mattina, nel giorno di riposo concesso alla squadra da Vincenzo Italiano, Aebischer, Freuler e Ndoye sono scesi in campo a Valles per fare qualche esercizio atletico, per prendere di nuovo confidenza con il pallone, conducendolo e calciandolo nelle porticine. Con loro, oltre a Riccardo Stivanello, 20enne rientrato dal prestito alla Juventus, c'erano tutti i preparatori atletici, che poi sono andati insieme al ds Marco Di Vaio a fare un giro in bicicletta e a pranzare alla Malga Fane, ma non Italiano che è rimasto in hotel a programmare la settimana di lavoro. Il nuovo allenatore del Bologna i tre nazionali svizzeri lo hanno conosciuto sabato a cena dopo l'amichevole contro il Caldiero. Aebischer, Ndoye e Freuler erano arrivati a Valles mentre i loro compagni stavano ancora giocando il secondo test di questo pre-stagione in quota: li hanno aspettati in albergo e poi sono stati grandi abbracci. Aebischer si è intrattenuto un po' con Santiago Castro e poi ha abbracciato Urbanski, che da quando è iniziato il ritiro a Valles sta lavorando in palestra per smaltire una tendinopatia rotulea, mentre Ndoye è stato abbracciato calorosamente da Beukema. I tre nazionali della Svizzera hanno salutato Italiano e da questa mattina lo conosceranno in campo. Potranno cominciare a capire i suoi concetti di gioco e le sue richieste tattiche, anche perchè tutti e tre sono elementi importanti della rosa.

PROGRAMMA. Oggi la squadra farà una doppia seduta di allenamento. I rossoblù scenderanno in campo sia alle ore 10 che alle ore 17. Il Bologna che ieri ha riposato e che anche nella mattina dell'amichevole contro il Caldiero non si era allenata dovrebbe essere fresco e riprendere subito al massimo la preparazione. Prima della seduta pomeridiana parlerà in conferenza stampa Giovanni Fabbian.

d.c.

PROSSIMO AVVERSARIO

Maiorca-West Brom Che rissa in campo

Doveva essere un'amichevole ordinaria di calcio estivo, si è trasformata in un ring temporaneo: protagonisti West Bromwich e Maiorca, quest'ultimo avversario del Bologna il prossimo 10 agosto a Palma, in quello che sarà l'ultimo test prima dell'inizio del campionato. Più nello specifico, il protagonista in negativo, è stato un giocatore della squadra maiorchina: Samuel Costa, centrocampista. Un bisticcio di troppo con Jayson Molumby, è degenerato presto dalle parole ai fatti, dando il via ad una gigantesca rissa che ha costretto il direttore di gara a sospendere il gioco. I compagni dei due hanno faticato non poco per dividerli, e placare i bollenti spiriti. Alla fine, per la cronaca, ha vinto il Maiorca.

s.b.

È in assoluto il calciatore rossoblù più acclamato in ritiro

L'anno dell'Orso tutti i cuori per lui

di Dario Cervellati

Riccardo Orsolini, 27 anni, in azione contro il Caldiero Terme SCHICCHI

Attenti all'Orso. Riccardo Orsolini è il giocatore del Bologna più acclamato in assoluto. A Valles tutti lo cercano, tutti lo esaltano e per Vincenzo Italiano, che già lo avrebbe voluto con sè ai tempi della Fiorentina, può essere il giocatore chiave della stagione. Certo, anche il nuovo acquisto Thijs Dallinga ha attirato applausi, attenzioni, ha suscitato grande curiosità, ma l'affetto per il numero 7 rossoblù, primus inter pares tra quelli della Champions, è qualcosa di speciale, di unico. Durante la serata in piazza con Giacobazzi ha fatto foto, autografi e ricevuto in regalo un braccialetto da una bambina. «Grande Orso, dai Orso» gli gridano, poi, in decine e decine di tifosi durante le sedute di allenamento o durante le due amichevoli che si sono già giocate in ritiro. Nell'ultima contro il Caldiero Riccardo è andato in gol con un'azione personale; due li aveva già segnati nel test contro il Sunderland. Ma allora si era a Casteldebole, senza tifosi a poter guardare a poter esultare insieme a lui, come successo invece sabato a Valles.

Italiano lo ha messo subito al centro dei suoi schemi, lui ripaga il tecnico con grande entusiasmo e carisma

RETI. Nelle ultime due stagioni consecutive di serie A l'esterno d'attacco che fino all'ultimo ha sperato in una convocazione del Ct Spalletti per l'Europeo è andato in doppia cifra di marcature. Nel campionato 2022-2023 Orso ha segnato 11 reti in 2126 minuti, nell'ultimo ne ha realizzati 10 in 1791 minuti. Italiano è abituato ad alternare gli esterni d'attacco, e non solo loro. Con Vincenzo, difficilmente, ci sono gerarchie fisse per l'intera stagione, volendo far bene in tutte, maggior ragione considerando che il Bologna giocherà tre competizione, ma Orso può comunque essere ritenuto un perno della squadra. «Orsolini - disse il nuovo allenatore del Bologna nel giorno della sua presentazione - ha dimostrato di saper fare la differenza, in avanti ci deve essere tanto estro. Comunque nella nostra squadra Orsolini, Karlsson e Ndoye hanno le caratteristiche giuste».

CONCORRENZA. Le alternative, infatti, non mancano. Da quel giorno alla rosa dei concorrenti sugli esterni si è aggiunto pure Cambiaghi, ma Riccardo che fino al rientro di Skorupski, poco prima della partenza per Valles, era il giocatore con alle spalle più raduni con il Bologna ha voglia di essere protagonista sia per i colori rossoblù che per magari riprendersi la Nazionale, dopo che gli è sfuggita nell'ultimo taglio prima degli Europei. Anche in questa stagione Riccardo sa che dovrà spingere al massimo in ogni allenamento se vorrà giocare da titolare sia in campionato che in Champions League. Orso ha le qualità e il carisma per essere un trascinatore. Lui, oltre agli avversari, punta il posto in fascia destra perchè il tentativo di farlo giocare anche sulla corsia di sinistra, fatto l'anno scorso, non ha convinto. Forse il meno convinto di tutti era proprio Riccardo che ama partire da destra per rientrare verso il centro del campo e andare al tiro con il sinistro.

Spalletti lo aveva escluso da Euro '24 ma ora per il ct c'è da rifare l'Italia

go, Josip Sutalo dell'Ajax e Logan Costa del Tolosa. La dirigenza del Bologna sta anche cercando un innesto giovane per il ruolo di difensore centrale su cui lavorare per farlo crescere, ma che, magari, possa già garantire qualche minuto in campo in caso di necessità. In questo periodo Italiano sta valutando Ilic, che potrebbe però essere mandato a giocare in prestito. Il tecnico rossoblù prenderà questa decisione insieme alla società.

CENTROCAMPISTA. Per il centrocampo resta valido il nome di Alexander Prass, nazionale austriaco dello Sturm Graz. Si sta seguendo anche Kristian Thorstvedt. L'ipotesi interessa, ma per il momento al Sassuolo non sono arrivate proposte. Il calciatore norvegese di 25 anni e il nazionale austriaco avrebbero entrambi le caratteristiche per sopperire all'iniziale assenza di Lewis Ferguson che prosegue le terapie all'Isokinetic. Al completamento della rosa che sarà impegnata su tre fronti (serie A, coppa e Champions League) e che comunque impone due calciatori per ruolo manca davvero poco. Una volta che Italiano potrà contare su Lucumi, alla squadra mancheranno solo due innesti oltre al giovane difensore, solo una carta in più.

Obiettivi per il ruolo di vice Ferguson: Prass (Sturm Graz) e Thorstvedt

GIORNATA DI RIPOSO CON IL RAFTING | UNA MATTINATA TRASCORSA IN MODO DIVERSO A 45 CHILOMETRI DAL RITIRO

Pagaie e tre gommoni rossoblù per domare l'Aurino

La spedizione del Bologna, rafting lungo l'Aurino

Tre gommoni, una pagaia in mano a ciascun rossoblù e via, giù per il torrente Aurino partendo da Campo Tures-Valle Aurina: ieri mattina nel giorno di riposo, concesso al gruppo da Vincenzo Italiano, i giocatori rossoblù sono andati a fare rafting. Pagaiare dentro a un torrente di montagna è un modo alternativo per condividere le difficoltà, abituarsi al lavoro di squadra e divertirsi.

UNA TRADIZIONE. Un'esperienza che ormai sta diventando una tradizione dei ritiri. Ormai scegliere di andare a fare rafting non è più una novità. Non lo è per il Bologna e non lo è nemmeno per tante altre squadre che sfruttano i momenti di pausa tra un allenamento e l'altro per fare quest'attività che se vissuta pienamente può essere formativa ancor più che divertente.

LA GIORNATA. Per arrivare da Valles a Campo Tures-Valle Aurina Lollo De Silvestri e compagni si sono dovuti fare 45 chilometri di strada con i pullman, che quotidianamente li trasferiscono dall'hotel al campo di allenamento. Si sono uniti anche i tra nazionali svizzeri, che dopo l'allenamento in campo, hanno raggiunto i loro compagni per iniziare l'avventura. La squadra e gli uomini dello staff di Vincenzo Italiano sono arrivati nella località per fare rafting in tarda mattinata e poi si sono divisi in tre gruppi da 8-9 elementi, ognuno dei quali si è scelto un gommone ed è partita la discesa verso valle. L'esperienza si è poi conclusa all'ora di pranzo. La giornata di ieri è, dunque, stata l'occasione per fare qualcosa non di insolito ma di diverso dagli altri giorni. Abitualmente quando sono in albergo, e non ad allenarsi, i giocatori rossoblù si intrattengono guardando le Olimpiadi. Anche perchè è lo svago migliore per chi deve trascorrere le serate in hotel, a maggior ragione considerando che Riccardo Orsolini e alcuni altri appassionati dei videogiochi non si sono nemmeno portati dietro la console. Guardare la televisione tutti insieme è un'altra occasione per chiacchierare, fare gruppo e stare insieme, ma mai come è successo ieri all'aria aperta sui gommoni per fare rafting. Tanti tifosi, invece, approfittando della giornata libera sono andati a fare un giro alla Malga Fane, dove hanno potuto incontrare il direttore sportivo Marco Di Vaio e alcuni preparatori rossoblù.

Poi si sono riuniti a pranzo tutti insieme compresi gli svizzeri

d.c.

I viola vogliono chiudere per l'americano, resta l'ipotesi Lovric

Fiorentina-Tessmann la settimana decisiva

di Niccolò Santi
FIRENZE

La Fiorentina continua a lavorare sul fronte Tanner Tessmann. Il classe 2001 è in cima alla lista dei desideri di Daniele Pradè, che negli ultimi giorni ha riaperto i contatti con il Venezia per provare a raggiungere un'intesa di massima. La cifra - siamo sui 5-6 milioni di euro - è assolutamente alla portata dei viola, che tuttavia dovranno lavorare ai fianchi del procuratore del ragazzo. E la settimana che va a iniziare può essere decisiva in tutti i sensi. La sensazione è che l'affare non sia ancora in dirittura d'arrivo per via di alcuni ostacoli che talvolta fanno capo alle cosiddette "spese accessorie", in certi casi determinanti per il buon esito o meno di un negoziato. Come ad esempio le famigerate commissioni, spesso nella gestione Commisso matrici di discordie e di trattative bruscamente interrotte. In poche parole, per Tessmann servirà un po' di pazienza. Sottolineiamo che il giocatore, in scadenza nel giugno 2025 e affascinato dall'ipotesi di trasferirsi a Firenze, percepisce in Laguna una cifra attorno al mezzo milione di euro l'anno (con lui va trovata l'intesa economica). Nel frattempo è impegnato alle Olimpiadi con gli Stati Uniti: la prossima sfida è in programma domani alle 19 con la Guinea.

L'operazione fra i club è facilitata da un'altra trattativa in chiusura, quella che riguarda Lorenzo Lucchesi. Il difensore classe 2003 era da tempo nel mirino degli arancioneroverdi e domani dovrebbe raggiungere il capoluogo veneto per sostenere le visite mediche di rito prima della firma sul nuovo contratto che lo legherà al club allenato da Eusebio Di Francesco per un anno. Si tratta infatti di un prestito secco.

Tanner Tessmann, 22 anni, a Venezia dal 2021: 99 presenze, 10 gol e 5 assist al suo attivo. E' impegnato alle Olimpiadi con la nazionale americana LAPRESSE

Accordo vicino fra club (al Venezia andrà anche Lucchesi), ma c'è da trovare l'intesa con il giocatore

LE ALTRE OPERAZIONI. L'alternativa è Weston McKennie, in uscita dalla Juventus e molto apprezzato dai viola. I bianconeri hanno messo in cima all'elenco dei partenti proprio il texano, ma non hanno ancora ricevuto un'offerta interessante. Il fattore tempo potrebbe giocare in favore della Fiorentina, che comunque dovrebbe fare i conti con una richiesta economica non da poco da parte del calciatore. Sempre viva, infine, l'ipotesi Lovric.

CAPITOLO ESUBERI. Contemporaneamente la Fiorentina sta provando a cedere Sofyan Amrabat e sta valutando la possibile partenza di Christian Kouame e Nicolas Gonzalez. Sull'ivoriano c'è il Maiorca, che spinge per avere l'esterno, il quale non ha ancora preso una decisione definitiva visto che è seguito anche in Bundesliga (c'è l'Union Berlino); su Gonzalez invece ci sono si sono posati gli occhi del calcio arabo. Resta d'attualità pure la Premier, così come la Serie A. Ma al momento l'Atletico Madrid è la realtà che si è fatta avanti con più insistenza. Quanto ad Amrabat, la società viola è alla ricerca della soluzione più conveniente. Qualche giorno fa il classe 1996, che si trova in vacanza a Marrakech, ha postato una foto che lo ritraeva a cena insieme al proprio entourage, con cui sta pianificando attentamente il futuro.

PIACE MOLTO IN PREMIER

Anche Kayode in bilico È nel mirino del Tottenham

Michael Kayode, 20 anni, impegnato durante l'amichevole contro la Reggiana SESTINI

FIRENZE - Partendo dal presupposto che, per età e qualità, Michael Kayode è uno dei calciatori viola più richiesti, la Premier League in particolare segue da tempo la situazione del terzino di Borgomanero. Nelle ultime ore le dinamiche di mercato in casa Tottenham hanno riacceso le luci sul difensore della Fiorentina, perché gli Spurs stanno per cedere Emerson Royal al Milan e quindi necessiteranno di un sostituto sulla fascia. Il profilo di Kayode, classe 2004 che ha già disputato una (buona) stagione in Serie A, stuzzica il club inglese che potrebbe decidere di bussare alla porta di Rocco Commisso per intavolare una trattativa.

PUNTO FERMO. In quel caso ci sarebbe da fare i conti con la volontà di Raffaele Palladino, visto che il tecnico campano nutre grande stima per l'ex Gozzano (il quale, per inciso, a Firenze si trova bene). Così come la società stessa, che restando in tema terzini si priverebbe forse più a cuor leggero di Dodo che non di Kayode. Non sarà facile, insomma, strapparlo alla Fiorentina, per quanto i viola abbiano bisogno di fare cassa per alimentare la campagna acquisti. L'idea è quella di continuare insieme almeno per un altro anno.

IL PREZZO. Se poi il Tottenham ritenesse di voler tentare il tutto per tutto pur di aggiudicarsi il ventenne dovrà mettere mano al portafogli, perché la richiesta è più alta rispetto ai 15 milioni offerti dall'Aston Villa alla fine di giugno, prontamente respinti dalla dirigenza capitanata da Daniele Pradè. È probabile che se ne possa discutere solo per una cifra sopra i 20 milioni. In tutto questo Kayode, oltre a essere entrato nelle grazie del Tottenham, vanta il corteggiamento di un altro club della Premier come il Newcastle. Chissà che durante la tournée in Inghilterra non spuntino fuori nuovi estimatori.

n.s.

Andrea Colpani, 25 anni, nell'allenamento di ieri ACFFIORENTINA

PRIMO GIORNO DI SCUOLA | IERI IL NEO ACQUISTO SI È ALLENATO CON IL GRUPPO

Colpani deve trovare la condizione

di Alessandro Di Nardo

FIRENZE - Per Andrea Colpani quello di ieri è stato il primo vero giorno di scuola: perché nonostante sia aggregato al gruppo da venerdì pomeriggio, complice la doppia amichevole in due giorni, solo poche ore fa l'ex Monza ha potuto svolgere il primo vero allenamento con i compagni. Non vedeva l'ora di iniziare questa nuova avventura e lo si è capito dalle tappe che ha bruciato nel fine settimana: giovedì a Firenze, venerdì, quando è arrivata l'ufficialità del suo trasferimento, il Flaco era già volato verso l'Inghilterra (e prima di entrambe le amichevoli si è allenato a parte, in campo, coi preparatori atletici). Non vedeva l'ora di riabbracciarlo anche Raffaele Palladino, che lo ha messo subito al centro della seduta di ieri. Prime corse e scambi coi suoi compagni e un esercizio ad hoc in cui era lui, in casacca verde, a dare tempi e linee di passaggio a tutti gli altri. Una banale partitella che però può nascondere anche un messaggio per il gruppo: dai piedi di Colpani passeranno tutte o quasi le trame offensive della nuova Fiorentina. Se lo augura Palladino, che a Monza gli affidava il compito di inventare, rifinire e concludere.

Incognita fisica, ma domani potrebbe giocare uno spezzone di gara

POSIZIONE. Proverà a fargliela fare anche a Firenze e più o meno nella stessa posizione in cui l'abbiamo visto nell'ultima stagione: da trequartista di destra nel 3-4-2-1, Palladino lo vuole lì, dietro l'unica punta (Kean) ma spostato in modo da poter rientrare sul mancino. E in attesa di capire il futuro di Nico Gonzalez, chissà se due-terzi del tridente che ha in mente il nuovo tecnico potrà essere sperimentato già domani contro l'Hull City, nell'ultima amichevole di questa tournée inglese.

INCOGNITA FISICA. Difficile vederlo dall'inizio, anche perché Colpani si era allenato sempre a parte col Monza, non partecipando mai a nessun'amichevole coi brianzoli. Che sia stato davvero un affaticamento muscolare, come comunicato dal Monza, o uno di quegli 'infortuni' propedeutici a una cessione, non è ancora chiaro, il dato di fatto è che, a meno di tre settimane dall'inizio del campionato, il Flaco è ancora lontano dalla forma ideale. Probabile che comunque Palladino gli ritagli uno spezzone di gara, anche solo quindici minuti nel finale per aumentare la chimica con la squadra.

Intanto oggi sarà giorno di spostamento per tutti: la Fiorentina saluta il centro sportivo dell'Academy del Preston e si sposta nello Yorkshire, ad Hull, per preparare la sfida di domani sera.

Il vero Lecce si vede solo per un tempo

I giallorossi chiudono il ritiro in Austria con un ko di misura contro l'Huddersfield

Non basta il vantaggio di Krstovic gli inglesi in rimonta con Koroma e Healey invertono il risultato

Nikola Krstovic
25 anni
attaccante
GETTY IMAGES

di Elio Donno

Il Lecce ha chiuso il ritiro in Austria con un sconfitta di misura contro la formazione inglese dell'Huddersfield Town, retrocessa in League One (terza divisione) ma già adeguatamente potenziata per tentare il ritorno nella serie B. Si è giocato a mezzogiorno per consentire ai giallorossi di imbarcarsi a fine gara sul volo charter che li ha riportati a casa prima di un breve riposo (si riprenderà mercoledì pomeriggio).

PRIMO TEMPO. Gotti ha schierato un accenno di quella che potrà essere la formazione base (mancavano Ramadani, Marchwinski e l'atteso centrale di difesa oltre a Banda, in fase di recupero). Conferma del temporaneo esperimento di Gallo centrale, barriera di centro campo Pierret-Rafia, con Ramadani schierato nella ripresa e terzetto alle spalle di Krstovic formato da Morente, Maleh ed Oudin. Di fatto nel primo tempo non c'è stata partita perché è stato il Lecce ad avere il pallino del gioco e Falcone è rimasto praticamente inoperoso. I primi 45' sono stati illuminati dalla splendida azione personale con la quale Krstovic, confermatosi la migliore realtà di questo inizio di stagione, ha portato in vantaggio il Lecce : entrato in area dalla sinistra, ha lasciato sur place due avversari con un serrato dribbling ed ha concluso con un imparabile diagonale.

RIPRESA. Con il valzer delle sostituzioni, la gara è stata più equilibrata ma gli inglesi hanno ribaltato il risultato grazie a due episodi, nel primo un'approssimativa marcatura difensiva poi finalizzata da Koroma, nel secondo un calcio di rigore siglato da Healey. Domenica prossima collaudo generale con una doppia partita contro il Nizza, a mezzogiorno a S.Pietro in Lama, alle 17 al "Via del mare".

Domenica collaudo con una doppia partita contro i francesi del Nizza

HUDDERSFIELD TOWN	2
LECCE	1

HUDDERSFIELD TOWN (4-2-3-1): Maxwell; Lees (23' st Pearson), Helix, Wiles (17' st Headley), Ruffels (17' st Koroma); Hogc (30' st Kasumu), Miller (17' st Kane); Healey (40' st Jones), Evans (30' st Iorpenda), Sorensen; Ward (17' st Spencer). **A disp.:** Nicholls, Chapman, Harratt, Eccleston, Jackson. **All.:** Duff.
LECCE (4-2-3-1): Falcone (1' st Früchtl); Gendrey, Gaspar (18' st Lemmens), Gallo, Dorgu (1' st Baschirotto); Pierret (1' st Ramadani), Rafia (18' st Listkowski); Morente (1' st Banda), Maleh (32' st Helgason), Oudin (1' st Pierotti); Krstovic (32' st Persson), **A disp.:** Samooja, Borbei, Rodriguez, Pierotti, Addo. **All.:** Gotti.
ARBITRO: Kostacevic.
Guardalinee: Bernecker e Kirchmair.
MARCATORI: 32' pt Krstovic (L), 24' st Koroma (H), 35 st Healey (H rig.).

Cagliari metamorfosi al centro

Nicola nella mediana ha diverse soluzioni: a Chatillon è in cerca dell'assetto più giusto

Da Prati a Viola, passando per Marin e Makoumbou, soluzioni in attesa di un rinforzo: Gaetano

Matteo
Prati
20 anni
mediano
BARTOLETTI

di Ivan Paone

Da Prati a Viola, passando per Marin e Makoumbou, con la speranza, neanche tanto velata, di arrivare a Gaetano. Nicola scopre di avere abbondanza di soluzioni nella linea mediana e in questi giorni di ritiro a Chatillon cerca l'assetto giusto da dare al Cagliari.

I PRECEDENTI. Nel primo test con la Primavera Nicola ha schierato un centrocampo a tre con Deiola, Prati e Makoumbou. Con il Como, due mediani davanti alla difesa, Deiola e Makoumbou, supportati dagli esterni Zortea e Augello. Nicola non ha intenzione di fossilizzare la squadra in un sistema di gioco unico, preferisce avere la possibilità di modificare l'assetto. Unica condizione, la squadra deve essere sempre aggressiva e pronta a scalare in avanti.

I CANDIDATI. La concorrenza in mezzo al campo è notevole. C'è il giovane Adopo, giunto dall'Atalanta per spiccare il volo. Ma anche Marin, reduce da un ottimo Europeo con due gol all'attivo, sgomita per avere spazio. Viola ha firmato con grande gioia il contratto per restare un altro anno a Cagliari e mette a disposizione della squadra il suo piede vellutato, particolarmente utile sui calci piazzati. In lizza anche Prati, classico regista davanti alla difesa che ha dalla sua un anno di esperienza in Serie A.

LE SOLUZIONI. Nicola potrebbe quindi schierare due mediani, supportati da due esterni e da due trequartisti, che in fase di non possesso dovranno abbassarsi e rinforzare la cerniera in mezzo al campo. Oppure, il tecnico potrebbe scegliere di utilizzare un play (Prati, Viola, Marin, Makoumbou) e due mezze ali. L'arrivo di Gaetano aumenterebbe le possibilità di scelta. Il napoletano può giocare da trequartista, oppure, nel caso Nicola volesse aumentare il peso offensivo, da mezzala. La qualità di Gaetano, uno dei protagonisti dello scorso campionato, fa gola al Cagliari, che prosegue le trattative con il Napoli.

IN RITIRO. Ieri sono arrivati a Chatillon il presidente Tommaso Giulini e il segretario sportivo Matteo Stagno. È invece andato via Kourfalidis, ceduto a titolo definitivo al Cosenza, in Serie B. Il Cagliari si è riservato il diritto di prelazione nel caso di una sua futura vendita. Sui canali social del club rossoblù le parole di Simone Barone, vice di Nicola: «Nicola vuole un calcio aggressivo e dinamico, pian piano i ragazzi stanno memorizzando quanto gli stiamo trasmettendo». E sul suo passato di rossoblù in campo: «Bella esperienza, tra l'altro a Cagliari è nato mio figlio».

Barone, vice Nicola: «Tutto il gruppo sta memorizzando le idee del tecnico»

OGGI IL CF DECIDE

Il 4 novembre assemblea Figc per lo Statuto

Il Consiglio Federale oggi si riunirà in via Allegri per ratificare quanto già emerso una settimana fa, e cioè che l'assemblea del 4 novembre non sarà più elettiva (l'appuntamento elettorale scivolerà a inizio 2025) ma sarà chiamata a esprimersi sulle proposte di modifica dello Statuto alla luce di quanto chiesto dalla Lega Serie A.
Il vertice di una settimana fa avrebbe potuto portare a una delibera del CF solo in un caso: nel riequilibrare il peso elettorale e la rappresentanza politica in via Allegri, Lega A, Lega B e Lega Pro avrebbero dovuto continuare a totalizzare insieme il 34% dei voti in assemblea elettiva. In questa ipotesi, la A sarebbe salita al 20% soffiando un 8% alla Lega Pro (che sarebbe scesa al 9%). La Lega Serie A, invece, punta più in alto: vuole maggiore autonomia, vuole un diritto d'intesa (o veto, se vogliamo: nessuna riforma può essere imposta ai club senza il loro parere favorevole) e vuole soprattutto portare il professionismo al 50% del peso elettorale. Una riforma possibile solo modificando lo Statuto e dunque con un passaggio in assemblea. L'obiettivo è chiaro, cambia il senso della partita: ora la Lega Serie A dovrà trovare un punto d'intesa con le altre leghe e componenti per trovare i voti necessari.

LOVRIC IN GOL

Udinese bene con l'innesto dei nazionali

Rispetto alla sfida di sabato con il Colonia e vinta dai tedeschi per 3-2, Runjaic ieri nel test contro i turchi del Konyaspor, sconfitti per 1-0 grazie al gran gol di Lovric all'inizio della ripresa, ha dato spazio inizialmente ad un altro undici tra cui c'erano Bijol, Lovric e Samardzic reduci dagli Europei. Tra i migliori Lovric, ma anche Payero, entrato nella ripresa. Anche la difesa è parsa più sicura con Padelli che sovente è stato inoperoso.

g.g.

UDINESE	1
KONYASPOR	0

UDINESE (3-4-2-1): Padelli; Giannetti (25' st Palma), Bijol (15' st Perez), Benkovic (25'st Guessand); Ebosele (25' st Ehizibue), Lovric (15' st Abankwah), Quina (25' st Payero), Kamara (25' st Kamara); Samardzic (15' st Pejicic), Brenner (15' st Barbaro, 35' st Buta); Davis (15' st Lucca). **A disp.:** Okoye, Malusà, Zarraga, Ferreira, Bonin. **All.:** Runjaic.
KONYASPOR (4-2-3-1): Slowik; Yazgili (32' st Erdogan), Calusic (32' st Metehan), Demirbag, Guilherme (32' st Karahan); Akyol (15'st Ogulcan), Jevtovic (32'st Rak); Ndao, Pedro Henrique (32' st Kabak), Prip (15' st Boateng); Nayir (15' st Cikalleshi). **A disp.:** Aydin, Aygun, Gundongu, Tunahan, Bouly, Damjanovic, Efe, Ibrahimoglu, Kocaturk, Gedikli. **All.:** Camdali.
ARBITRO: Hora. **Guardalinee:** Rieder e Stadler.
Ammoniti: Erdogan (K) al 43' st.
MARCATORI: st. 2' Lovric (U).
NOTE: recupero pt 1', st 1'.

CONTRO LA NK ISTRIA

Venezia, pari con Gytkjaer Duncan per 20'

MESTRE - **Con il nuovo acquisto Duncan subito arruolabile - il centrocampista gioca gli ultimi venti minuti dell'amichevole di Mestre - il Venezia strappa un pareggio all'NK Istra allenato da Tramezzani. Assente Busio, perché impegnato con la nazionale degli Stati Uniti. Il Venezia intanto sta per cominciare la tournée olandese in cui giocherà altre due amichevoli. Nella ripresa il tiro ravvicinato di Jaganjac sblocca il risultato a favore dei croati, quindi il Venezia riequilibra la situazione otto minuti più tardi grazie a Gytkjaer, il danese fa 1-1 su assist di El Haddad.**

A.S.AG.

VENEZIA	1
NK ISTRA	1

VENEZIA (3-5-2): Joronen (25' st Grandi); Idzes, Svoboda, Sverko (1' st Altare); Candela (40' st Chiesurin), Andersen (1' st Crnigoj), Lella (1' st Doumbia), Bjarkason (15' El Haddad), Ellertsson (25' st Duncan); Pierini (1' st Zampano), Pohjanpalo (25' st Gytkjaer). **All.:** Di Francesco.
NK ISTRA (4-4-2): Majkic; Maresic, Petrusenko (33' st Ramic), Blagojevic (20' st Mauric), Lisica (25' st Cuic); Iovu (44' st Tomic), Vuk (25' st Jaganjac), Valincic (33' st Calusic), Ferro (33' st Kocijancic); Fago (20' st Filet), Kadusic (44' st Krivicic). **All.:** Tramezzani.
ARBITRO: Piccinini di Forlì.
MARCATORI: 25' st Jaganjac (N), 33' st Gytkjaer (V).
AMMONITI: Ferro (N).

ATALANTA
All. Gasperini

3-4-1-2

Carnesecchi, Kolasinac, Ruggeri, Hien, Koopmeiners, GODFREY, Ederson, ZANIOLO, Hateboer, Scamacca, De Ketelaere

ACQUISTI
Godfrey, d (Everton, 12 mln); Zaniolo, a (Galatasaray, 6,4 mln P); Sulemana, c (Cagliari, 7,5 mln)
Riscatti: De Ketelaere, a (Milan, 22 mln)
Rientri fine prestito: Soppy, d (Schalke 04); E. Colley, a (Young Boys); Kovalenko, a (Empoli)
CESSIONI
Cambiaghi, a (Bologna, 10 mln; era all'Empoli); Okoli (Leicester City, 14 mln; era al Frosinone); Palomino, d (svinc.); Cittadini, d (Frosinone, P; era al Monza); Zortea, d (Cagliari, 5 mln; era al Frosinone); Adopo, c (Cagliari, P); Piccoli, a (Cagliari, 0,5 mln P; era al Lecce); Gollini, p (Monza, P; era al Napoli)
Riscatti: Zapata, a (Torino, 5,6 mln); Di Serio, a (Spezia, 1,5 mln)
Partenze per fine prestito: Holm, d (Spezia)

BOLOGNA
All. Italiano

ACQUISTI
Holm, d (Spezia, 7 mln); Byar, c (Stade Reims, 1 mln); Cambiaghi, a (Atalanta, 10 mln; era all'Empoli); Dallinga, a (Tolosa, 15 mln);
Riscatti: Freuler, c (Nottingham Forest, 4,5 mln); Odgaard, a (AZ Alkmaar, 4 mln)
Rientri fine prestito: Baldursson, c (Elfsborg); Raimondo, a (Ternana); Pyythia, c (Ternana); Bonifazi, d (Frosinone); Sosa, d (Montreal); Van Hooijdonk, a (Norwich)
CESSIONI
Soumaoro, d (svinc.); Zirkzee, a (Manchester United, 42,5 mln); Calafiori, d (Arsenal, 45+6 mln)
Riscatti: Arnautovic, a (Inter, 8 mln); Binks, d (Coventry City, 2 mln); Annan, d (Novi Pazar, 0,35 mln)
Partenze per fine prestito: Saelemaekers, a (Milan); Kristiansen, d (Leicester)

CAGLIARI
All. Nicola

ACQUISTI
Luperto, d (Empoli, 3,5 mln); Felici, a (Feralpisalò, 2 mln); Zortea, d (Atalanta, 5 mln); Adopo, c (Atalanta, P); Piccoli, a (Atalanta, 0,5 mln P); Sherri, p (Egnatia, 0,3 mln)
Riscatti: –
Rientri fine prestito: Prelec, a (WSG Tirol); Kourfalidis, c (Feralpisalò); Rog, c (Dinamo Zagabria); Vercoli, d (Catanzaro); Marin, c (Empoli); Pereiro, c (Ternana)
CESSIONI
Dossena, c (Como, 8 mln); Nandez, c (Al-Qadsiah, svinc.); Desogus, a (Cittadella); Aresti, p (svinc.); Mancosu, a (svinc.); Travaglini, d (Pro Patria); Sulemana, c (Atalanta, 7,5 mln)
Riscatti: Altare, d (Venezia, 1 mln)
Partenze per fine prestito: Petagna, a (Monza); Shomurodov, a (Roma); Oristanio, a (Inter); Gaetano, c (Napoli)

COMO
All. Fabregas

ACQUISTI
Dossena, d (Cagliari, 8 mln); Belotti, a (Roma, 4,5 mln); Kovacik, d (Podbrezova, 0); Reina, p (Villarreal, svinc.); A. Moreno, d (Villarreal, svinc.); Mazzitelli, c (Frosinone, 2,4 mln); Audero, p (Sampdoria); Varane, d (Manchester United, svinc.)
Riscatti: Strefezza, a (Lecce, 5 mln); Kane, c (Torino, 1,5 mln); Braunoder, c (Austria Vienna, 1,5 mln)
Rientri fine prestito: Cerri, a (Empoli)
CESSIONI
Nsame, a (Legia Varsavia, P); Fumagalli, a (Cosenza, P); Curto, d (Cesena, P); Mustapha, a (Greuther Furth, P; era al Dusseldorf)
Riscatti: Vignali, d (Spezia, 0); Arrigoni, c (Sudtirol)
Partenze per fine prestito: Certo, d (Sudtirol); Jack, d (Palmeiras)

INTER
All. S. Inzaghi

3-5-2

Sommer, Bastoni, Dimarco, Acerbi, Mkhitaryan, Pavard, Calhanoglu, Barella, Lautaro, Dumfries, Thuram

ACQUISTI
Zielinski, c (Napoli, svinc.); Taremi, a (Porto, svinc.); J. Martinez, p (Genoa, 13, 5 mln) **Riscatti:** Frattesi, c (Sassuolo, 29 mln); Carlos Augusto, d (Monza, 13 mln); Arnautovic, a (Bologna, 8 mln) **Rientri fine prestito:** F. Esposito, a (Spezia); Iliev, a (Cska 1948); Correa, a (Marsiglia); Zanotti, d (San Gallo); Salcedo, a (Lecco); V. Carboni (Monza); Fontanarosa, d (Cosenza); Oristanio, a (Cagliari); F. Carboni, d (Monza; era alla Ternana); Agoumé, c (Siviglia); Satriano, a (Brest); Radu, p (Bournemouth); F. Stankovic, p (Sampdoria)
CESSIONI
Iliev, a (Botev Plovdiv, 0,3 mln); Klaassen, c (svinc.); Cuadrado, c (svinc.); Sanchez, a (svinc.); Sensi, c (svinc); F. Carboni, d (River Plate, 0,5 mln P); Zanotti, d (Lugano, 2,5 mln); Oristanio, c (Venezia, 4 mln); S. Esposito, a (Empoli, P; era alla Sampdoria); Akinsanmiro, (Sampdoria, P); Vanheusden, d (Mechelen, P; era allo Standard Liegi) **Riscatti:** – **Partenze per fine prestito:** Audero, p (Sampdoria)

JUVENTUS
All. Motta

4-2-3-1

DI GREGORIO, CABAL, Bremer, Danilo, K. THURAM, Yildiz, Cambiaso, DOUGLAS LUIZ, Fagioli, Weah, Vlahovic

ACQUISTI
Douglas Luiz, c (Aston Villa, 51,5 mln); K. Thuram, c (Nizza, 20,6 mln); Di Gregorio, p (Monza, 4,5 mln P); Cabal, d (Hellas Verona, 12,8 mln)
Riscatti: –
Rientri fine prestito: F. Gonzalez, d (Sampdoria); Huijsen, d (Roma); Soulé, a (Frosinone); Frabotta, d (Cosenza); Gori, p (Monza); Aké, a (Yvederdon Sport); Arthur, c (Fiorentina)
CESSIONI
Iling-Junior, a (Aston Villa, 14 mln); Kaio Jorge, a (Cruzeiro, 7,2 mln); Kean, a (Fiorentina, 13 mln); Barrenechea, c (Aston Villa, 8 mln; era al Frosinone); Rabiot, c (svinc.); Alex Sandro, d (svinc.); Soulé, a (Roma, 26+4 mln)
Riscatti: De Winter, d (Genoa, 8 mln)
Partenze per fine prestito: Alcaraz, c (Southampton)

Oggi nuovo contatto tra Atalanta e O'Riley

Varane è del Como «Che progetto»

I lariani ufficializzano il centrale ex United e Real. Genoa-De Gea, domani la verità. Gaetano a Cagliari ci siamo. Toro e Gosens, avanti

di Eleonora Trotta

Finalmente Raphael **Varane** (31) al Como è anche ufficiale. Ieri, con un comunicato sul sito, i lariani hanno annunciato la firma del difensore francese per i prossimi due anni con opzione per un'altra stagione. «Raphael è un giocatore speciale - le parole di Cesc Fabregas (37) - e il suo ingaggio è la prova dell'ambizione che abbiamo per questo club». Ed ecco il pensiero di Varane, da ieri in ritiro con la squadra in Austria: «Più mi immergevo nel progetto è più diventava interessante e questo mi ha dato una prospettiva diversa su ciò che volevo fare».

LE ORE DI DE GEA. A proposito di colpi a zero: sono anche le ore di David **De Gea** (33), con il Genoa che entro domani prenderà una decisione definitiva sul futuro della sua porta. All'estremo difensore ex United, libero sul mercato, verrà quindi comunicata l'intenzione di proseguire o meno le discussioni dopo i dialoghi dei giorni scorsi. Da parte sua, lo spagnolo ha ri-

MILAN
All. Fonseca

ACQUISTI
Morata, a (Atletico Madrid, 13 mln)
Riscatti: Jimenez, d (Real Madrid, 5 mln)
Rientri fine prestito: Nasti, a (Bari); Romero, a (Almeria); Origi, a (Nottingham Forest); Saelemaekers, a (Bologna); D. Maldini, a (Monza); Pellegrino, d (Salernitana); Lazetic, a (Fortuna Sittard); Traorè, a (Palermo); Ballo-Touré, d (Fulham), Colombo, a (Monza)
CESSIONI
Giroud, a (Los Angeles FC, svinc.); Caldara, d (Modena, svinc.); Lazetic, a (Fk Tsc, P); Kjaer, d (svinc.); Mirante, p (svinc.); D. Vasquez, p (Empoli, P; era all'Ascoli); Romero, a (Alaves, P); Simic, d (Anderlecht, 3 mln)
Riscatti: De Ketelaere, a (Atalanta, 22 mln); Krunic, c (Fenerbahçe, 3,5 mln)
Partenze per fine prestito: –

MONZA
All. Nesta

4-2-3-1

GOLLINI, A. Carboni, Izzo, Pablo Marí, Bondo, Birindelli, Pessina, Caprari, Mota Carvalho, FORSON, Djuric

ACQUISTI
Forson, a (Manchester Utd, svinc.); Gollini, p (Atalanta, P)
Riscatti: Kyriakopoulos, c (Sassuolo, 3,5 mln)
Rientri fine prestito: Petagna, a (Cagliari); Maric, a (HNK Rijeka); Valoti, c (Pisa); Cittadini, d (Genoa); D'Alessandro, a (Pisa); Mancuso, a (Palermo); Antov, c (Cremonese); Diaw, a (Bari); Cragno, p (Sassuolo)
CESSIONI
Di Gregorio, p (Juventus, 4,5 mln P); Popovic, a (Napoli, 0); Gomez, a (svinc.); Donati, d (svinc.); Colpani, c (Fiorentina, 4 mln P)
Riscatti: Carlos Augusto, d (Inter, 13 mln)
Partenze per fine prestito: F. Carboni, c (Inter; era alla Ternana); Zerbi, a (Napoli); Cittadini, d (Atalanta); V. Carboni, a (Inter); Gori, p (Juventus); D. Maldini, a (Milan); Colombo, a (Milan); Akpa Akpro, c (Lazio)

NAPOLI
All. Conte

3-4-2-1

Meret, MARIN, BUONGIORNO, SPINAZZOLA, Lobotka, Rrahmani, Anguissa, Kvaratskhelia, Di Lorenzo, Politano, Osimhen

ACQUISTI
Rafa Marin, d (Real Madrid, 12 mln); Popovic, a (Monza, svinc.); Spinazzola, d (Roma, svinc.); Buongiorno, d (Torino, 35 mln)
Riscatti: –
Rientri fine prestito: Caprile, p (Empoli); Zerbin, a (Monza); Folorunsho, c (H. Verona); Cheddira, a (Frosinone); Gaetano, c (Cagliari); Mezzoni, d (Perugia)
CESSIONI
Demme, c (Hertha Berlino, svinc.); Zielinski, c (Inter, svinc.); Sgarbi, a (Bari, P); Zanoli, d (Genoa, P; era alla Salernitana); Obaretin, d (Bari, P); Idasiak, p (svinc.); Ambrosino, a (Frosinone, P; era al Catanzaro); Lindstrom, c (Everton, 2,5 mln P); Ostigard, d (Rennes, 7 mln). **Riscatti:** –
Partenze per fine prestito: Dendoncker, c (Aston Villa); Gollini, p (Atalanta); Traoré, c (Bournemouth)

PARMA
All. Pecchia

ACQUISTI
Valeri, d (Frosinone, svinc.); Suzuki, p (Sint-Truiden, 7,5 mln)
Riscatti: –
Rientri fine prestito: Iacoponi, a (Rimini); Inglese, a (Lecco); Cobbaut, d (KV Mechelen)
CESSIONI
Zagaritis, d (Almere City, 0); Inglese, a (svinc.); Ansaldi, d (svinc.)
Riscatti: Tutino, a (Cosenza, 2,5 mln); Juric, c (Real Valladolid, 1,5 mln); Lanini, a (Benevento)
Partenze per fine prestito: –

EMPOLI
All. D'Aversa

ACQUISTI S. Esposito, a (Inter, P); D. Vasquez, p (Milan, P); Viti, d (Nizza, P)
Riscatti: -
Rientri fine prestito: Stojanovic, d (Sampdoria); Haas, c (Lucerna); Guarino, d (Modena); Ekong, a (NK Istradi); Stubjar, p (NK Domzale)
CESSIONI
Luperto, d (Cagliari, 3,5 mln); Stubjar, p (NK Celje); Berisha, p (svinc.); Niang, a (svinc.); Destro, a (svinc.); Tonelli, d (svinc.); Morelli, d (Follonica Gavorrano)
Riscatti: -
Partenze per fine prestito: S. Bastoni, c (Spezia); Caprile, p (Empoli); Cerri, a (Como); Bereszynski, d (Sampdoria); Zurkowski, c (Spezia); Cancellieri, a (Lazio); Cambiaghi, a (Atalanta); Marin, c (Cagliari); Maleh, c (Lecce); Kovalenko, a (Atalanta)

FIORENTINA
All. Palladino

ACQUISTI Kean, a (Juventus, 13 mln); Pongracic, d (Lecce, 15 mln); Colpani, c (Monza, 4 mln P) **Riscatti:** -
Rientri fine prestito: Sabiri, a (Al-Fayha); Amatucci, c (Ternana); Ferrarini, d (Feralpisalò); Krastev, d (Feralpisalò); Lucchesi, d (Ternana); Munteanu, a (Farul); Bianco, c (Reggiana); Brekalo, a (Hajduk); Amrabat, c (Manchester Utd)
CESSIONI
Kokorin, a (Aris Limassol, svinc.); Gentile, d (Salernitana, P); Favasulli, c (Bari, P; era alla Ternana); Duncan, c (Venezia, svinc.); Bonaventura, c (svinc.); Castrovilli, c (Lazio, svinc.); Dalle Mura, d (Cosenza, era alla Ternana); Milenkovic, d (Nottingham Forest, 14,3 mln); Pierozzi, d (Palermo, 1 mln; era alla Salernitana); Distefano, a (Frosinone, P; era alla Ternana)
Riscatti: - **Partenze per fine prestito:** Maxime Lopez, c (Sassuolo); Faraoni, d (H. Verona); Belotti, a (Roma); Arthur, c (Juventus)

GENOA
All. Gilardino

ACQUISTI Zanoli, d (Napoli, P)
Riscatti: Vitinha, a (Marsiglia, 16 mln); De Winter, d (Juventus, 8 mln); Thorsby, c (Union Berlino, 4 mln); Bohinen, c (Salernitana, 2 mln) **Rientri fine prestito:** Pajac, d (Reggiana); Marcandalli, d (Reggiana); Puscas, a (Bari); Masini, c (Ascoli); Favilli, a (Ternana); Yalçin, a (Karagumruk); Hefti, d (Montpellier); Portanova, c (Reggiana); Jagiello, c (Spezia); Melegoni, c (Reggiana); Gozzi, d (Red Star)
CESSIONI
J. Martinez, p (Inter, 13,5 mln); Buksa, a (Gornik Zabrze); Strootman, c (svinc.); Coda, a (Sampdoria; era alla Cremonese); Czyborra, d (Wsg Tirol, P; era al Pec Zwolle); Aramu, c (Mantova, P; era al Bari); Yeboah, a (Minnesota; era allo Standard Liegi)
Riscatti: Cassata, c (Spezia, 0,59 mln)
Partenze per fine prestito: Haps, d (Venezia); Cittadini, d (Monza); Spence, d (Tottenham)

H. VERONA
All. Zanetti

ACQUISTI Frese, d (Nordsjaelland, svinc.); Mosquera, a (CD America, 0,7 mln); Dailon Rocha, a (Maastricht, 0,6 mln); Harroui, c (Frosinone, 1,5 mln) **Riscatti:** Serdar, C (Hertha Berlino, 4,5 mln); Tchatchoua, d (Charleroi, 3 mln); Corradi, d (Vicenza, 0,5 mln); Hrustic, a (Heracles) **Rientri fine prestito:** Ceccherini, d (Karagumruk); Yeboah, a (Lucchese); Ghilardi, d (Sampdoria); Faraoni, d (Fiorentina); Braaf, a (Fortuna Sittard); Bosilj, a (De Graafschap); Praszelik, a (Cosenza); Kallon, a (Bari); Cetin, d (Ankaragucu)
CESSIONI
Noslin, a (Lazio, 8,9 mln); Yeboah, a (Monopoli); Günter, d (Goztepe; era al Karagumruk); Cetin, d (svinc.); Caia, a (Virtus Verona, P); Henry, a (Palermo, 0,28 mln P); Cabal, d (Juventus, 12,8 mln); Lasagna, a (Bari, P; era al Karagumruk) **Riscatti:** Rüegg, d (Basilea, 0,44 mln); Pierobon, c (Juve Stabia) **Partenze per fine prestito:** Folorunsho, c (Napoli); Centonze, d (Nantes); Charlys, c (Vitoria); Swiderski, a (Charlotte); Bonazzoli, a (Salernitana); Vinagre, c (Sporting Lisbona)

Raphael Varane annunciato così dal Como sui social

badito l'ampia disponibilità e l'apertura totale.

Questa è la settimana indicata pure per la chiusura di Gianluca **Gaetano** (24) al Cagliari. I sardi e il Napoli si stanno infatti avvicinando a piccoli passi all'intesa totale: c'è la volontà diffusa di limare le ultimissime distanze sulla cifra e sulla formula (offerta sugli 8 milioni di euro, a fronte di una richiesta sui 10+2) e di accontentare quindi il centrocampista, determinato a rientrare in Sardegna dopo il prestito della passata stagione. Nel frattempo, si registra un ritorno di fiamma del Vasco da Gama per Yerry **Mina** (29), mentre Razvan **Marin** (28), che Davide **Nicola** (51) vorrebbe trattenere, è nel mirino di diversi club tra cui il Paok Salonicco.

In queste ore l'Empoli conta di abbracciare Lorenzo **Colombo** (22), autore di una doppietta nell'amichevole contro il City, e per il quale è stato trovato un accordo con il Milan sulla base di un prestito.Tutto ok anche per Daniel **Maldini** (22) al Monza: l'intesa, in questo caso, prevede una cessione a titolo definitivo, in cambio di 3 milioni di euro e di una percentuale sulla rivendita.

PRESSING SU GOSENS. Passiamo al Torino, sempre focalizzato su Robin **Gosens** (30), in uscita dall'Union Berlino al termine di una stagione particolare per la squadra tedesca, ma caratterizzata comunque dai 7 gol e 4 assist dell'esterno. La prima offerta dei granata sui 6-7 milioni non è stata accettata, ma i dialoghi continueranno anche in questi giorni con l'obiettivo di arrivare a dama. A proposito dei bergamaschi: oggi ci sarà un nuovo contatto con il Celtic per Matt **O'Riley** (23). Il centrocampista ha molte richieste anche in Premier, ma i nerazzurri non vorrebbero perdere il vantaggio guadagnato in queste settimane. Il piano B è comunque rappresentato da Gabriel **Sara** (25) del Norwich. Il brasiliano costa sui 20 milioni e ha molto mercato in Inghilterra.

LAZIO
All. Baroni

ACQUISTI Tchaouna, a (Salernitana, 10 mln); Noslin, a (H. Verona, 8,9 mln); Dele-Bashiru, a (Hatayspor, 2 mln P); Artistico, a (V. Francavilla, svinc.); Tavares, d (Arsenal, P); Castrovilli, c (Fiorentina, svinc.) **Riscatti:** Guendouzi, c (Marsiglia, 13 mln); Marcos Antonio, c (San Paolo, P). **Rientri fine prestito:** Kamenovic, d (Yverdon Sport); Fares, d (Brescia); Crespi, a (Cosenza); Floriani Mussolini, d (Pescara); Cancellieri, a (Empoli); Adamonis, p (Perugia); Basic, c (Salernitana); Akpa Akpro, c (Monza)
CESSIONI
Luis Alberto, c (Al-Duhail, 10,5 mln); Adamonis, p (Catania, 0); F. Anderson, a (Palmeiras, svinc.); Kamada, c (Crystal Palace, svinc.); Crespi, a (Sudtirol, P); Floriani Mussolini, d (Juve Stabia, P); Lombardi, a (svinc.); Berni, c (Ascoli, P); Immobile, a (Besiktas, 3 mln); Marcos Antonio, c (San Paolo, P; era al Paok) **Riscatti:** Maximiano, p (Almeria, 8,1 mln); Moro, a (Real Valladolid, 2,5 mln)
Partenze per fine prestito: Sepe, p (Salernitana)

LECCE
All. Gotti

ACQUISTI Gaspar, d (Estrela, 2 mln); Fruchtl, p (Austria Vienna, 1 mln); Tete Morente, a (Elche, 0); Pierret, c (QRM, 0); Marchwinski, c (Lech Poznan, 3 mln)
Riscatti: -
Rientri fine prestito: Helgason, c (Braunschweig); Listkowski, a (Lecco); Smajlovic, d (Lecco), Lemmens, d (Lecco); Mommo, a (SJK Seinajoki); Salomaa, a (Lecco); P. Rodriguez, a (Ascoli); Maleh, c (Empoli); Persson, a (Vitesse); Faticanti, c (Ternana)
CESSIONI
Dermaku, d (svinc.); Venuti, d (Sampdoria); Pongracic, d (Fiorentina, 15 mln); Blin, c (Palermo, 1,5 mln)
Riscatti: Strefezza, a (Como, 5 mln)
Partenze per fine prestito: Touba, d (Basaksehir); Almqvist, a (Rostov); Piccoli, a (Atalanta)

ROMA
All. De Rossi

ACQUISTI Le Fée, c (Rennes, 23 mln); Sangaré, d (1,5 mln); Ryan, p (AZ Alkmaar, svinc.); Dahl, d (Djurgarden, 4,3 mln); Soulé, a (Juventus, 26+4 mln)
Riscatti: Angeliño, d (Lipsia, 5,2 mln)
Rientri fine prestito: Shomurodov, a (Cagliari); Darboe, c (Sampdoria); Kumbulla, d (Sassuolo)
CESSIONI
Belotti, a (Como, 4,5 mln; era alla Fiorentina); Spinazzola, d (Napoli, svinc.); Rui Patricio, p (svinc.); Aouar, c (Al-Ittihad, 12 mln); Pagano, c (Catanzaro, P)
Riscatti: -
Partenze per fine prestito: Renato Sanches, c (Psg); Huijsen, d (Juventus); Llorente, d (Leeds); Lukaku, a (Chelsea); Kristensen, d (Leeds), Azmoun, a (Bayer Leverkusen)

TORINO
All. Vanoli

ACQUISTI Coco, d (Las Palmas, 7,5 mln); Paleari, p (Benevento); Adams, a (Southampton, svinc.)
Riscatti: Zapata, a (Atalanta, 5,6 mln); Masina, d (Udinese, 1 mln)
Rientri fine prestito: Bayeye, d (Ascoli); Dembelé, d (Venezia); Radonjic, a (Maiorca); Rauti, a (Sudtirol); Akhalaia, a (Hesperange); Ilkhan, c (Basaksehir); Karamoh, a (Montpellier); Horvath, a (Kecskemet); N'Guessan, d (Ternana)
CESSIONI
Di Marco, c (Juve Stabia, P); Djidji, d (svinc.); Rodriguez, d (svinc.); Gemello, p (svinc.); Buongiorno, d (Napoli, 35 mln)
Riscatti: Kone, c (Como, 1,5 mln)
Partenze per fine prestito: Okereke, a (Cremonese); Lovato, d (Salernitana); Kabic, a (Stella Rossa)

UDINESE
All. Runjaic

ACQUISTI Pizarro, a (Colo-Colo, 3,5 mln)
Riscatti: Lucca, a (Pisa, 8 mln)
Rientri fine prestito: Benkovic, d (Trabzonspor); Semedo, a (Volendam); Martins, a (Watford); Diawara, a (Beerschot); Guessand, d (Volendam); Pafundi, a (Losanna); Buta, d (Gil Vicente); Quina, c (Vizela)
CESSIONI
Walace, c (Cruzeiro, 8 mln); Pereyra, c (AEK Atene, svinc.); Tikvic, d (Watford, P)
Riscatti: Masina, d (Torino, 1 mln)
Partenze per fine prestito: -

VENEZIA
All. Di Francesco

ACQUISTI Doumbia, c (Albinoleffe, 1 mln); Baudouin, d (Piacenza, 0); Oristanio, c (Inter, 4 mln); Duncan, c (Fiorentina, svinc.)
Riscatti: Altare, d (Cagliari, 1 mln)
Rientri fine prestito: Haps, d (Genoa); Fiordilino, c (Feralpisalò); Crnigoj, c (Reggiana); Novakovich, a (Lecco); Enem, a (Ethnikos); Mikaelsson, a (Krstiansund)
CESSIONI
Cuisance, c (Hertha Berlino, 0,3 mln; era all'Osnabruck); Modolo, d (fine carriera); Neri, p (svinc.); Enem, a (svinc.); Cheryshev, a (svinc.); Novakovich, a (Bari, P)
Riscatti: -
Partenze per fine prestito: Dembelé, d (Torino); Olivieri, a (Juventus)

Liga Profesional, la squadra di Gustavo Quinteros può imporsi sul campo del Central Cordoba

Velez, piace il segno 2 al 90'

BARRACAS CENTRAL - ATL. TUCUMAN

CLAUDIO FABIAN TAPIA, BARRACAS - STASERA ORE 20.00

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE SQUADRE

24/7	Independiente-BARRACAS C.	0-0	26/7	ATL. TUCUMAN-Instituto	1-0
19/7	BARRACAS C.-Newells Old Boys	0-1	21/7	Banfield-ATL. TUCUMAN	1-1
8/7	Rosario-BARRACAS C.	0-1	16/6	ATL. TUCUMAN-Defensa y J.	1-1
13/6	Gimnasia L.P.-BARRACAS C.	2-1	2/6	Velez-ATL. TUCUMAN	1-1
4/6	BARRACAS C.-Huracan	0-2	28/5	ATL. TUCUMAN-Platense	1-1

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
GoldBet	2.75	2.90	2.65	1.90	1.77
play.it	2.62	3.05	2.55	1.93	1.75
Better	2.75	2.90	2.65	1.90	1.77

Pablo Mouche, qui con la maglia del Barracas Central

Barracas Central-Atletico Tucuman Da provare l'Under 2,5 proposto a 1.55

di Marco Sasso
ROMA

Liga Profesional, al "Claudio Fabian Tapia" va in scena Barracas Central-Atletico Tucuman. I padroni di casa non stanno attraversando un buon momento, soltanto un punto conquistato nelle ultime 5 giornate di campionato. La formazione ospite invece è reduce da 5 risultati utili consecutivi, l'1-0 ottenuto la scorsa settimana contro l'Instituto ha messo la parola "fine" ad una serie di 4 pareggi di fila (tutti per 1-1 contro Platense, Velez, Defensa y Justicia e Banfield). Per le quote la sfida si preannuncia molto equilibrata, il segno 1 è in lavagna a circa 2.55 mentre il "2" paga mediamente 2.60. Visti i recenti 4 pareggi centrati dall'Atletico Tucuman non si può escludere la "X" al termine di almeno uno dei due tempi di gioco. L'ultimo precedente tra le due squadre andato in scena al "Claudio Fabian Tapia" è terminato 2-0 per il Barracas Central. I biancorossi in questa stagione hanno centrato sempre l'Under 2,5 in casa, la possibilità che questo match termini con meno di 2,5 reti al 90' è offerta a circa 1.55.

OSPITI FAVORITI

Il programma dell'8ª giornata della Liga Profesional prevede la sfida tra un Central Cordoba che ha conquistato un solo punto in questa prima parte di stagione e un Velez (11 punti totali) reduce dal doppio successo ottenuto prima contro il Talleres Cordoba (3-0 in casa) e poi contro il Platense (2-0 in trasferta). Davanti al proprio pubblico il Central Cordoba è sempre uscito sconfitto, al doppio ko per 4-2 subito contro Boca Juniors e Talleres Cordoba ha fatto seguito la sconfitta subita per 2-0 contro il Platense. Il Velez nonostante abbia conquistato soltanto 4 punti nelle prime 4 trasferte (1 vittoria, 1 pareggio e 2 sconfitte) potrebbe riuscire a mettere in diffiicoltà la retroguardia dei padroni di casa, il segno 2 è in lavagna a 1.95. La squadra allenata da Gustavo Quinteros in trasferta ha soltanto 4 gol all'attivo, la "combo" che lega la doppia chance X2 al Multigol 1-3 è in lavagna a 1.73.

JACKPOT 2001

CENTRAL CORDOBA - VELEZ

UNICO MADRE DE CIUDADES, SANTIAGO DEL ESTERO - STASERA ORE 23.45

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE SQUADRE

26/7	Tigre-C. CORDOBA	1-1	25/7	Platense-VELEZ	0-2
21/7	C. CORDOBA-Platense	0-2	22/7	VELEZ-Tal. Cordoba	3-0
17/7	Estudiantes-C. CORDOBA	1-2	15/6	Boca Juniors-VELEZ	1-0
13/6	Argentinos Jrs-C. CORDOBA	2-1	6/6	Arsenal Sarandi-VELEZ	1-2
2/6	C. CORDOBA-Tal. Cordoba	2-4	2/6	VELEZ-Atl. Tucuman	1-1

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	UN 2,5	OV 2,5
Better	3.85	3.15	1.95	1.53	2.30
play.it	3.80	3.15	1.95	1.53	2.25
Planetwin	3.90	3.15	1.95	1.53	2.25

Esultanza dei giocatori del Velez

ANALISI E STATISTICHE DI ALTRI TRE MATCH DI OGGI

Aik-Gais, può starci l'Over 2,5 offerto a 1.70

Il Brondby ospita il Vejle, la "combo" 1+Multigol 3-6 vale 2.05

di Marco Sasso
ROMA

Si accendono le luci della "Strawberry Arena" di Solna, in campo l'Aik e il Gais. La partita che chiude la 16ª giornata del campionato svedese mette a confronto due squadre che non hanno mai pareggiato rispettivamente in casa ed in trasferta. Il ruolino di marcia interno dell'Aik recita 5 vittorie e 2 sconfitte (18 reti all'attivo e 9 al passivo) mentre l'undici di Goteborg in trasferta conta 2 successi e 5 ko (6 gol segnati e 13 subiti). Le quote di questo incontro pendono dalla parte dei padroni di casa. Il segno 1 al termine del secondo tempo di gioco è in lavagna a circa 1.85 mentre il "2" è proposto mediamente a 3.80. La "X" invece moltiplica la posta per 3.80. La sfida promette spettacolo, la compagine allenata da Henning Berg nelle precedenti 4 gare disputate davanti al proprio pubblico ha fatto registrare sempre l'Over 2,5 ed in 3 di queste si è spinta anche oltre la soglia delle 3,5 reti al novantesimo. L'Over 2,5 al triplice fischio dell'arbitro è proposto a 1.70.

Superliga danese sotto i riflettori. Il Brondby dopo aver terminato l'ultima stagione in seconda posizione ha esordito pareggiando sul campo del Viborg (3-3) mentre il Vejle è reduce dalla sconfitta interna subita per mano del Randers (3-2). Anche al "Brondby Stadion" le occasioni da rete non dovrebbero mancare, l'Over 2,5 al triplice fischio dell'arbitro è offerto a circa 1.55. Le quote di questa sfida pendono decisamente dalla parte dei padroni di casa, il segno 1 è in lavagna a circa 1.45 mentre la doppia chance X2 moltiplica una qualsiasi puntata per 2.50. La "combo" che lega il successo della squadra allenata da Jesper Sorensen al Multigol 3-6 è proposta mediamente a 2.05, quota che sale fino a 2.95 se si unisce il segno 1 al Multigol 3-4. Brondby in vantaggio al termine dei primi 45 minuti di gara? L'1 primo tempo vale 1.92 mentre il "Parziale/Finale 1/1" raddoppia una qualsiasi puntata.

Buona la prima per il Rakow di Marek Papszun. Nel corso della prima giornata del campionato polacco la compagine rossoblù si è imposta per 2-0 sul campo del Motor Lublin. Il Rakow ora si appresta a ricevere un Cracovia reduce dal pareggio per 1-1 con il Piast. Il segno 1 è in lavagna mediamente a 1.65 mentre la "combo" 1X+Multigol 1-3 vale 1.68.

JACKPOT 2001

ALLSVENSKAN

2.00

"Tempo con più gol: 2"

L'Aik nelle prime 7 gare di campionato disputate alla "Strawberry Arena" ha trovato per ben 18 volte la via del gol. Da segnalare però che il club gialloblù ha realizzato soltanto 6 di queste 18 reti nel primo tempo. L'opzione "Tempo con più gol: 2" raddoppia mediamente la posta in gioco

1.95

Multigol 2-3

Il campionato del Rakow è appena cominciato. Nella precedente stagione la compagine rossoblù ha terminato ben 4 delle ultime 5 gare disputate davanti al proprio pubblico con due o tre reti al novantesimo. La possibilità che il Rakow regali il Multigol 2-3 contro il Cracovia moltiplica una qualsiasi puntata per 1.95

AIK - GAIS

ALLSVENSKAN, 16ª GIORNATA
STRAWBERRY ARENA, SOLNA
OGGI ORE 19.00

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
Better	1.80	3.75	3.75	1.65	2.05
GoldBet	1.80	3.75	3.75	1.65	2.05
play.it	1.80	3.70	3.70	1.67	2.04
Planetwin	1.80	3.75	3.80	1.63	2.15

BRONDBY - VEJLE

SUPERLIGA, 2ª GIORNATA
BRONDBY STADION, BRONDBY
OGGI ORE 19.00

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	UN 2,5	OV 2,5
Sisal	1.42	4.50	6.50	2.25	1.57
Snai	1.40	4.50	6.25	2.30	1.55
play.it	1.44	4.60	5.90	2.26	1.54
Planetwin	1.40	4.50	6.25	2.25	1.53

RAKOW - CRACOVIA

EKSTRAKLASA, 2ª GIORNATA
MIEJSKI STADION PILKARSKI, CZESTOCHOWA
OGGI ORE 19.00

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
Better	1.65	3.60	4.65	1.90	1.75
GoldBet	1.65	3.60	4.65	1.90	1.75
play.it	1.65	3.55	4.55	1.90	1.75
Planetwin	1.65	3.65	4.75	1.85	1.80

Se non dovesse sbloccarsi Nicolas, si riaprirebbe la pista Radunovic

Bari, non solo Veroli Palermo, Diao l'idea

Brunori sempre più richiesto in Serie A il ds De Sanctis pensa al baby atalantino Il Catanzaro aspetta Turicchia. Poi Giovane

di Antonio Guido
Paolo Vannini
e Carlo Talarico

Affondo per i difensori. Il Bari tornerà all attacco col Pisa per assicurarsi il portiere **Nicolas** (36), in uscita dopo l'acquisto di Adrian **Semper** (26) dal Como. E' stato già raggiunto l'accordo col giocatore brasiliano ma non col club toscano che intende monetizzare la cessione. Trattativa non facile che potrebbe riportare il Bari sul serbo Boris **Radunovic** (28) del Cagliari. Se ne parlerà nel corso dell'incontro fissato per Davide **Veroli** (21) che arriverà a Bari in prestito secco. Il ds Magalini ha già avuto il difensore l'anno scorso al Catanzaro, dove il calciatore anconetano ha totalizzato 31 presenze. Manca poi un centrale di piede destro. Dovesse partire Emmanuele **Matino** (25) arriverebbe un nuovo braccetto. Al passo d'addio l'attaccante Aurelien **Scheidler** (26), in trattativa con un club belga, il Mechelen. Sfumata la trattativa col Cesena, il centrocampista Mattia **Maita** (30) potrebbe andare alla Salernitana. In uscita anche gli esterni Gregorio **Morachioli** (24), 37 presenze , 1 gol e 5 assist nelle ultime due stagioni al Bari, e il marocchino Ismail **Achik** (23) richiestissimi in C. Tornando al Pisa, oggi potrebbe annunciare l'ingaggio del centrocampista franco-algerino Mehdi **Léris** (26), ex Chievo, Brescia e Sampdoria in Inghilterra, allo Stoke City nelle ultime stagioni. Sempre viva la pista che porta a Gianluca **Lapadula** (34), il centravanti indicato da Inzaghi per completare il reparto offensivo. La Sampdoria ha acquistato a titolo definitivo dal Perugia il difensore Stipe **Vulikic** (23): contratto fino al 30 giugno 2027. Per l'attacco si continua a seguire Gennaro **Tutino** (28) del Cosenza su cui insiste il Sassuolo. Il Modena insiste con la Ternana per avere Tiago **Casasola** (28).

PALERMO IN AZIONE. Il Palermo in cerca di un terzino sinistro. A Dionisi serve un'alternativa a Lund, nonostante le buone impressioni date da Buttaro in un ruolo non suo. Resiste la candidatura di Lorenzo **Carissoni** (27) del Cittadella, ma la richiesta è alta. Non abbandonata neppure l'idea Tommaso **Barbieri** (21, della Juventus, era al Pisa). Sondate piste estere. Il tema Matteo **Brunori** (29) resta caldo, l'attaccante sta smaltendo un risentimento a Manchester ma sarà disponibile presto: le sirene della A continuano a farsi sentire, Genoa e Fiorentina interessate anche se il Palermo chiede cifre elevate. Il ds De Sanctis segue in alternativa profili molto giovani: dopo il francese **Appuah**, per cui si attende solo l'ufficialità, le ultime attenzioni sono sul 19enne Siren **Diao**, punta centrale, spagnolo d'origine senegalese dell'Atalanta, con cui quest'anno ha giocato nella seconda squadra in C.

OBIETTIVI CATANZARO. Il ds Ciro Polito deve riempire vuoti in una rosa che ha perso alcune pedine tra cessioni e prestiti della passata stagione non più rinnovati. È in fase di perfezionamento il prestito dalla Juventus NG dell'esterno basso sinistro Riccardo **Turicchia** (21) e presto si aggregherà al Catanzaro. E dall'Atalanta può arrivare, sempre in prestito, Samuel **Giovane** (21), centrocampista adattabile a sinistra, all'Ascoli nelle ultime due stagioni. Entrambi nel giro dell'Under 21. Sul fronte dei rinnovi, tocca al centrocampista Marco **Pompetti** (24) e al difensore centrale Nicolò **Brighenti** (34): un altro anno in giallorosso.

A.SA.G., ATC, LIOPRESS

Il terzino sinistro anconetano del Cagliari Davide Veroli 21 anni. Nella scorsa stagione ha giocato con il Catanzaro in Serie B LAPRESSE

LE AMICHEVOLI DI IERI

Juve Stabia e Cittadella ok Pari Carrarese

di Antonio Galluccio

Nelle amichevoli di ieri successi per Cittadella e Juve Stabia. Pari della Carrarese. Risultati e marcatori. A Lavarone, Cittadella-Virtus Verona 4-1: 18' pt Caia (VV), 2' st Magrassi (C), 4' st Vita (C), 21' st Masciangelo (C), 21' st Zanotelli (C). A Tavarone, Entella-Carrarese 0-0. A Roma, centro sportivo "Francesca Gianni", Juve Stabia-Arezzo 2-1: 44' pt Mignanelli (JS), 21' st Artistico (JS, nella foto), 24' st Fiore (A). DOMANI: a Saint Vincent, ore 19, Cagliari-Catanzaro; a Jena, ore 20, Carl Zeiss Jena-Sampdoria; a Bressanone, ore 17, Spezia-Bochum. MERCOLEDI': a Bari, ore 20.30, Bari-Salernitana; a Lavarone, ore 17, Cittadella-Legnago; a Pinzolo, ore 17, Cremonese-Trento; a Fiuggi, ore 18, Frosinone-Potenza; a Cavola, ore 17.30, Reggiana-Union Clodiense; a Sassuolo, stadio "Ricci", ore 18.30, Sassuolo-Padova; a Stanghe di Racines, ore 17, Sudtirol-Lavis.

IL DS PETRACHI IN AZIONE

Salernitana, Kastanos al Verona porta Kallon La carica di Martusciello

L'esterno offensivo Yayah Kallon, 23 anni

di Franco Esposito

SALERNIO - **Salernitana bloccata sul mercato. Oggi, tuttavia, dovrebbe essere il giorno del trasferimento di Grigoris Kastanos (26) al Verona per 1 milione ed il prestito di Yayah Kallon (23) al club campano. Petrachi attende una proposta ufficiale per Lassana Coulibaly (28), che piace a Empoli, Cagliari e Udinese. La Salernitana chiede 3 milioni per il maliano, che guadagna 1 milione lordo. Piace Mattia Maita (29) del Bari. In uscita dal Verona c'è il difensore centrale Federico Ceccherini (32), reduce dal prestito in Turchia al Fatih Karagümrük. Piace a Palermo, Bari, Samp e Modena. Ma anche ai granata.**

AFFARE DIA - **Petrachi si sta adoperando per trovare una sistemazione in Premier League a Boulaye Dia (27), che piace sempre alla Lazio. Qualche settimana fa il West Ham ha offerto 9 milioni per l'attaccante senegalese, la Salernitana ne chiede 15. Piacciono il terzino destro Paolo Ghiglione (27) e il trequartista Cesar Falletti (31) della Cremonese. Martusciello, oltre ai portieri Luigi Sepe (33) e Vincenzo Fiorillo (34), vorrebbe trattenere Mateusz Legowski (21) e Giulio Maggiore (26). Per quest'ultimo il problema è l'ingaggio elevato (1,35 milioni). Bisognerà allungargli il contratto che scadrà nel 2026. Da valutare Diego Valencia (24), ingaggio di 1 milione. Potrebbe restare Matteo Lovato (24), ma guadagna 1,4 milioni sino al 2027.**

MARTUSCIELLO - **Giovanni Martusciello è stato ospite della finale del Santa Teresa Beach Soccer. «Le tradizioni – ha detto – vanno rispettate. Conta poco quello che c'è scritto dietro la maglia, conta quello che c'è scritto sulla maglia. Sto cercando di trasmettere questo ai ragazzi, siamo qui per toglierci gli schiaffi dalla faccia».**

I TEST DI IERI IN C

Benevento e Torres bene Tanto Taranto

Ieri in campo molte squadre di C. Rimonte vincenti per Benevento e Torres, vola il Taranto con 5 gol, brilla il Vicenza davanti a 1400 tifosi. A Riano, Roma City-Benevento 1-2: 2' pt Gelonese (RC), 40' pt Lanini (B), 46' pt Manconi (rig., B). A Crema, centro sportivo "Bertolotti", Pergolettese-Giana 2-0: 18' pt Piu, 43' pt Olivieri. A Latina, Latina-Anzio 0-0. A Veronello, triangolare, ChievoVerona-Vogherese 1-2: 13' De Cerchio (CV), 31' Monza (V), 38' Cappadonna (V); Lecco-ChievoVerona 0-0; Vogherese-Lecco 0-0. A Lubriano, Pianese-Trapani 1-0: 45' pt Mignani (rigore). A Latronico, Potenza A-Potenza B 2-1: 17' pt Caturano (PA), 29' pt Vilardi (PA), 3' st Ferro (PB). A Piazzatorre, Renate-Villa Valle 3-0: 11' pt Gardoni, 5' st De Leo, 23' st Plescia. A Viggiano, Rapp. Val d'Agri-Taranto 0-5: 9' pt e 34' pt Fabbro, 41' pt Bocic, 29' st De Santis, 33' st Capone. A Ravascletto, Triestina-Torres 2-3: 5' pt Lescano (TR), 18' pt Bijleveld (TR), 44' pt e 11' st Varela (TO), 32' st Scotto (TO). A Bedollo, Vicenza-Lavis 4-1: 33' pt Zamparo (V), 36' pt Costa (rigore, V), 18' st Dalla Valle (L), 25' st Carraro (V), 31' st Morra (V).

ant.gal.

MERCATO LEGA PRO | **IL DIFENSORE E L'ESTERNO DAMIANI OBIETTIVI DEL DS FOGGIA**

Pescara, ora Tuia. Spal su Righetti

di Roberto Barbacci
Beniamino Pescatore
e Paolo Renzetti

Quattro almeno i calciatori in uscita dal Pescara. Fra questi i centrocampisti Georgi **Tunjov** (23) e Niccolò **Squizzato** (22). Mentre Matteo **Dagasso** (20) ha già convinto Silvio Baldini. Da venerdì in ritiro a Palena anche l'attaccante Michael **Zeppieri** (18), ha assaporato la gioia dell'esordio in C, lanciato da Zeman. Nelle prossime ore arrivo in biancazzurro dello svincolato Alessandro **Tuia** (34) fedelissimo del ds Foggia che lo portò a Benevento nell'estate 2018. Per Samuele **Damiani** (26) la trattativa potrebbe sbloccarsi nelle prossime ore. Diego **Gambale** (24) talento del Pineto è nel mirino del Foggia e del Campobasso. In partenza anche il bomber Emilio **Volpicelli** (32).Ormai a un passo dal mediano Marco **Toscano** (27) della Casertana, l'Avellino continua il tira e molla col Taranto per il difensore Patrick **Enrici** (23), mentre aspetta una risposta da Daishawn **Redan** (23) dopo l'accordo con il Venezia. Il Cerignola, che continua a trattare la cessione di Galo **Capomaggio** (27) al Sudtirol, ha sondato Sulayman Jallow (27) della Turris per sopperire alla partenza di Vito **Leonetti** (30) destinato al Team Altamura, scatenato: preso anche Gabriele **Bernardotto** (27) dal Giugliano. Al Monopoli è ufficiale l'arrivo dal Perugia di Federico **Vázquez** (31). Su Carmine **De Sena** (32) del Giugliano Carpi e Albinoleffe. Sempre più vicini alla Cavese il terzino Agostino **Rizzo** (25) e il regista Salvatore **Pezzella** (24) in uscita dall'Avellino. Fatta per Matteo **Marchisano** (19) in prestito dal Napoli. Ciro **Panico** (24), ex Taranto, a un passo dal Sorrento. Il Gubbio s'assicura Gabriele **Rocchi** (28), difensore ex Latina. Vicino anche il prestito dell'attaccante Flavio **Russo** (19), tra i maggiori protagonisti della cavalcata scudetto del Sassuolo Primavera. Nel Rimini nuovamente di passaggio Davide **Acampa** (21) destinato al Team Altamura. Aspettando l'arrivo di Ottar Magnus **Karlsson** (27), attaccante del Venezia, la Spal ha nel mirino il laterale mancino del Lumezzane Samuele **Righetti** (23) e l'attaccante Filippo **Marotta** (19), scuola Pro Vercelli. La Ternana ha ufficializzato il basco Carlos Mattheus **Caballero** (23), ora si punta ad Alberto **Tentardini** (28). Piacciono Alessandro **Milani** (19) della Lazio e Simone **Ienco** (19) della Roma.

Il centrocampista Samuele Damiani, 28 anni LAPRESSE

GIEFFEPRESS, INFOPRESS, LIOPRESS, LPS

Si è fatto i capelli biondo platino non a caso Tete e alla fine ha stupito tutti con una gara perfetta. Da urlo, cuore e testa

MARTINENGHI D'ORO

I 59 secondi più pazzi di sempre, i primi tre in soli 2 centesimi: «Ragazzi sono senza parole. Vincere qui davanti alla mia famiglia è davvero speciale»

di Paolo de Laurentiis
INVIATO A PARIGI

Sono sei: Fioravanti, Fioravanti, Rosolino, Pellegrini, Paltrinieri e da ieri anche Martinenghi. L'Italia del nuoto centra il sesto oro olimpico nei 59 secondi più pazzi di sempre. Finale lenta, rispetto agli standard recenti, ma tutti lì ammucchiati: i primi tre in 2 centesimi, fuori dal podio a 8 centesimi dal vincitore. Ma chissenefrega, questa è roba da puristi. Conta invece che l'oro al collo ce l'ha testa di platino Martinenghi, 25 anni da compiere dopodomani, un sorriso per tutti, anche alla vigilia di questa Olimpiade quando raccontava che con quei capelli ossigenati faceva ridere i suoi avversari, di sicuro non poteva spaventarli: «Mi guardano e scuotono la testa».

Li ha fregati tutti, lui fortissimo a livello giovanile ma in difficoltà appena entrato nel mondo dei grandi: faticava anche a entrare in finale. Poi la crescita, lenta e inesorabile: le vittorie agli Europei, ai Mondiali, l'amicizia-rivalità con Peaty che sembrava imbattibile, fino al capolavoro di ieri. Non tanto di tecnica, ma di testa, di cuore. Perché in quelle ultime lunghissime bracciate, quando il bordo sembra non arrivare mai, vince chi ha qualcosa in più degli altri.

«Ragazzi sono senza parole, rischio di fare scena muta». Ma realtà non è così, per fortuna. Martinenghi, che aggiunge l'oro olimpico al bronzo di Tokyo di tre anni fa, prosegue: «Ancora una volta ho dimostrato che non conta il tempo, conta cogliere l'attimo. Siamo andati piano (59"03 lui, 59"05 Peaty e Fink secondi a pari merito, ndr) ma non mi interessa. La cosa più importante è salire sul primo gradino di quel podio». Le emozioni arrivano: «Vincere qui, davanti alla mia famiglia, i miei amici. Questa vittoria è davvero per tutti». Seguito da sempre da Marco Pedoja, è stato proprio lui ieri a mettergli in testa il tarlo di una vittoria forse inaspettata ma possibile, visto il grande equilibrio dei turni precedenti: «Mi ha detto che, alla fine, ero quello che in acqua sembrava stare meglio. Lui più di tutti ci credeva, è stato un anno non facile e ce lo meritiamo. Sul podio ho capito cosa mi stava succedendo. Chiudo una giornata incredibile».

Così come uno splendido tritico: «Mi mancava questo successo. L'Europeo e il Mondiale li avevo già vinti. L'Olimpiade è un'altra cosa. Un bel modo di festeggiare il mio compleanno». Peaty gli passa vicino e lo abbraccia, molto più di un'incoronazione.

L'1 agosto 25 anni: «Mi mancava questo successo Che bel regalo!»

BIS? L'Italia del nuoto rivince l'Olimpiade 8 anni dopo Paltrinieri, cancellando così lo zero di Tokyo. Spedizione tutt'altro che fallimentare, chiusa con 7 medaglie, la migliore delle federazioni. Vincere però è un'altra cosa e siamo solo al secondo giorno. E oggi possiamo bissare, grazie a quel fenomeno di Thomas Ceccon, grande favorito nella finale dei 100 dorso. È l'uomo da battere, lo sa: «Ho tolto un secondo al tempo della mattina, vorrei toglierne un altro…». Sarebbe record del mondo. What else.

PROMOSSO. Nei 400 misti dell'idolo di casa Leon Marchand, Alberto Razzetti chiude quinto ma a una bracciata dalla medaglia d'argento. Non può non essere deluso ma davvero non può rimproverarsi niente. È stato in gara fino alla fine,

Orgoglio dell'Aniene: Nicolò Martinenghi (25 anni l'1 agosto) in acqua, con l'oro e mentre bacia la fidanzata Adelaide

AGENDA OLIMPICA: GLI AZZURRI IN GARA

BADMINTON
10.10: Singolo fase a gironi U Toti-Opti (Sur)

BEACH VOLLEY
9: Fase a gironi U Cottafava/Nicolai Nicolaidis/Carracher (Aus)

BOXE
12.36: +92kg ottavi U Lenzi-Edwards (Usa)

CANOTTAGGIO
10.20: 2 senza U ripescaggi Codato-Comini
11.40: 8 U batterie (Abbagnale, Pietra Caprina, Di Mauro, Verità, Monfrecola, Gaetani Liseo, Frigerio, Della Valle. Tim. Faella)
12: 8 D batterie (Bumbaca, Mondelli, Terrazzi, Codato, Rocek, Gnatta, De Filippis, Pelacchi. Tim. Capponi)

EQUITAZIONE
11: Completo a squadre salto: Evelina Bertoli, Pietro Sandei, Giovanni Ugolotti

JUDO
10: -57 kg D sedicesimi Toniolo
10: -73 kg U sedicesimi Lombardo

NUOTO
11: batterie 400 m misti D Franceschi, 800 sl U Paltrinieri, L. De Tullio
20.30: finali 100 dorso U Ceccon, 100 rana D Pilato

PALLANUOTO
14: girone B D Francia-ITALIA

SCHERMA
9.30: Sciabola individuale D trentaduesimi Battiston, Criscio, Mormile
9.55: Fioretto individuale U trentaduesimi Bianchi, Macchi, Marini

SURF
19: round 3 U Fioravanti

TENNIS
12: secondo turno U: Ruud (Nor)-Vavassori
12 secondo turno D: Linette (Pol)-Paolini
12: primo turno doppio U: Darderi/Musetti-Jarry/Tabilo (Cil)
12: primo turno doppio D: Bucsa/Sorribes (Sia)-Bronzetti/Cocciaretto, Errani/Paolini-Routliffe/Sun (Nzl)
12: doppio misto primo turno: Errani/Vavassori-Andreeva/Medvedev

TENNIS TAVOLO
13: singolo 1° turno D: Piccolin-Hirano (Gia)

TIRO A VOLO
9: Trap qualificazioni U De Filippis, Pellielo

TIRO A SEGNO
12: Carabina 10 m U finale: Sollazzo

TIRO CON L'ARCO
9.30: Ottavi U Italia (Nespoli, Musolesi, Paoli)

TUFFI
11: 10 m sincro U, finale Giovannini, Sargent Larsen

Thomas Ceccon, 23 anni ANSA

VELA
12: iQFOil U Renna
12: iQFOil D Maggetti
12: 49er FX D Germani, Bertuzzi

CANOA E CANOTTAGGIO | MERCOLEDÌ

Soares-Oppo in semifinale

di Franco Morabito
PARIGI

Sul bacino di Vaires-sur-Marne, dopo il quattro di coppia un altro armo azzurro cala le carte: il doppio pesi leggeri di Gabriel Soares e Stefano Oppo, di bronzo a Tokyo (con Ruta al posto di Soares) e sul podio europeo e mondiale ininterrottamente dal 2017. Dopo un testa a testa con la Repubblica Ceca fino agli ultimi 500 metri sale di colpi, vince e accede alle semifinali di mercoledì. In semifinale dai recuperi anche Stefania Gobbi e Clara Guerra sul doppio senior. Oggi le batterie dei due otto, uomini e donne, quest'ultimo al debutto ai Giochi, e il recupero del due senza (Comini, Codato); domani quello del quattro senza (Lodo, Abagnale, Vicino, Kohl), quarto e quinto in batteria. Saluta il doppio senior di Sartori e Carucci, quest'ultimo prelevato appena pochi giorni fa dal quattro di coppia sul quale è salito Rambaldi.

CANOA. Finale del K1 slalom amara per Stefanie Horn, quarta a Tokyo e ottava a Rio, che si è piazzata quinta dopo essere stata a lungo in zona medaglia. Oggi semifinali e finale del C1 con Carlo Tacchini.

ha nuotato un grande tempo (4'09"38) e ha ancora due frecce al proprio arco: 200 farfalla e 200 misti. Marchand è stato sublime: 4'02"95 facendo il vuoto. Una superiorità tecnica, soprattutto nelle virate, spaventosa. Il secondo, il giapponese Matsushita, è a 4'08"62. Un abisso.

LACRIME. Si commuove Benny Pilato per aver centrato il primo obiettivo olimpico della sua carriera: la finale dei 100 rana. Il podio non è irraggiungibile, sono tutte lì in una manciata di centesimi. La squalifica di Tokyo è comunque riscattata, oggi si vedrà: «Mi sono circondata di persone che mi vogliono bene, sono felicissima, ringrazio tutti quello che mi sono stati vicino. Venire a Torino è stata la scelta giusta».

L'INTERVISTA

Il passaggio di consegne del campione di Sydney 2000

«È ai vertici da tanti anni Ora merita il trionfo»

Domenico Fioravanti nel 2000 con gli ori vinti ai Giochi ANSA

Fioravanti, fino a ieri sera l'unico a vincere l'oro olimpico nella rana «Nicolò ha sfruttato il momento»

di Paolo de Laurentiis
INVIATO A PARIGI

«Certo che l'ho visto». Domenico Fioravanti, 47 anni, è stato l'unico nuotatore italiano a vincere due ori olimpici: 100 e 200 rana ai Giochi di Sydney, nel 2000. Edizione che ha aperto il ciclo del grande nuoto italiano: è da lì che è cominciata la catena di successi degli azzurri della vasca, fino ad allora sul podio olimpico solo grazie a singole imprese. A distanza di 24 anni un altro ranista - sempre targato Aniene - si mette al collo l'oro più bello.

«Devo essere sincero: non me l'aspettavo ma forse non se l'aspettava nemmeno lui», racconta divertito Fioravanti. Sotto sotto, solo Marco Pedoja, l'allenatore di Martinenghi, gli diceva che effettivamente poteva credere al colpo grossissimo: «Nicolò - prosegue Fioravanti - è ai vertici da tanti anni. Merita un risultato di questo genere». Poi, come ha detto lui stesso, bisogna anche farsi trovare nel posto giusto al momento giusto: «Sono arrivati in tre in una manciata di centesimi. In quei momenti devi essere bravo a sfruttare l'occasione».

Forse avrà fatto qualcosa anche il messaggio di sabato sera, il giorno prima della finale: «Sì, gli ho scritto. Gli ho fatto un grande in bocca al lupo. Ora gli ho fatto i complimenti». Lo stesso Martinenghi ieri sera ha ringraziato Fioravanti in diretta tv. L'ultima volta si erano incrociati al Settecolli, a fine giugno, a Roma: «Sì, l'ho premiato», racconta ancora Fioravanti: «Ma non gli ho detto niente di particolare. Conosco certe scaramanzie, quando la gara si avvicina meglio non dire niente».

Due medaglie dopo due giorni di gare, il bronzo della staffetta 4x100 stile libero e il meraviglioso oro di ieri sera. Un bel modo per cominciare l'Olimpiade: «Ne trarranno tutti beneficio: cominciare bene può fare la differenza. È anche il giusto riconoscimento al lavoro della federazione. Ne trarrà beneficio tutto il movimento».

«In tre tutti vicini Sono sincero: non me lo aspettavo e nemmeno lui»

«Questa medaglia fa bene a tutti un riconoscimento anche per la Fin»

Greg scopre le carte: in vasca per gli 800 stile

Oggi Paltrinieri rompe il ghiaccio

Polemico l'azzurro sulla 10 km: «Una gara così senza un test... Mi sembra una presa in giro»

INVIATO A PARIGI - Da due giorni Gregorio Paltrinieri ha fatto il suo ingresso al villaggio olimpico, direttamente dall'altura di Livigno. Il freddo che c'era lì lo ha trovato anche qui, soprattutto al mattino (12 gradi ieri alle 7) quando si nuoterà la 10 chilometri in acque libere, teoricamente nella Senna. Gli organizzatori non mollano, anche a fronte degli ultimi prelievi che non sono stati per niente confortanti: «La qualità dell'acqua migliorerà - assicurano - siamo ancora molto fiduciosi».

Greg non gradisce: «Siamo preoccupati - spiega - ma solo perché c'è una location che non abbiamo mai provato. Non puoi organizzare una gara così importante senza fare neanche un test. Probabilmente farà freddo, probabilmente ci sarà corrente perché è un fiume. Molto probabilmente sarà sporco, non ci saranno le condizioni per nuotare ma sono quasi sicuro che la faranno lì perché ci hanno investito troppo. Quindi mi sembra un po' una presa in giro».

L'alternativa ci sarebbe: il bacino dove si stanno svolgendo le prove di canoa e canottaggio. Ma è un piano B che Parigi non vuole prendere in considerazione perché, come dice Greg, l'investimento per la balneabilità della Senna è stato gigantesco: un miliardo e mezzo di euro. Il bagno della sindaca Hidalgo dei giorni scorsi ha avuto grande risalto ma è stato soprattutto promozionale: un conto è fare un tuffetto e via, altra cosa sgomitare per due ore giocandosi l'oro olimpico: «Mi dispiace, vediamo cosa succede. In teoria potrebbero anche posticiparla di due o tre giorni». Da programma, si dovrebbe nuotare l'8, tecnicamente fino all'11 c'è tempo.

L'Olimpiade di Paltrinieri però non è solo nel fiume, anzi. Greg è sceso dall'altura il 27, schivando la cerimonia di apertura sotto il diluvio e non è poco. Già oggi scoprirà le sue carte con la batteria degli 800 stile libero. Non l'obiettivo primario: la discesa da Livigno è stata infatti calibrata sui 1.500 del 3 agosto (finale il giorno dopo) e non sulla gara più breve. Stamattina Greg potrebbe non essere al top ma è importante rompere il ghiaccio. L'avvicinamento è stato di sicuro più lineare rispetto a Tokyo, quando la mononucleosi lo ha praticamente dimezzato senza impedirgli di vincere l'argento negli 800 e il bronzo nella 10km. Ma Paltrinieri non è più un ragazzino, va per i 30 anni, la concorrenza è agguerritissima e le energie vanno dosate. Quindi oggi primo assaggio con gli 800, domani eventuale finale, poi testa sui 1.500, il vero obiettivo di questa Olimpiade.

p.d.l.

Il vero obiettivo della sua Olimpiade è rappresentato dai 1.500 metri

ITALIA	12
USA	8

ITALIA: Del Lungo, Di Fulvio 2, Velotto 1, Gianazza 2, Fondelli 1, Condemi, Renzuto Iodice, Echenique 1, Presciutti 1, Bruni 1, Di Somma 1, Iocchi Gratta 2, Nicosia. All. Campagna
USA: Weinberg, Hooper 1, Vavic, Obert, Daube 3, Cupido, Hallock, Woodhead, Bowen 2, C. W. Dodd, R. Dodd, Irving 2, Holland. All. Udovicic
Arbitri: Kovacs-Csatlos (Hun), Putnikovic (Srb)
Note - Parziali: 4-2 1-1 4-1 3-4 Espulso per gioco aggressivo Bruni (I) a 5'07" del terzo tempo. Superiorità numeriche: Italia 2/4 + un rigore e Stati Uniti 5/12 + 2 rigori. Hooper (U) fallisce un rigore (pallone scivolato) a 1'07" del quarto tempo.

PALLANUOTO | SETTEBELLO SPRINT

Italia, che forza Usa annichiliti

di Enrico Spada

Inizia nel migliore dei modi il cammino olimpico del Settebello che si impone nella prima giornata del torneo a Cinque Cerchi per 12-8 sugli Stati Uniti. Di Fulvio e compagni partono fortissimo, portandosi sul 4-2 nel primo quarto grazie alle reti di Bruni e Gianazza dal centro, oltre al rigore e al gol in controfuga di Fondelli. L'Italia è ben centrata in fase difensiva, sebbene in attacco gli azzurri incontrino qualche difficoltà. Del Lungo trascina la sua retroguardia, permettendo agli azzurri di concedere solo quattro reti agli avversari nei primi tre quarti.

VANTAGGIO. Il Settebello consolida il vantaggio grazie alle bordate di Iocchi Gratta e Presciutti, realizzando un parziale di 4-1 nel terzo quarto e portandosi nettamente in testa. Nel quarto conclusivo, la squadra italiana lascia qualche spazio in più agli USA che ne approfittano per accorciare le distanze. Del Lungo è uscito a pochi minuti dal termine a causa di un lieve problema muscolare, da verificare nelle prossime ore.

«Abbiamo preparato l'incontro con grande attenzione - ha dichiarato il commissario tecnico Alessandro Campagna - I nostri giocatori sono riusciti a neutralizzare le capacità difensive degli avversari. È stato un match molto impegnativo dal punto di vista fisico. Ora dobbiamo recuperare velocemente perché tra meno di due giorni affronteremo la Croazia. Questo è un torneo estremamente impegnativo: tutte le partite potrebbero essere semifinali o finali, vista la forza degli avversari».

Campagna esulta «Neutralizzata la loro difesa Sono tutte finali»

INFOPRESS

DEBUTTO ALLE 14, LA CARICA DEL CT

Esame Francia per il Setterosa

(e.s.) Inizia oggi alle 14 l'avventura olimpica del Setterosa contro la Francia padrona di casa. Del girone B fanno parte anche gli Stati Uniti, tre volte campioni olimpici, la Spagna e la Grecia. Esordio soft per la squadra di Carlo Silipo che ha bisogno di un'iniezione di fiducia che inizia l'inseguimento alla qualificazione alla seconda fase.

«Siamo in uno stato d'animo simile alla vigilia degli esami – dichiara il coach azzurro Carlo Silipo - con tutta l'eccitazione di partecipare ai Giochi Olimpici. Il nostro obiettivo è dare il massimo, consapevoli che se raggiungiamo il nostro pieno potenziale, possiamo arrivare fino alla fine del torneo. È fondamentale mantenere un perfetto equilibrio tra preparazione fisica e mentale. Siamo in grado di essere una squadra competitiva che può mettere in difficoltà chiunque».

«Ho vissuto quattro Olimpiadi da giocatore - ha aggiunto Silipo - ma questa sarà la mia prima esperienza come allenatore, il che comporta una grande responsabilità. Tornare in un villaggio olimpico dopo vent'anni, dalla mia ultima partecipazione nel 2004, è estremamente emozionante».

INFOPRESS

LE FINALE DI OGGI

ARCO
- ore 17.11 Prova a squadre U

CANOA
- ore 17.20 Slalom C1/U

EQUITAZIONE
- ore 11 Completo a squadre salto
- ore 15 Completo individuale salto

GINNASTICA ARTISTICA
- ore 17.30 Concorso generale a squadre U

JUDO
- ore 16 -57kg D
- ore 16.34 -73 kg D

MOUNTAIN BIKE
- ore 14.10 Cross Country U

NUOTO
- ore 20.30 400 misti D
- 200 sl U
- 100 dorso U
- 100 rana D
- 200 sl D

SCHERMA
- ore 21.45 sciabola individuale D
- ore 22.10 fioretto individuale U

TIRO A SEGNO
- ore 9.30 carabina 10m D
- ore 12 carabina 10m U

TUFFI
- ore 11 10m sincro U

IL MEDAGLIERE

PRIME POSIZIONI

	NAZIONI	O	A	B	TOT
1	Giappone	4	2	1	7
2	Australia	4	2	0	6
3	Usa	3	6	3	12
4	Francia	3	3	2	8
5	Corea del Sud	3	2	1	6
6	Cina	3	1	2	6
7	ITALIA	1	2	3	6
8	Kazakistan	1	0	2	3
9	Belgio	1	0	1	2
10	Germania	1	0	0	1
	Hong Kong	1	0	0	1
	Uzbekistan	1	0	0	1
13	Gran Bretagna	0	2	2	4
14	Brasile	0	1	2	3
15	Canada	0	1	1	2
16	Fiji	0	1	0	1
	Kosovo	0	1	0	1
	Mongolia	0	1	0	1
	Polonia	0	1	0	1
	Tunisia	0	1	0	1

Dalla pistola 10 metri arrivano le prime vittorie di giornata Due azzurri su un podio che l'Italia non vedeva da 12 anni

FEDE E PAOLO CHE DOPPIETTA

Nilo Maldini d'argento: «Le medaglie più belle che mai». Monna di bronzo: «Abbiamo fatto la storia»

di Christian Marchetti
PARIGI

Il tiro a segno e le vite che cambiano per millimetri. Un capello. «Per il momento nella mia vita non è cambiato nulla, a parte tutti questi microfoni»: lo dice Federico Nilo Maldini, 23 anni da Bologna, con un argento al collo. È accanto a Paolo Monna, 26 anni da Carovigno (Brindisi), lui col bronzo. Allo Chateauroux Shooting Center, 260 km e due ore di treno da Parigi, in mattinata sono saliti su un podio che l'Italia non vedeva da 12 anni. Dall'argento di Luca Tesconi a Londra. La gara è quella di pistola da 10 metri: il cinese Xie Yu vince con 240.9, un capello in più rispetto a Maldini, debuttante ai Giochi, che si ferma a 240. Monna, che a Tokyo finì 26º, è terzo a 218.6. Mentre Roberto Di Donna, che fu oro ad Atlanta nel 1996 e oggi è guida federale e ispirazione per tanti, applaudiva. Due italiani sul podio del tiro a segno non si vedevano dai tempi di Renzo Morigi e Domenico Matteucci, oro e argento nella pistola 25 metri a Los Angeles 1932.

UNICA. «È un'emozione unica vincere entrambi una medaglia dopo tre anni di lavoro insieme. Sono orgoglioso di essere suo compagno», dice Paolo. «Semmai sono io il tuo compagno, il veterano sei tu», risponde Federico Nilo. Occhio: a quel doppio nome scelto dal padre tiene un bel po'. Sebbene molti abbrevino con Nilo, come fa l'amata Carlotta, tiratrice anche lei che gli ha trasmesso la passione calcistica per la Lazio.

«Avrei potuto fare meglio, vincere l'oro. Ma certo non torno a casa lamentandomi di questo», continua Maldini. In gara però i colpi precisi sono tanti, e da mantenere fino all'ultimo, quando la canna dell'arma trema. Letteralmente, come drammaticamente dimostra il serbo Mikec, primo in qualificazione e settimo in finale. Federico e Paolo si rincorrono: Monna, campione europeo 5 mesi fa, alla fine del primo stage conduce con 51.6, il cinese lo segue con 50.2, Maldini è a un decimo. Comincia il secondo stage e Monna (101.4) e Maldini (100.1) sono gli unici oltre quota 100. Da lì, ogni due colpi c'è un'eliminazione. Gli azzurri sono lì davanti, mentre Xie Yu è bravo a rimontare e superarli. Un 8.3 al ventiduesimo turno "condanna" Monna al bronzo e lascia solo Maldini con il cinese. Federico colpisce 10.3 e va a 4/10 dall'avversario, il maledetto ultimo turno dice però Xie Yu 10.0 e Maldini 9.5. Finisce con 9/10 tra i due.

Di Donna gongola ma Federico un po' si rammarica «L'oro, potevo...»

CENT'ANNI. Carabinieri entrambi, un destino che s'intreccia una mattina in Francia. Maldini ha iniziato il tiro a segno, da curioso, a 12 anni. Monna ancora prima: «Avevo 8 anni, sparavo ai barattoli alle giostrine in paese, alle feste patronali. E siccome vincevo, ho deciso di provare...».

«Sono l'argento e il bronzo più belli di sempre, credo», dice Maldini. «Dall'ultima volta sono passati cent'anni. Sì, abbiamo fatto la storia», aggiunge Monna. A proposito di storia, Maldini ricorda la clamorosa rimonta con cui proprio Di Donna vinse sul cinese Wang Yifu: «Ho sperato che andasse così anche stavolta e invece a sbagliare sono stato io. Porto a casa comunque un bell'argento. Un consiglio per chi vuole iniziare? Divertirsi. La caccia? So che a qualcuno non piacerà, ma sto studiando per il permesso venatorio». «Trovo che la pistola sia più difficile della carabina - aggiunge poi Monna - È una questione di stabilità. Noi abbiamo soltanto un paio di scarpe per trovare quella giusta».

Nel tardo pomeriggio l'arrivo a Casa Italia a Parigi. Davanti a quei microfoni c'è da perdere la testa. E loro si stringono.

Corriere dello Sport STADIO

Direttore Responsabile
IVAN ZAZZARONI

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI PERSONALI
CORRIERE DELLO SPORT s.r.l.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO
IVAN ZAZZARONI
(Regolamento UE 2016/679, D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018)

Redazione ROMA
00185 – Piazza Indipendenza 11/b.
Tel. 06 49921 – Fax 06 4992690
Redazione MILANO
Via Buonarroti 153 – Monza
Tel. 039 2029895
Fax 039 833459
Redazione NAPOLI
80133 – Vico San Nicola della Dogana 9 Tel. 081 7643944

P.za Indipendenza 11/b Roma 00185 – Reg. e Trib. Roma n. 210 dell'8 ottobre 1948 – Certificati ADS n. 9263 e n. 9264 dell'6-03-2024

STAMPA
– ROMA
Società Tipografico Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille, 1; Via Giacomo Peroni, 280
– CAGLIARI L'Unione Sarda S.p.A. – Centro Stampa Via Omodeo 5 – 09030 Elmas
– IMOLA Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via Selice, 187/189
– MESSINA Società Editrice Sud S.p.A.
Via Uberto Bonino, 15/C
– MODUGNO (BA) SE.STA S.r.l.
Viale delle Magnolie, 23
– MONZA (MB) Monza Stampa S.r.l.
Via Buonarroti, 153

DIFFUSIONE: tel. 064992491
DISTRIBUZIONE: distributore per l'Italia Pressdi – Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. – Segrate
PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva per l'Italia e per l'estero: SPORT NETWORK s.r.l. Uffici: Milano 20134, via Messina, 38 tel. 02 349621 – fax 02 34962450. Roma 00185 P.zza Indipendenza, 11/B tel. 06 492461 – fax 06 49246401.

PREZZI DI VEN DITA ALL'ESTERO:
Londra £ 2,00; Malta € 2,50; Monaco Pr. € 2,50; Slovenia € 2,50; Svizzera Fr. S. 3,50; Svizzera Tedesca Fr. S. 3,50; Svizzera Tic. Fr. S. 3,50.
ABBONAMENTI: ufficio abbonamenti, tel. 06 4992312. Costo abbonamento ITALIA, 7 numeri, annuo € 410,00, semestrale € 205,00; 6 numeri, annuo € 354,00, semestrale € 174,00; annuale 1 giorno € 64,00, semestrale € 31,00. Spedizione con servizio postale. **Una copia arretrata € 3,00** c/c postale n. 29367000. Sped. abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 1, DCB) Roma
Informativa Privacy: La informiamo che i Suoi dati personali saranno trattati con modalità informatiche o manuali per l'invio del Corriere dello Sport – Stadio, esclusivamente ove vi sia una idonea base giuridica e nei limiti in cui questo sia necessario. Una informativa dettagliata sul trattamento dei dati personali è fornita separatamente, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 nonché del D.lgs. 196 del 2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018. Per l'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, si prega di rivolgersi al Titolare del trattamento, scrivendo al Corriere dello Sport Piazza Indipendenza 11/b 00185 Roma o al seguente indirizzo abbonamenti@corrieredellosport.it

Il prezzo del quotidiano è € 1,50
In abbinamento obbligatorio Corriere dello Sport-Stadio con:
• con il Corriere di Arezzo (ad Arezzo e provincia) e il Corriere di Siena (a Siena e provincia) con il Corriere dello Sport-Stadio (ed Verde) a 1,50€;
• il Messaggero in Abruzzo a € 1,40;
• il Nuovo Quotidiano di Puglia + il Messaggero a Bari e Foggia a € 1,50;
• con il Tuttosport in Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli con il Corriere dello Sport-Stadio (ed. Verde Nazionale) a € 1,50
• con la Gazzetta di Modena, a Modena e Provincia, con il Corriere dello Sport-Stadio (ed. Verde Nazionale) a € 1,70

ad ogni prodotto collaterale va aggiunto il costo del giornale.

L'esultanza degli azzurri e un momento della finale di Federico Nilo Maldini ANSA GETTY

Le quotate azzurre non vincono niente

Amaro fioretto è a mani vuote

Errigo, Volpi e Favaretto senza podi: fallito il riscatto di Tokyo Il ct Cerioni: «Non me l'aspettavo»

di Erika Primavera
PARIGI

Parigi come Tokyo. Per tre anni abbiamo ripetuto che conta il viaggio e non la destinazione. Non dove arrivi ma come cammini. E l'Italia correva. Anzi, volava. Ecco, dopo aver divorato la strada e superato tutti gli avversari, le principesse del fioretto azzurro inciampano a un passo dal traguardo. Non c'è la medaglia e non c'è la corona per Errigo, Volpi e Favaretto: l'Olimpiade del riscatto resta una missione incompiuta. Il Ct Stefano Cerioni, rimesso sul trono dopo la delusione in terra giapponese, è un tecnico troppo esperto per pensare che sarebbe stato tutto facile. Puoi dominare dalla Coppa del mondo agli Europei, fino ai Mondiali: poi arriva l'Olimpiade e sovverte i pronostici.

Lui aveva avvertito alla vigilia: «Guai a pensare che saranno medaglie facili». Ecco, come volevasi dimostrare. Le tre azzurre cadono una dopo l'altra: la pluricampionessa portabandiera e la debuttante delle meraviglie ai quarti, l'oro iridato in carica esce in semifinale per mano della statunitense Kiefer (minuta quanto micidiale), per poi perdere il bronzo contro la canadese Harvey. «Non mi aspettavo un risultato del genere – spiega subito Cerioni – È una delusione, certo. Ma sapevo che i particolari sarebbero stati importanti e alcune stoccate avrebbero fatto la differenza». Il riferimento è al brivido del 14 pari negli assalti di Errigo e Favaretto, nel primo caso si è messa di mezzo una «dubbia» decisione arbitrale, nel secondo «l'inesperienza». «Si parla sempre troppo spesso della facilità con cui la scherma azzurra dovrebbe vincere, ma possono anche vincere gli altri, eh».

La delusione di Alice Volpi ieri a Parigi LAPRESSE

PESO. Quanto a Volpi, la salvezza della truppa poggiava tutta sulle sue spalle. «Ci ho messo tutto il cuore ma non è bastato». Ad Alice sfuggì il bronzo anche a Tokyo. In Giappone «ho buttato via tutto, qui non ce la facevo più, non ho retto alla giornata. Quando è uscito il tabellone il sogno di tutte era ritrovarci in semifinale. C'è tanto rammarico, questo risultato sicuramente non rispecchia il nostro valore».

Provare coraggiosamente a trattenere le lacrime è un tentativo che naufraga all'ennesimo "Arianna dicci come stai". «Non sono triste, non posso esserlo: io sono la portabandiera. Sono dispiaciuta, questo sì. L'errore dei giudici fa parte dello sport. Ho sbagliato io a lasciare tutto nelle loro mani, non sarei dovuta arrivare fin lì».

RISCATTO. Ora bisogna subito voltare pagina, come a Tokyo. Incanalare tutta l'amarezza dell'individuale per cercare il riscatto nella prova a squadre. Nel 2021 fu bronzo, nel 2024... fermiamoci qui, alla scaramanzia. «Cercheremo di azzerare e rifarci», si limita a dire Cerioni. Oggi intanto il fioretto si affida all'altra metà del cielo. Tocca ai moschettieri Filippo Macchi e Guillaume Bianchi guidati da Tommaso Marini, numero uno del ranking mondiale, campione europeo e mondiale. Un passo alla volta e senza pronostici, please.

Alice: «Il cuore non è bastato» Arianna realista: «Ho sbagliato io»

TRE KO SU TRE

Delusione in pedana anche dagli uomini

di Patrick Iannarelli

PARIGI - **La tripla qualificazione agli ottavi aveva portato la spada italiana ad accarezzare il sogno di potersi inventare una bella pagina da inserire nel librone delle medaglie olimpiche, ma la maledizione dell'ultimo oro nel torneo individuale maschile (Matteo Tagliariol a Pechino nel 2008) è stata rafforzata per almeno altri quattro anni: ci si aspettava un sussulto da Davide Di Veroli, vice-campione del mondo, ma l'azzurro argento a Milano è stato eliminato dal giapponese Yamada già al secondo turno, un 15-11 che ha aggiunto ulteriore peso sulle spalle della scherma azzurra, che poco prima aveva dovuto fare i conti con l'uscita di Andrea Santarelli. L'unica speranza di medaglia è stata affidata a Federico Vismara, che evitato lo spauracchio francese ha battuto 14-13 il kazako Alimzhanov. La vittoria di misura non è servita per dare la scossa contro l'ungherese Andrasfi: il vantaggio di tre stoccate è stato annullato nel finale, decisivo il break di tre punti che chiuso definitivamente i giochi sul 15-13. «Quando torni senza medaglia il bilancio è negativo. È mancata un po' di lucidità nel momento decisivo - ha dichiarato Vismara -, ho tirato bene, mi sono fatto prendere dal momento». E Andrea Santarelli: «Peccato, avrei voluto e potuto dare di più. Ma adesso c'è la gara a squadre».**

AGENDA OLIMPICA: IL PROGRAMMA DI OGGI

ARCO U
15.47: semifinali squadre
16.48: finali squadre

BADMINTON
8.30: gironi doppio mix
9.20: gironi doppio U
10.10: gironi singolare D
10.10: gironi doppio D
11.00: gironi singolo U

BASKET D
11.00: girone B Nigeria-Australia
13.30: girone C Germania-Belgio
17.15: girone B Canada-Francia
21.00: girone C Usa-Giappone

BEACH VOLLEY
9.00: girone A U
Nicolai-Cottafava
Nicolaidis-Carracher (Aus)

BOXE
11.00: 60 kg D eliminatorie
11.48: 63,5 kg U eliminatorie
12.36: +92 kg U eliminatorie

CANOA
16.30: slalom C1/U semifinali e finali

CANOTTAGGIO
9.30: singolo U semifinali
9.54: singolo D semifinali
10.20: 2 senza U/D, 2 di coppia PL U/D, 4 di coppia U/D ripescaggi
11.40: 8 U/D batterie

EQUITAZIONE
11.00: completo individuale qualificazione salto
12.15: completo a squadre finale salto
15.00: completo individuale finale salto

GINNASTICA ARTISTICA
17.30: finale concorso generale a sq. U

HOCKEY PRATO
10.00: fase a gironi

JUDO
10.00: -57 kg D fino ai quarti
10.00: -73 kg U fino ai quarti
16.00: -57 kg D ripescaggi semifinali e finali
16.34: -73 kg U ripescaggi semifinali e finali

Tommaso Marini, 24 anni BIZZI/FEDERSCHERMA

MOUNTAIN BIKE
14.10: Cross Country U

NUOTO
11.00: batterie 400 misti D, 100 dorso D, 800 sl U
20.30: semifinali e finali 400 misti D, 200 sl U, sf 100 dorso D, 100 dorso U, 100 rana D, 200 sl D

PALLAMANO U
9.00: fase a gironi

PALLANUOTO D
14.00: girone B Francia-ITALIA
15.35: girone B Usa-Spagna
18.30: girone A Cina-Olanda
20.05: girone A Ungheria-Canada

PALLAVOLO D
9.00: girone C Turchia-Olanda
13.00: girone B Brasile-Kenya
17.00: gironA Usa-Cina
21.00: girone A Francia-Serbia

RUGBY D
14.00: gironi
20.00: 9-12° posto
21.00: quarti

SCHERMA
9.30: sciabola individuale D
9.55: fioretto individuale U
20.50: sciabola individuale D finali
21.15: fioretto individuale U finali

SKATEBOARD
12.00: Street U preliminari
17.00: Street U finali

SURF
7.00: round 3 U/D

TENNIS
12.00: secondo turno singolare U/D doppio U/D, doppio misto

TENNISTAVOLO
10.00: primo turno singolo U/D
17.00: semifinali doppio misto
20.00: secondo turno singolo U/D

TIRO A SEGNO
9.15: pistola 10m mix qualificazioni
9.30: carabina 10m D finale
12.00: carabina 10m U finale

TIRO A VOLO
9.00: trap U qualificazioni

TUFFI
11.00: 10m sincro U finale

VELA
12.00: iQfoil U/D
12.00: 49er U
12.00: 49er FX F

Oggi la sessantesima sfida tra i due campioni: attesa, insperata, forse anche l'ultima

Nadal-Djokovic, nostalgica

di Davide Palliggiano
PARIGI

Il sapore è diverso, stavolta quasi nostalgico, eppure fortemente attuale. È Rafa contro Nole, ancora e forse l'ultima volta. In campo 46 Slam, ma siamo solo al secondo turno del torneo olimpico, noi che eravamo abituati a vederli contro in finali o al massimo semifinali. Il bilancio è di 30 a 29 in favore di Djokovic. Oggi fanno 60, cifra tonda, e Nadal può pareggiare i conti, ma l'impresa che ha davanti è titanica, quasi impossibile, pur giocando nel suo giardino preferito, la terra rossa del Roland Garros. Proprio qui, tra l'altro, c'è stato l'ultimo precedente, vinto da Rafa: quarti del Roland Garros 2022, solo due anni fa, ma sembra trascorsa un'eternità per quanto accaduto nel mezzo. Nole ha continuato a macinare vittorie e Slam, Rafa s'è preso un anno sabbatico per rientrare dai problemi fisici, ma il ritorno in campo non è stato dei più scintillanti e a 38 anni il ritiro sembra sempre più vicino, nonostante lui fatichi ad ammetterlo. All'esordio nel singolare, contro l'ungherese Fucsovics, ha faticato in tre set (6-1 4-6 6-4), ma poi ha reso felice il pubblico del Philippe Chatrier, tutto per lui.

Rafa: Giocare con Nole mi stimola provo a dargli problemi. Mi porto un ricordo indelebile, la fiaccola

«NOLE, TI SFIDO». «Ho giocato un buon primo set, poi non ho saputo mantenere lo stesso livello, mentre lui è cresciuto - ha spiegato Nadal -. E il match è diventato complicato. Quella con Djokovic è una partita che mi stimola: voglio giocarmela, ma non so a che livello di competitività potrò essere. Di solito io e Nole ci siamo affrontati per tornei importanti o al massimo semifinali: queste invece sono le Olimpiadi ed è un secondo turno, però proverò a dare il massimo per creargli problemi. La situazione è incerta, spero di essere ispirato».

E il pubblico, in gran parte, sarà per lui, l'uomo da 14 vittorie al Roland Garros. «Questo è un Paese in cui mi sento amato. Tutti sanno cosa significhi Parigi per me: l'aver portato la fiaccola, poi, sarà un ricordo che mi porterò per tutta la vita». Il confronto con Djokovic sarà l'11° sul Philippe Chatrier: 8 volte ha vinto Rafa, solo 2 Nole, l'unico ad aver mai battuto il re della terra rossa a Parigi: nei quarti del 2015 e nelle semifinali del 2021. In totale, Nadal e Djokovic si sono affrontati su questa superficie 28 volte e in 20 occasioni ha vinto il maiorchino. Sarà il secondo match sul campo principale, non prima delle 13.30 e dopo la sfida tra Swiatek, strafavorita del torneo femminile, e la francese, padrona di casa, Parry. La Nadalcaraz, invece, scenderà in campo domani: Carlitos giocherà stasera il secondo turno sul Chatrier (alle 19) contro l'olandese Griekspoor.

RITIRO RINVIATO. Era a un passo dal ritiro, invece, un altro dei Big 4, Andy Murray. Lo scozzese, che aveva rinunciato al singolare, è sceso in campo nel doppio britannico con Evans contro la coppia giapponese Daniel/Nishikori. Al super tie-break, gli asiatici hanno avuto ben 5 match point, ma alla fine Murray ed Evans hanno vinto in rimonta 11-9. Il torneo olimpico sarà l'ultimo ballo di Sir Andy, ma la favola, per il momento, continua.

Sopra Rafa Nadal (38 anni) e qui Novak Djokovic (37) che esulta con la moglie durante un match della Serbia ANSA, GETTY

LA POLEMICA

Novak contro la regola della sostituzione

PARIGI - **Novak Djokovic, testa di serie numero 1, sogna l'oro olimpico che manca al suo ricchissimo palmares. È favorito, benché oltre al match da sogno con Nadal, in finale potrebbe incontrare Carlos Alcaraz. Intanto Nole si è scagliato contro la regola del torneo che ha impedito il cambio dei tennisti per forfait dopo il 19 luglio, con colleghi non in lista ai Giochi: è il caso di Sinner sostituito da Vavassori. «Si cambi questa regola - ha tuonato Nole - Non capisco davvero, non sono proprio regole logiche per me. E non penso che sia una buona immagine per lo sport. C'erano molti giocatori di singolare che avrebbero potuto essere chiamati a venire». Per esempio l'Italia avrebbe potuto chiamare Berrettini al posto di Sinner...**

Avanti anche Arnaldi e soprattutto Vavassori, il "vice" di Sinner

Eroico Musetti, perde vola, vince: «Ora riposo»

PARIGI - Ci hanno provato i francesi, ma si sono ripetuti gli stessi risultati dell'ultimo Roland Garros. Musetti ha battuto Monfils, mentre Arnaldi, per la quinta volta su cinque incontri, ha superato Fils.

Fratelli d'Italia, Lorenzo e Matteo, che avanzano al secondo turno del torneo olimpico insieme all'eroico Vavassori, n. 207 del mondo, entrato in tabellone dopo il forfait di Sinner e capace di battere il n. 45 Atp, lo spagnolo Martinez. Oggi gli toccherà Ruud.

Stoico, invece, Musetti, che la sera prima aveva perso la finale di Umago, in Croazia, contro Cerundolo e poche ore dopo ha tenuto altissimo il tricolore italiano. Anzi, l'ha indicato sul petto, dopo aver spazzato via Monfils (6-1 6-4) e combattuto contro il pubblico del Suzanne-Lenglen, tutto per l'idolo di casa.

«Ho ricevuto fischi gratuiti all'entrata e sono cose che non mi piacciono: capisco il tifo, ma così non va bene - ha ammesso Lorenzo -. Volevo far capire che ce l'abbiamo anche noi una bandiera e l'abbiamo fatta valere sul campo, non a chiacchiere».

TOUR DE FORCE. Le ultime ore sono state una corsa contro il tempo per il carrarino: «Ho finito il match alle 23 circa di sabato, sono arrivato in camera intorno all'1.30. Per fortuna ho una santa come compagna che aveva già preparato le valigie. Nonostante abbia preso melatonina, non ho dormito, avevamo il volo alle 8 e siamo partiti per l'aeroporto alle 6. Alle 9.45 sono arrivato a Parigi, intorno alle 11 in hotel: ho preso il kit della Nazionale, ho mangiato insieme alle ragazze della pallavolo, che alloggiano nella stessa struttura, una breve siesta e poi di corsa al campo, per fare un warm up che è durato solo un quarto d'ora. È stata una giornata intensa, ora mi godo un meritato riposo».

Arrivato alle 11 a Parigi dopo il ko del giorno prima a Umago ha battuto (tra i fischi) Monfils

OGGI NEL DOPPIO. Domani affronterà l'argentino Navone, contro il quale ha perso la finale del Challenger di Cagliari. Oggi però avrà il doppio con Darderi, contro la coppia cilena Jarry/Tabilo. L'italoargentino ieri non ha superato il primo turno del singolare, sconfitto dall'americano Paul in due set (6-3 6-4).

Lorenzo: Va bene il tifo, però... Ho fatto valere la nostra bandiera

DONNE KO. Ci resta solo Paolini, invece, nel tabellone femminile. Ieri sono cadute in sequenza Cocciaretto, Bronzetti ed Errani. Jasmine affronterà la polacca Linette. Sarà il primo match alle 12 sul Suzanne-Lenglen. L'azzurra giocherà anche il doppio con Errani, posticipato a oggi contro le neozelandesi Routliffe/Sun. Sarita avrà pure il doppio misto con Vavassori, mentre Bronzetti e Cocciaretto potranno rifarsi contro le spagnole Bucsa/Sorribes Tormo. È un tour de force olimpico, ma molto italiano.

d.p.

Lorenzo Musetti (22 anni) mostra la bandiera sulla maglia GETTY

CheSconto!

trasforma ogni tua spesa in un guadagno!

di Erika Primavera
PARIGI

Dopo l'argento di Rio e il bronzo a Tokyo, Odette fuori dai primi tre posti

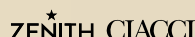
Giuffrida giù dal podio l'arbitro la manda ko

«Prima o poi prenderò un caffè con lei per capire che problemi ha Non do colpe, ma meritavo di più» Duro Malagò: «Siamo sorpresi»

Penalizzata è un eufemismo. Diciamo affossata. A soffiare il ruolo di protagonista a Odette Giuffrida è Ioana Babiuc. Professione arbitro, ultime decisioni prese: le triple penalità e il ko a tavolino che interrompono per ben due volte la corsa della judoka al podio di Parigi nei 52 kg. Prima in semifinale contro la kosovara Krasniqi e poi nella finalina per il bronzo con la brasiliana Pimenta. La 29enne romana ci mette l'ironia, pur piangendo lacrime amare: «Un giorno prenderò un caffè con lei e le chiederò che problemi ha con me». Non sembra sorpresa l'azzurra, sa che la romena «non ha molta simpatia» per lei. «Ogni volta che la vedo so che dovrò fare qualcosa in più di quello che basterebbe. Non mi piace dare la colpa agli arbitri ma meritavo di più», dice la campionessa del mondo in carica.

ARBITRI CONTRO. «Onestamente dire che fa riflettere è dire poco». L'equilibrio di Malagò si prende una piccola pausa dopo aver assistito alla semifinale incubo di Giuffrida. Nella Champ de Mars Arena, seduto di fianco a Falcone e Benucci, presidente e segretario generale della Fijlkam, il numero uno del Coni è incredulo. «La cosa che ci ha sorpreso è che lo stesso arbitro della semifinale lo hanno rimandato alla finale per il bronzo. Credo che questo si commenti da solo». Si dice che tre indizi fanno una prova, qui nessuno ha certezze ma nel giro di due ore l'Italia si trova a commentare pure la decisione dubbia che ferma la portabandiera Errigo nella scherma e il verdetto che estromette il pugile Mouhiidine dalla lotta all'oro. Le punte di diamante azzurre temperate dalla discrezionalità dei giudici oltre il tatami, la pedana, il ring.

MOTIVAZIONI. Giuffrida è credente. Oltre all'antipatia dell'arbitro ha un'altra spiegazione per il quinto posto. «Sicuramente il Signore vuole mostrarmi qualcosa, ci deve essere un perché». Questa doveva essere l'Olimpiade del coraggio - sarà l'ultima? - e si chiude senza medaglie. Per la prima volta dopo otto anni scende da un podio a cinque cerchi. Con l'argento di Rio 2016 aveva dimostrato che l'impossibile non esiste, a Tokyo 2021 è arrivato un bronzo ancora più prezioso, perché costruito tutto con le proprie mani. «Parigi sarà comunque l'Olimpiade più bella perché ho smesso di farmi la guerra da sola», aveva detto non sapendo che avrebbe trovato qualcun altro a sbarrarle la strada verso l'oro. Era arrivata alla terza Olimpiade dopo tre anni non facili e il pensiero di mollare tutto che più volte l'aveva sfiorata. Poi la svolta, lentamente Odette ha imparato ad accettarsi e a rimettere tutto sul piatto: ambizioni e voglia di gareggiare. Fino a ieri pomeriggio. «Non ho nulla da rimproverarmi - chiude con amarezza - ma servirà tempo per metabolizzare quello che è successo».

Giuffrida contro Krasniqi
ANSA

BOXE

Caso Mouhiidine Rabbia della FPI «Vergognatevi»

Aziz Abbes Mouhiidine (25) argento mondiale 2023 ANSA

PARIGI - **Aziz Abbes Mouhiidine era il favorito numero uno per l'oro nei pesi massimi. La rabbia per la controversa eliminazione dell'azzurro è direttamente proporzionale alle aspettative alte che si erano giustamente create attorno al 25enne di Solofra, secondo ai Mondiali di Tashkent un anno fa. Un'eliminazione agli ottavi dei Giochi per split decision che ha lasciato più di qualche perplessità, una sconfitta ai punti contro l'uzbeko Lazizbek Mullojonov per 4-1 decisamente discutibile: dopo una prima ripresa molto equilibrata (e condizionata dalla testata involontaria ricevuta dal fighter irpino), i giudici assegnavano il primo round all'uzbeko; la seconda ripresa era stata praticamente un monologo di Abbes Mouhiidine (un suo colpo aveva fatto barcollare l'avversario) ma tre giudici su cinque l'hanno assegnata a Mullojonov. La decisione ha creato molte polemiche e ha scatenato l'ira della Federazione Italiana Pugilato. Il presidente Flavio D'Ambrosi, con un comunicato che non lascia spazio a interpretazioni, non ha usato giri di parole: «Vergognatevi. Ancora una volta l'Italia è scippata. Pensavamo che il Cio tutelasse i pugili ed evitasse le nefandezze del passato. Niente. Siamo alle solite. L'incontro dominato da Abbes e perso con un verdetto sciagurato dimostra che niente è cambiato. Ciò mi induce a fare serie riflessioni sulla mia ulteriore permanenza in questo mondo che ho amato e che amo al di là delle misere posizioni di potere che qualcuno anela. Purtroppo gli sciacalli, anche quelli più anziani, approfitteranno di questa palese ingiustizia e fermeranno anche il cambiamento che a livello nazionale il pugilato lentamente stava subendo.
Sono il Presidente e devo rispondere degli insuccessi anche quando non sono a me direttamente riconducibili. Non so, quindi, se mi ricandideró. Non so se ne troverò la forza. Intanto spero che i pugili italiani ancora in gara non subiscano lo stesso oltraggio di Abbes».**

Gli azzurri e le azzurre dell'artistica alle Olimpiadi GETTY

Italginnastica da record, alle 17.30 la finale degli uomini

Artisti per la storia e le fate sognano

di Giorgio Marota

La squadra maschile va a caccia di una medaglia, le azzurre al top dietro Usa. Mai così tanti risultati

La storia della ginnastica azzurra di squadra ha utilizzato quasi sempre un linguaggio al femminile. Per una vita abbiamo parlato di "fate" dell'artistica e di "farfalle" nella ritmica, come se le ali fossero in grado di far volare soltanto le donne mentre quando si parla di muscoli - ricorderete quelli del signore degli anelli Jury Chechi e del dominatore della sbarra Igor Cassina - tutto debba ritornare per forza di cose nell'alveo dell'individualità. E così a Parigi, nell'Olimpiade più inclusiva di sempre con la parità di genere raggiunta persino nei numeri dei partecipanti, il mondo si è capovolto: Mario Macchiati, Yumin Abbadini, Lorenzo Minh Casali, Carlo Macchini e Nicola Bertolini oggi alle 17.30 vivranno la finale a cinque cerchi in squadra, dopo aver raccolto applausi nei vari esercizi agli anelli e al volteggio, alle parallele e pure alla sbarra, fino al corpo libero e al cavallo con le maniglie. È stato il volteggio (43.533) due giorni fa a darci le soddisfazioni maggiori, con gli azzurri tutti oltre la soglia dei 14 mila punti. Totale 249.764, sesto posto tra le migliori otto. Potremmo chiamarli "artisti" questi nuovi fenomeni. Chissà se avranno anche la fame dei cannibali per sfilare una medaglia dal collo dei supercampioni cinesi (al momento primi con 263.028), delle star giapponesi (260.594), degli onnipresenti britannici (256.561) oltre che dalle mani salde di ucraini (quarti) e statunitensi. In finale ci saranno anche svizzeri (settimi) e canadesi (ottavi). Abbadini (8° posto) e Macchiati (16°) si presenteranno anche all'atto conclusivo del concorso generale individuale.

DONNE SHOW. Giusto per non farci mancare nulla in questa "Belle Époque" della ginnastica italiana, domani sogneranno il podio le ragazze guidate da Casella, ieri trascinate dal talento della 17enne Manila Esposito, la più giovane dell'intera spedizione Coni. Sulle note di "Le vent le cri" di Moricone, e sotto lo sguardo attento di Tom Cruise e di milioni di persone che hanno ammirato l'ennesima esibizione magica di Simone Biles, l'azzurra ha sfoggiato la propria routine con classe ed eleganza; Alice D'Amato, Angela Andreoli ed Elisa Iorio, che si è fatta male alla caviglia, hanno completato il quadro: l'Italia si è così piazzata appena dietro gli Stati Uniti. Ovviamente la finale azzererà tutto, ma l'argento virtuale fa ben sperare. La spedizione dell'Italginnastica è già da record perché avremo anche due individualiste nelle finali dell'all around, alla trave e al corpo libero, D'Amato ed Esposito, con la prima che sente odore di medaglia anche alle parallele, dov'è campionessa d'Europa in carica.

La squadra maschile dell'artistica mancava ai Giochi dal 2012. È stato Macchiati, 22enne di Fermo, a rompere il ghiaccio agli anelli, mentre il tocco magico è stato di Nicola Bartolini, "il Michelangelo del corpo libero". «Prima non ci qualificavamo neppure ai Giochi - ha ricordato l'atleta sardo - il dt Cocciaro ci ha preso come dei cani randagi e ci ha fatto da educatore cinofilo portandoci su una strada lastricata di cinque cerchi. Per anni siamo stati criticati, mentre la femminile italiana raccoglieva successi, e noi sembravamo così lontani da realtà straniere, inarrivabili». Il cerchio inizia a chiudersi, meravigliosamente.

Biles, ritorno spettacolare
Simone Biles ha brillato malgrado un fastidio al polpaccio. Il ritorno ai giochi della superstar americana della ginnastica ha registrato un totale di 59.566 in qualificazione: suo il punteggio più alto al corpo libero e al volteggio in due rotazioni.

LA NOMINA

Ganna primo ambasciatore dell'ambiente

PARIGI - **Sua è stata la prima medaglia azzurra a Parigi 2024. Filippo Ganna è anche il primo medagliato azzurro nominato "Ambasciatore dell'Ambiente": ha ricevuto a Casa Italia l'attestato dal vice presidente vicario del CONI Silvia Salis e dal Sottosegretario all'Ambiente e alla Sicurezza energetica con delega allo sport Claudio Barbaro, alla presenza del presidente della Federciclismo Cordiano Dagnoni. Ganna riceverà un albero da piantare nella sua città nativa che porterà il suo nome e la data della medaglia vinta oggi sulle strade parigine. Un'iniziativa che sarà replicata per ciascun medagliato azzurro ai Giochi di Parigi, voluta da CONI e MASE come primo atto del protocollo d'intesa siglato a Roma prima della rassegna olimpica. Il secondo ambasciatore è Luigi Samele, bronzo nella gara individuale di sciabola. «È un bel riconoscimento essere stato nominato per primo Ambasciatore dell'ambiente. Riceverò un albero del quale capisco l'importanza del simbolo, quindi voglio pensare bene al luogo esatto dove proporrò di piantarlo". Così Filippo Ganna durante i festeggiamenti a Casa Italia per la medaglia d'argento conquistata nella gara a cronometro» ha commentato Ganna.**

DOPING

Ogunsemilore positiva: è il terzo caso

PARIGI - **Un altro caso di doping, il terzo dall'inizio dei Giochi di Parigi. L'International testing agency (ITA) riferisce che un campione prelevato durante un controllo fuori competizione dalla pugile nigeriana, Cynthia Temitayo Ogunsemilore, ha fornito un risultato analitico avverso per la sostanza vietata specificata furosemide. L'atleta è stata informata ed è stata provvisoriamente sospesa: all'atleta non sarà consentito competere, allenarsi o partecipare a qualsiasi attività durante i Giochi Olimpici di Parigi 2024.**

BASKET

Inno sbagliato ma il Sud Sudan batte Porto Rico

Parte l'inno, ma non è quello giusto. Dopo pochi secondi i cestisti del Sud Sudan si accorgono della gaffe, si guardano intorno, fino a quando risuona quello giusto, applaudito da tutto il pubblico del Pierre Mauroy Stadium di Lilla. L'organizzazione aveva fatto partire l'inno del Sudan. Il disguido non ha distratto il team africano, che ha poi battuto Porto Rico per 90-79, nella prima giornata del girone C del torneo olimpico di basket maschile. Il Sud Sudan è alla sua prima partecipazione olimpica e mercoledì 31 luglio, affronterà gli Stati Uniti.

Battuta la Repubblica Dominicana per 3-1

«Italia, ti fai gli anticorpi»

Velasco: «Brave ragazze, vincere soffrendo a volte è importante Ora pensiamo solo all'Olanda»

ITALIA	3
REP. DOMINICANA	1

(25-19, 24-26, 25-21, 25-18)
ITALIA: Orro 1, Bosetti 5, Danesi 11, Sylla 10, Egonu 25, Fahr 4, De Gennaro (L), Omoruyi 1, Antropova 2, Lubian, Giovannini 2, Cambi. All. Velasco
REPUBBLICA DOMINICANA: Arias 6, Marte 1, Pena 12, Martinez 9, Jineiry 12, Gaila 21, Castillo (L), Tapia 3, De la Cruz 2, Ariana, Guillén. Ne: González. All. Kwiek
ARBITRI: Ozbar (Tur) e Grass (Bra)
Durata set: 25', 28', 25', 21'. Tot. 1h39'

di Carlo Lisi
PARIGI

Le azzurre di Velasco hanno copiato la Nazionale maschile: esordio vincente 3-1. Danesi e compagne hanno avuto un passaggio a vuoto nel secondo set e lo hanno pagato caro, perché da un vantaggio di 23-19 hanno lasciato il parziale alle Reinas del Caribe, non sfruttando l'occasione avuta sul 24-23.
Un piccolo neo in una affermazione di gran valore come ha sottolineato a fine match sorridente Julio Velasco: «Questa partita ci servirà molto, intanto per i tre punti, ovviamente, ma poi per come è maturata, soprattutto per quel secondo set perso dopo essere stati in vantaggio. Le ragazze potevano innervosirsi e perdere un po' il bandolo della matassa, invece sono state brave a rimanere concentrate e rimettere la partita nei binari giusti».
Il ct ha aiutato le azzurre, con un paio di inserimenti interessanti, pescando dalla panchina. «Ho effettuato anche dei cambi e credo che questo possa essere motivo di tranquillità per tutto il gruppo, sapere di poter contare sulle proprie compagne è qualcosa di estremamente importante – ha tenuto a sottolineare il ct usando anche uno dei suoi famosi paradossi - A volte è importante vincere le partite soffrendo un po', in questo modo si ha la possibilità di creare anticorpi. Noi ad esempio abbiamo vinto la VNL soffrendo troppo poco e questo non è un bene. Il merito è tutto delle ragazze, brave ad andare avanti nonostante qualche errore di troppo in qualche fase. Ora dobbiamo pensare solo all'Olanda, il torneo va affrontato partita dopo partita».

Egonu nel terzo set imprime la svolta Ma il ct precisa «Contano tutte»

Velasco ha schierato la solita Italia e l'ha tenuta in campo per oltre due parziali, in cui le azzurre hanno alternato cose belle e meno belle. La Dominicana era da prendere con le molle: è bastato che il nostro attacco non funzionasse al top per 2 set, che ne ha approfittato per tenere viva una gara che sembrava già archiviata: importante l'inserimento di Giovannini al posto di Bosetti non al top per un piccolo problema al ginocchio; fondamentale il cambio di passo di Egonu, che nel solo terzo set ha siglato 12 punti (di 25 totali). Nel finale c'è stata l'occasione di vedere in campo l'ultima arrivata, Omoruyi, che ha sostituito l'infortunata Degradi, a cui alcune sue compagne hanno "pensato" disegnandosi sulle mani un numero 2 e un cuore. Con tre punti preziosi, dopo aver iniziato al meglio l'avventura a Parigi 2024, l'Italia femminile avrà due giorni per preparare la sfida con l'Olanda, rivincita della finale per il bronzo dell'ultimo Europeo, e gara che può spalancare le porte verso la qualificazione ai quarti di finale.

Paola Egonu (a destra) con le braccia apre e in alto chiama le compagne per gioire della vittoria GALBIATI

DOMANI ALLE 9

Per gli azzurri di De Giorgi c'è l'Egitto

PARIGI - **Archiviata la prima vittoria, gli azzurri di Ferdinando De Giorgi, hanno avuto due giorni di tempo per preparare la seconda gara della loro pool contro l'Egitto, sulla carta la formazione più debole del girone. Gli egiziani hanno esordito perdendo nettamente contro la Polonia, grande rivale di Giannelli e compagni, nei tre anni che sono seguiti ai Giochi Olimpici di Tokyo. Contro la squadra di Grbic gli africani hanno opposto una certa resistenza solo nel primo set. L'Italia giocherà domani alle 9 con l'Egitto, poi chiuderà la sua pool sabato 3 agosto alle 17, proprio con i biancorossi campioni d'Europa, che nell'esordio hanno avuto la buona notizia del recupero completo di Wilfredo Leon, ma anche dell'infortunio occorso alla caviglia sinistra di Tomasz Fornal, uno dei più in forma del suo roster. Gli esami hanno escluso fratture, ma c'è qualche problema ai legamenti. La presenza di Fornal contro gli azzurri è in forte dubbio.**

c.l.

I RISULTATI

ARCO D
1. Corea del Sud; 2. Cina; 3. Messico.

BASKET (1º giornata)
Girone A D: Spagna-Cina 90-89, Serbia-Porto Rico 58-55. Classifica: Spagna 2, Serbia 2, Cina 1, Porto Rico 1. **Girone C U:** Sud Sudan-Porto Rico 90-79, Serbia-Stati Uniti 84-110. Classifica: Stati Uniti 2, Sud Sudan 2, Porto Rico 0, Serbia 0.

BEACH VOLLEY
(1ª giornata)
Girone A D: Liliana-Paula (Spa) b. GOTTARDI-MENEGATTI 2-1, Ana Patricia-Duda (Bra) b. Marwa-Elghobashy (Egi) 2-0. **Girone C:** Muller-Tillmann (Ger) b. Vieira-Chamereau (Fra) 2-0, Hughes-Cheng (Usa) b. Hermannova-Stochlova (Cec) 2-0. **Girone E:** Carol-Barbara (Bra) b. Akiko-Ishii (Gia) 2-0, Stam-Schoon (Ola) b.Paulikiene-Raupelyte (Lit) 2-0. **Girone B U:** RANGHIERI-CARAMBULA b. Van de Velde-Immers (Ola) 2-1, Mol-Sorum (Nor) vs Grimalt M.-Grimalt E. (Cil) 2-0. **Girone E:** Perusic-Schweiner (Cec) b. Schachter-Dearing (Can) 2-0, Evandro-Arthur (Bra) vs Horl-Horst (Aut) 2-0.

BOXE
50 kg D - Sedicesimi: Kyzaibay (Kaz) b. SORRENTINO 4-1.
92 kg U - Ottavi: Mullojonov (Uzb) b. MOUHIIDINE 4-1.

CALCIO D
(2º giornata)
Girone A: Nuova Zelanda-Colombia 0-2, Francia-Canada 1-2. Classifica: Colombia 3, Francia 3, Nuova Zelanda 0, Canada 0. **Girone B:** Australia-Zambia 6-5, Stati Uniti-Germania 4-1. Classifica: Stati Uniti 6, Germania 3, Australia 3, Zambia 0. **Girone C:** Brasile-Giappone 1-2, Spagna-Nigeria 1-0. Classifica: Spagna 6, Brasile 3, Giappone 3, Nigeria 0.

CANOA SLALOM
K1 D - 1. Fox (Aus) 96.08; 2. Zwolinska (Pol) 97.53; 3. Woods (Gbr) 98.94; 5. HORN 101.43.
Semifinali: 4. HORN 101.4

CANOTTAGGIO
Batterie 2 senza D: (b2) 4. ITALIA (Comini-Codato) 6:50.25 (ai ripescaggi); **2 di coppia pl:** (b2) 1. ITALIA (Oppo-Soares) 6:29.17 (q); **4 senza:** 5. (b1) ITALIA (Abbagnale, Kohl, Lodo, Vicino) 6:14.64 (ai ripescaggi)
Ripescaggi
2 di coppia: (r1) 3. ITALIA (Guerra, Gobbi) 7:10.41 (q)
Ripescaggi U
Due di coppia: (r1) 4. ITALIA (Caruccі, Sartori) 6:43.83 (el).

MOUNTAIN BIKE D
1. Ferrand Prevot (Fra) 1:26.02
2. Batten (Usa) 1:28.59
3. Rissveds (Sve) 1:29.04
4. Pieterse (Ola) 1.:29.25, 5.Richards (Gbr) 1:29.29, 6. Stigger (Aut) 1:30.15, 7. Keller (Svi) 1:30.43, 8. Maxwell (Nzl) 1:30.43, 12. TEOCCHI 1:31.52, 14. BERTA 1:32.50.

EQUITAZIONE
Completo a squadre cross country
Individuale (2º giorno)
1. Jung (Ger) 17.80
2. Collett (Gbr) 18.30
3.Burton (Nzl) 22
19. BERTOLI Fidjy Des Melezes 33
46. UGOLOTTI Swirly Temptress 46
A squadre (2º giorno)
1. Gran Bretagna 82.50
2. Francia 87.20
3. Giappone 93.80
13. ITALIA (Bertoli 229,10

GINNASTICA ARTISTICA
Qualificazioni concorso generale D: Seconda suddivisione
1. Stati Uniti 172.296
2. ITALIA (Andreoli, D'Amato, Esposito, Iorio, Villa) 166.861
3. Cina 166.628

HOCKEY SU PRATO (1º giornata)
Girone A D: Belgio-Cina 2-1, Germania-Giappone 2-0. Classifica: Olanda 3, Belgio 3, Germania 3, Cina 0, Giappone 0, Francia 0.
Girone B D: Australia-Sudafrica 2-1, Gran Bretagna-Spagna 1-2. Classifica: Argentina 3, Australia 3, Spagna 3, Sudafrica 0, Gran Bretagna 0, Stati Uniti 0.
UOMINI (2º giornata)
Girone A: Germania-Spagna 0-2, Olanda-Francia 4-0, Sudafrica-Gran Bretagna 2-2. Classifica: Olanda 6, Gran Bretagna 4, Germania 3, Spagna 3, Sudafrica 1, Francia 0.
Girone B: Belgio-Nuova Zelanda 2-1. Classifica: Belgio 6, India 3, Australia 3, Nuova Zelanda 0, Irlanda 0.

JUDO
– 52 kg D
1. Keldiyorova (Uzb); 2.Krasniqi (Kos) 3. Pimenta (Bra) – Buchard (Fra).
Ottavi: GIUFFRIDA b. Pupp (Ung) waza-ari. Quarti: GIUFFRIDA b. Delgado (Usa) waza-ari. Semifinali: Krasniqi (Kos) b. GIUFFRIDA ippon. Finale bronzo: Pimenta (Bra) b. GIUFFRIDA ippon.
– 66 kg U
1. Abe (Gia)
2. Lima (Bra)
3. Kyrgybayev (Kaz) – Vieru (Mol)
Sedicesimi: PIRAS b.Postigos (Per) ippon.
Ottavi: Buncic b. PIRAS waza-ari.

NUOTO
100 farfalla D 1. Huske (Usa) 55.59; 2. Walsh (Usa) 55.63; 3. Zhang (Cin) 56.21; 4. Koehler (Ger) 56.42, 5. Mac Neil (Can) 56.44, 6. McKeon (Aus) 56.93, 7. Hirai (Gia) 57.19, 8.Hansson (Sve) 57.34.
400 misti U - 1. Marchand (Fra) 4:02.95 (OR); 2. Matsushita (Gia) 4:08.62; 3. Forster (Usa) 4:08.66; 4. Licthfield (Gbr) 4:08.85, 5. RAZZETTI 4:09.38, 6. Clareburt 4:10.44, 7. Seto (Gia) 4:11.78, 8. Buessing (Ger) 4:17.16.
100 rana U: 1. MARTINENGHI 59.03; 2. Peaty (Gbr) 59.05; 2. Fink (Usa) 59.05; 4. Imoudu (Ger) 59.11, 5. Matzerath (Ger) 59.30, 6. Kamminga (Ola) 59.32, 7. Qin (Cin) 59.50, 8. Corbeau (Ola) 59.98.
Semifinali 200 sl U: (sf1) 7. MEGLI 1:46.87 (el), (sf2) 7. RAGAINI 1:47:08 (el).
100 rana D: (sf1) 3. PILATO 1:06.12 (q), 4. ANGIOLINI 1:06.39 (el).
100 dorso U: (sf1) 1. CECCON 52.58 (q). Batterie - 100 rana D: (b5) 6. PILATO 1:06.19 (q), (b3) 9. ANGIOLINI 1:06.19 (q). 200 sl U: (b3) 15. RAGAINI 1:47.31 (q), 16. MEGLI 1:47.39 (q); 400 misti U: (b1) 6. RAZZETTI 4:11.52 (q), 100 dors Uo: (b4) 12. CECCON 53.45 (q) 23. LAMBERTI 54.22 (el).

PALLAMANO D (2º giornata)
Girone A: Corea-Slovenia 23-30, Svezia-Germania 31-28, Danimarca-Norvegia 18-27. Classifica: Svezia 4, Corea 2, Slovenia 2, Danimarca 2, Norvegia 2, Germania 0.
Girone B: Brasile-Ungheria 24-25, Angola-Spagna 26-21, Francia-Olanda 32-28. Classifica: Francia 4, Brasile 2, Ungheria 2, Olanda 2, Angola 2, Spagna 0.

PALLANUOTO U (1º giornata)
Girone A: ITALIA-Stati Uniti 12-8, Croazia-Montenegro 11-8, Romania-Grecia 7-14. Classifica: ITALIA 3, Croazia 3, Grecia 3, Montenegro 0, Romania 0, Stati Uniti 0.
Girone B: Australia-Spagna 5-9, Serbia-Giappone 16-15, Francia-Ungheria 12-13. Classifica: Spagna 3, Serbia 3, Ungheria 3, Francia 0, Giappone 0, Australia 0.

PALLAVOLO D ((1º giornata)
Girone B: Polonia-Giappone 3-1. Classifica: Polonia 3, Giappone 0, Brasile 0, Kenya 0. **Girone C:** ITALIA-Repubblica Dominicana 3-1. Classifica: ITALIA 3, Repubblica Dominicana 0, Olanda 0, Turchia 0.
UOMINI (1º giornata)
Girone A: Francia-Serbia 3-2, Slovenia-Canada 3-1. Classifica: Slovenia 3, Francia 2, Serbia 1, Canada 0.

RUGBY A 7 D (2º giornata)
Girone A: Fiji-Canada 14-17, Nuova Zelanda-Cina 43-5, Fiji-Cina 12-40, Nuova Zelanda-Canada 33-7. Classifica: Nuova Zelanda 6, Canada 4, Cina 4, Fiji 2.
Girone B: Irlanda-Gran Bretagna 12-21, Australia-Sudafrica 34-5, Irlanda-Sudafrica 38-0, Australia-Gran Bretagna 36-5. Classifica: Australia 6, Gran Bretagna 4, Irlanda 4, Sudafrica 2.
Girone C: Stati Uniti-Giappone 36-7, Francia-Brasile 26-0, Stati-Uniti-Brasile 24-5, Francia-Giappone 49-0. Classifica: Stati Uniti 6, Francia 6, Giappone 2, Brasile 2.

SCHERMA
Fioretto D - 1. Kiefer (Usa); 2. Scruggs (Usa); 3. Harvey (Can)
Sedicesimi: ERRIGO b. Catantan (Fil) 15-12, VOLPI b. Lyczbinska (Pol) 15-11, FAVARETTO b. Hossny (Egi) 15-5. Ottavi: ERRIGO b. Lacheray (Fra) 15-6, VOLPI b. Calugareanu (Rom) 15-6, FAVARETTO b. Ranvier (Fra) 15-9. Quarti: VOLPI b. Sauer (Ger) 15-12, Scruggs (Usa) b. ERRIGO 15-14, Harvey (Can) b. FAVARETTO 15-14. Semifinali: Kiefer (Usa) b. VOLPI 15-10. Finale terzo posto: Harvey (Can) b. VOLPI 15-12.
Spada U - 1. Kano (Gia); 2. Borel (Fra) 3. Elsayed (Egi)
Sedicesimi: VISMARA b. Tulen (Ola) 15-11, SANTARELLI b. Freilich (ISR) 15-12, DI VEROLI b. Rubes (Cec) 14-10. Ottavi: VISMARA b. Alimzhanov (Kaz) 14-13, Elsayed (Egi) b. SANTARELLI 15-11, Yamada (Gia) b. DI VEROLI 15-11. Quarti: Andrasfi (Ung) b. VISMARA 15-13.

SKATEBOARD D
Street
1. Yoshizawa (Gia) 272.75
2. Akama (Gia) 265.65
3. Leal (Bra) 253.37

TENNIS
Singolare D - 1º turno: Schnaider (Rus) b. COCCIARETTO 6-2 7-4, Vekic (Cro) b. BRONZETTI 6-2 7-5, Zhang b. ERRANI 6-0 6-0.
Singolare U - 1º turno: VAVASSORI b. Martinez (Spa) 6-4 4-6 6-4, Paul (Usa) b. DARDERI 6-3 6-4, MUSETTI b. Monfils (Fra) 6-1 6-4, ARNALDI b. Fils (Fra) 6-1 7-6(7).
Doppio U - 1º turno: Carreno-Busta Granollers (Spa) b. BOLELLI-VAVASSORI 2-6 7-6(5) 10-7; Monfils/Vasselin (Fra) b. Balaji/Bopanna (Ind) 7-5 6-2

TENNISTAVOLO
Singolare D - Hayata (Gia) b. VIVARELLI 4-0

TIRO A SEGNO
Pistola 10m d:
1. Oh (Kor) 243.2
2. Kim (Kor) 241.3
3. Bhaker (Ind) 221.7
Qualificazioni carabina 10m D: 24. GAMBARO 626.8 (el).
Pistola 10m U:
1. XIE (Cin) 240.9
2. MALDINI 240
3. MONNA 218.6
Qualificazioni 10m U: 3. SOLLAZZO 631.4 (q), BONAZZI 629.5 (el).

VELA D
Skiff 49er (prime 4 regate)
1. Van Aanholt-Duetz (Ola) 7, 2. Steyaert-Picon (Fra) 6, 3. Bergmann-Wille (Ger) 12, (Dan), 12. GERMANI-BERTUZZI 30.

ORDINE D'ARRIVO

*	G.Russell	Gbr	Mercedes	in 1h19'57"040
1	L.Hamilton	Gbr	Mercedes	a 0"526
2	O.Piastri	Aus	McLaren/Mercedes	a 1"173
3	C.Leclerc	Mon	Ferrari	a 8"549
4	M.Verstappen	Ola	Red Bull/Honda	a 9"226
5	L.Norris	Gbr	McLaren/Mercedes	a 9"850
6	C.Sainz	Spa	Ferrari	a 19"795
7	S.Perez	Mes	Red Bull/Honda	a 43"195
8	F.Alonso	Spa	Aston Martin/Mercedes	a 49"963
9	E.Ocon	Fra	Alpine/Renault	a 52"552
10	D.Ricciardo	Aus	Racing Bulls/Honda	a 54"926
11	L.Stroll	Can	Aston Martin/Mercedes	a 1'03"011
12	A.Albon	Tha	Williams/Mercedes	a 1'03"651
13	P.Gasly	Fra	Alpine/Renault	a 1'04"365
14	K.Magnussen	Dan	Haas/Ferrari	a 1'06"631
15	V.Bottas	Fin	Sauber/Ferrari	a 1'10"638
16	Y.Tsunoda	Gia	Racing Bulls/Honda	a 1'16"737
17	L.Sargeant	Usa	Williams/Mercedes	a 1'26"057
18	N.Hülkenberg	Ger	Haas/Ferrari	a 1'28"833

* SQUALIFICATO

RITIRATI			GIRO	CAUSA
G.Zhou	Cin	Sauber/Ferrari	5°	motore

MEDIE
Vincitore: **HAMILTON**, **44 giri** alla media di **231,156 km/h**
Giro più veloce: **44°** di **PEREZ** in **1'44"701 (240,822 km/h)**

CLASSIFICHE PILOTI E COSTRUTTORI

PILOTI	PUNTI	BAH	ARA	AUS	GIA	CIN	MIA	EMI	MON	CAN	SPA	AUT	GBR	UNG	BEL	OLA	ITA	AZE	SIN	USA	MES	BRA	LAS	QAT	ABU
1 Verstappen	277	26	25	-	26	33	26	25	8	25	25	18	18	10	12										
2 Norris	199	8	4	15	10	21	25	18	12	18	19	6	15	18	10										
3 Leclerc	177	12	16	19	12	17	22	15	25	-	10	2	-	12	15										
4 Piastri	167	4	12	12	4	6	3	12	18	10	6	25	12	25	18										
5 Sainz	162	15		25	15	14	14	10	15	-	8	19	11	8	8										
6 Hamilton	150	6	2	-	2	9	8	8	7	13	15	15	25	15	25										
7 Perez	131	18	18	10	18	21	18	4	-	-	4	7	-	6	7										
8 Russell	116	10	8	-	6	9	4	7	10	15	12	30	-	5	-										
9 Alonso	49	2	10	4	8	7	2	-	-	8	-	-	4	-	4										
10 Stroll	24	1	-	8	-	-	-	2	-	6	-	-	6	1	-										
11 Hülkenberg	22	-	1	2	-	1	2	-	-	-	-	8	8	-	-										
12 Tsunoda	22	-	-	6	1	-	7	1	4	-	-	-	1	2	-										
13 Ricciardo	12	-	-	-	-	-	5	-	-	4	-	2	-	-	1										
14 Bearman	6		6																						
15 Gasly	6	-	-	-	-	-	-	-	1	2	2	1	-	-	-										
16 Magnussen	5	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-										
17 Albon	4	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2	-	-										
18 Ocon	5	-	-	-	-	-	1	-	-	1	1	-	-	-	2										
19 Zhou	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-										
20 Bottas	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-										
21 Sargeant	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-										

COSTRUTTORI

1	Red Bull/Honda	408	6	Racing Bulls/Honda	34
2	McLaren/Mercedes	366	7	Haas/Ferrari	27
3	Ferrari	345	8	Alpine/Renault	11
4	Mercedes	266	9	Williams/Mercedes	4
5	Aston Martin/Mercedes	73	10	Sauber/Ferrari	0

PROSSIMI GP

25/8	Olanda	27/10	Messico*
1/9	Italia	3/11	Brasile*
15/9	Azerbaigian	23/11	Las Vegas
22/9	Singapore	1/12	Qatar*
20/10	USA	8/12	Abu Dhabi

*GARA SPRINT IL GIORNO PRIMA DEL GP

IL MIGLIORE

MAX VERSTAPPEN

Non può essere Russell per la vettura troppo leggera, non Hamilton per un'inconsueta incapacità di imporsi sulla squadra, non Piastri per gli errori, non Leclerc per l'arretramento dalla pole: toh, come migliore rimane un singolare Max stavolta assennato, giudizioso, concreto, che risale da 11° a 4° e incrementa il vantaggio.

IL PEGGIORE

SERGIO PEREZ

Partendo dalla prima fila aveva la grande occasione di farsi valere e non l'ha sfruttata. Prima parte di gara anonima e nel finale è proprio crollato: da 2° a 7°, mentre Verstappen faceva il percorso al contrario, da 11° a 4°. Il giro più veloce difficilmente lo salverà dall'appiedamento, forse già a Zandvoort.

Arrivo totalmente inatteso: Hamilton segna il successo n.105, poi una McLaren all'inseguimento (Piastri) e una Ferrari lenta (Leclerc)

Lewis! Ma s

Russell primo con un'intuizione ma la sua Mercedes è squalificata Podio Leclerc: «Però sono deluso»

di Fulvio Solms

È durata poco la gioia per l'uomo che si prende beffa dei numeri, giacché questi si sono ribellati e hanno ripreso il controllo della situazione. Hanno sollevato George Russell, primo arrivato nel GP del Belgio grazie all'invenzione tutta sua di fermarsi una sola volta per il cambio-gomme, contrariamente a quanto suggerivano i calcoli, e hanno cancellato il suo estro, il suo coraggio, finanche la sua presenza nell'ordine di arrivo. Squalificato.

Un peccato per lui («Straziante», il commento di George) e per una gioia contagiosa che gli aveva messo le molle sotto i piedi, spingendolo a saltare come un grillo.

COMANDANO I NUMERI. Poi la doccia fredda, come freddi sono i numeri e le misure: un chilo e mezzo, ecco di quanto la macchina di Russell è stata trovata sotto peso; 798, i chilogrammi sotto i quali le vetture di Formula 1 non possono scendere quando sono «a secco» come precisa il regolamento; 798, i chilogrammi dell'effettivo peso della Mercedes di Russell a fine gara; 2,8, i litri di benzina rimasti nel serbatoio e che sono stati estratti per l'ultima decisiva pesatura; 796,5, il risultato che due diverse bilance hanno dato sulla vettura svuotata. Di qui la squalifica, inevitabile.

Precisazione: un chilo e mezzo incide sui tempi, non è irrilevante e a Spa corrisponde a circa 80 millesimi a giro. Pertanto sulle 44 tornate – ve l'avevamo detto che stavolta siamo in piena dittatura dei numeri – vale tre secondi e mezzo: i primi tre erano arrivati in 1"2, figurarsi se su una cosa così si potesse transigere.

SENZA SORRISO. Non c'è stato dolo, ma soltanto il prezzo altissimo (e non calcolato) legato all'invenzione dei 34 giri senza sosta, molti più dei venti che la Pirelli aveva raccomandato come utilizzo massimo per le gomme hard: quelle di Rus-

Decisivo un chilo e mezzo sotto il peso limite: vale 3" e mezzo nel GP

IN BREVE

TENNIS

L'OPEN DI PALERMO DIVENTA ROMENO: CEDUTA LA LICENZA

(p.v.) – La licenza del Palermo Ladies Open 250, conclusosi la settimana scorsa, è stata ceduta alla città romena di Cluj e alla società che già gestisce il Transylvania Open: l'unico torneo Wta italiano dopo Roma non si giocherà dunque più. Il circolo Country Club, organizzatore da 35 anni della tappa, ha scelto questa strada per investire il ricavato (3 milioni di euro circa) nello sviluppo di nuove strutture (5 campi in duro di cui uno al coperto) col progetto di portare a Palermo ad allenarsi giocatrici importanti che possano utilizzare il clima favorevole per almeno 10 mesi l'anno. Sono in corso contatti anche con la Federazione per mantenere comunque l'appuntamento siciliano, trasformandolo in un torneo 125.

BASKET

OGGI ALLE 11 LA LBA SVELA IL CALENDARIO DELLA SERIE A

Oggi alle 11 la Lega Nazionale Basket diramerà il calendario della stagione regolare Serie A Unipol 2024/25. Mentre il primo evento ufficiale sarà la Frecciarossa Supercoppa 2024, che farà da preludio alla nuova stagione del basket italiano. Si disputerà alla Unipol Arena di Casalecchio di Reno sabato 21 e domenica 22 settembre. A contendersi il trofeo stagionale ci saranno GeVi Napoli, Olimpia Milano, Virtus Bologna e Reyer Venezia.

ATLETICA | CHIUSURA DEI CAMPIONATI ITALIANI JUNIORES E PROMESSE

Longobardi nel segno di Howe e Tortu

Ancora sprint e futuro. Eduardo Longobardi merita la copertina della giornata conclusiva ai Campionati italiani juniores e promesse di Rieti. Il velocista diciottenne firma un notevole 20.53 (+0.4) nei 200 metri, tornando a brillare dopo un paio d'anni, da quando si rivelò da allievo come nuovo talento dello sprint prima di essere condizionato da una serie di piccoli infortuni. Longobardi toglie ben 45 centesimi al proprio limite nella specialità e diventa il terzo italiano U20 di sempre dopo Andrew Howe (20.28) e Filippo Tortu (20.34). I modelli a cui ispirarsi non mancano: si allena nel gruppo di coach Claudio Licciardello a Castelporziano (Roma) con l'argento europeo dei 100 Chituru Ali.

Napoletano, di stanza sul litorale romano, fresco di maturità scientifica a Ostia, Longobardi può sognare ai Mondiali under 20 di Lima di fine agosto: l'atleta delle Fiamme Gialle che compirà 19 anni a ottobre è attualmente il sesto junior dell'anno al mondo, il secondo in Europa.

Giornata favorevole anche per un altro sprinter, già in evidenza venerdì con il 10.24 dei 100: è Stephen Awuah Baffour (Battaglio Cus Torino) che nei 200 è il nuovo campione italiano U23 migliorandosi per due volte tra batteria e finale, 20.71 (+0.7) dopo il 20.75 (+1.4) del primo round. Nei 200 al femminile Amanda Obijiaku (Atl. Virtus Lucca) completa la doppietta di maglie tricolori U23 dopo il titolo nei 100: primato personale con 23.74 (-1.1). Tra le junior si impone Elisa Marcello (Atl. Valeria) con 23.96, frenata da vento contrario di -2.2. La staffetta 4x400 della Bracco Atletica sigla la migliore prestazione italiana U20 per club: 3:44.34 di Chiara Dionisi, Emma Pollini, Valentina Pepe, Carolina Molteni (precedente: Bracco 3:44.79 nel 2016).

Lewis Hamilton (39 anni) GETTY IMAGES

enza sorriso

sell sono arrivate troppo consumate, ergo troppo leggere. E la procedura atipica di rientro ai box di Spa – ingresso nel parco chiuso poco dopo traguardo e prima curva – ha impedito la furbata di raccogliere nel giro d'onore i marbles, pezzettini di gomma dispersi in pista, che s'appiccicano al battistrada appesantendo l'insieme.

Quindi favola infranta, vittoria senza sorriso per Lewis Hamilton che avrebbe completato la doppietta ma ieri ha mancato a se stesso, non riuscendo a imporre il suo carisma: «Avrei voluto farlo anch'io ma la squadra ha preteso il doppio stop». Successo senza fanfare per il campione, che prima del via s'era incontrato con John Elkann, dal 2025 suo nuovo datore di lavoro.

FERRARI MOSCIA. La squalifica di Russell ha proposto un quadro dadaista ricco di fantasiose deformità: la seconda vittoria dell'anno di Hamilton dopo Silverstone (siamo alla 105!), una McLaren fortissima ma bocciata per la "partenzite" di Norris – disastroso avvio in tilt su attacco di Piastri – e un serio errore di Oscar (secondo al traguardo) arrivato lungo al pit stop, quasi sui garretti di un meccanico, il podietto guadagnato a tavolino da Charles Leclerc che era partito dalla pole position, una Red Bull a corrente alternata tra Verstappen che risale da 11° a 4° e Perez che frana da 2° a 7°. Oggi si parlerà del messicano, su cui incombe l'esonero.

La stessa intuizione che aveva baciato Russell, schiodandolo dal quinto posto per proiettarlo in testa, l'aveva avuta in retrovia Carlos Sainz, ma la Ferrari ha preferito l'opzione più routinaria – a dispetto degli inviti a osare di Vasseur – e Carlitos ha chiuso sesto. «Strategia sbagliata ed è un peccato perché la gara prometteva molto di più», ha commentato lo spagnolo.

Piastri (2°) manda in tilt Norris Max da 11° a 4°: sale il vantaggio

PER DIMENTICARE. Ci rimangono negli occhi gli illusi slanci di gioia di Russell, mentre Hamilton non aveva tratto soddisfazione dall'aver cancellato sette secondi di ritardo dal compagno in dieci giri, senza poi riuscire a piegarlo nel finale: «Venerdì la macchina era un disastro e una conclusione così, francamente, inimmaginabile». Delusissimo Leclerc: «Non siamo veloci abbastanza, credevamo di poter lottare con le Mercedes, e invece...».

E via dal Belgio: tutti increduli, tutti in ferie forzate nel mese di agosto, tutti a cercar di dimenticare qualcosa.

IL COMMENTO

Lewis e l'istinto del pilota

di Mauro Coppini

George Russell vince a Spa davanti a Lewis Hamilton. È solo un istante perché appena superato il traguardo la sua monoposto viene sottoposta a verifiche che ne denunciano la irregolarità. Un chilo e mezzo di carburante nel serbatoio sono più che sufficienti per toglierlo dalla classifica. Una vittoria e la relativa squalifica che nascono da una scelta personale del pilota pronto a "saltare" un cambio di gomme che il box, al contrario, aveva previsto. Una "sorciatoia" pagata cara perché ha comportato consumi di carburante e pneumatici imprevisti che alla fine hanno fatto sentire il loro peso.

Il secondo posto di Hamilton di conseguenza è diventato un improbabile successo ma anche in questo caso, frutto della testardaggine del pilota inglese nel rifiutare un "fondo vettura" che sembrava pronto a fare miracoli. Nel primo caso l'istinto del pilota ha avuto la meglio rispetto agli ingegneri, facendo della sua capacità di guida un salvacondotto grazie al quale avrebbe potuto saltare una sosta ai box. Nel secondo caso, certamente più felice, i sette campionati del mondo vinti da Lewis lo hanno spinto a mettere da parte senza esitazioni, una inedita soluzione aerodinamica in cambio di una più tradizionale. In questo senso il pilota inglese, pronto a prendere il volante della Ferrari l'anno prossimo, potrebbe andare ben oltre le sue capacità di guida spingendosi più a fondo nei meandri di quella aerodinamica che spesso finisce per mettersi in discussione con se stessa. Prigioniera di quell'effetto suolo che complice Colin Chapman, negli anni 80, ha rivoluzionato la F.1.

FORMULA 3

Derby italiano Fornaroli-Minì per il titolo

di Christian Caramia

È una Formula 3 a forti tinte tricolori quella che ha lasciato il Belgio e si appresta a vivere a Monza, nel primo weekend di settembre, il suo ultimo atto stagionale. Sarà infatti il Tempio della Velocità a ospitare lo sprint finale tra gli italiani Leonardo Fornaroli e Gabriele Minì per decretare il nome del campione 2024 ed entrare in un albo d'oro che annovera, tra gli altri, Oscar Piastri.
Fornaroli, diciannovenne piacentino in pista con i colori del Team Trident, è salito a quota 129 punti in campionato dopo il nono posto colto nella Sprint belga vinta da Dino Beganovic e la terza posizione messa a segno nella Feature Race conquistata da Callum Voisin. A una sola lunghezza c'è Minì, secondo al traguardo nella manche del sabato ma tredicesimo in quella domenicale, piazzamento influenzato da un contatto al via. Il siciliano classe 2005, entrato a far parte della Academy Alpine, ha saputo però limitare i danni. E i suoi risultati, uniti a quelli del compagno di box Beganovic (11° nella Feature Race), hanno permesso alla squadra veneta Prema – che in F2 schiera il pupillo Mercedes Andrea Kimi Antonelli - di vincere la classifica riservata ai team con un round d'anticipo.

IN CAMPIONATO: 1. Leonardo Fornaroli 129, 2. Gabriele Minì 128, 3. Luke Browning 123, 4. Arvid Lindblad 113, 5. Dino Beganovic 100

ENDURANCE

Nürburgring ancora amaro per Valentino

Valentino Rossi, 45 anni
GETTY IMAGES

Tre Ore del Nürburgring amara (ancora una volta) per Valentino Rossi. Dopo il ritiro accusato lo scorso anno a causa di un incidente, il Dottore ha tagliato il traguardo dell'edizione 2024 della gara valida per il GT World Challenge Europe solamente al 18° posto, al termine di un weekend senza acuti.
Sul tracciato in cui conquistò il Gran Premio della classe 125 nel 1997, anno del suo primo titolo iridato nel Motomondiale, il Dottore ha sofferto fin dalle qualifiche, in cui assieme ai compagni d'equipaggio Maxime Martin e Raffaele Marciello aveva ottenuto la 24ª casella in griglia. Dopo il contatto con un'altra vettura al via, Rossi ha guidato la BMW M4 GT3 #46 nella prima ora di gara e ha lasciato poi il volante a Martin e infine a Marciello, che hanno completato una parziale rimonta.
A sorridere sotto il Sole tedesco – arrivato dopo due giorni condizionati dal maltempo – è stata invece la Lamborghini #163 del trio Perera-Mapelli-Pepper davanti alla Porsche #22 (Güven-Heinrich-Boccolacci) e alla Mercedes #48 (Auer-Morad-Engel). Da segnalare la strepitosa rimonta per la Ferrari #51 AF Corse di Rovera-Rigon-Pier Guidi, risalita dal 48° all'8° posto.

c.c.

I PROGRAMMI IN TV

Rai 1
- 6.00 RaiNews24
- 6.25 Previsioni sulla viabilità - CCISS Viaggiare informati
- 6.30 TG1
- 6.35 Tgunomattina Estate TG1 - Che tempo fa (all'interno) TG1 - Che tempo fa
- 8.50 Rai Parlamento Telegiornale
- 8.55 TG1 L.I.S.
- 9.00 Unomattina Estate
- 11.30 Camper in Viaggio
- 12.00 Camper
- 13.30 TG1
- 14.05 Un passo dal cielo 6 - I guardiani
- 16.05 Estate in diretta Che tempo fa - TG1 (all'interno)
- 18.45 Reazione a catena
- 20.00 TG1
- 20.30 Techetechetè
- 21.25 Nero a metà 3 (Replica)
- 23.30 Ultima puntata Cose nostre TG1 Sera (all'interno)
- 0.40 Sottovoce
- 1.15 RaiNews24

Rai 2
- 6.00 Olimpiadi, Olimpiadi Parigi 2024 Il meglio di
- 7.00 Qui Parigi
- 8.30 TG2
- 8.45 **Olimpiadi, Olimpiadi Parigi 2024 (Diretta)** Meteo 2 - TG2 Flash (all'interno)
- 11.00 **Olimpiadi, Olimpiadi Parigi 2024 (Diretta)**
- 13.00 TG2 Giorno - Meteo 2
- 13.30 **Olimpiadi, Olimpiadi Parigi 2024 (Diretta)** Rai Parlamento Telegiornale - TG2 L.I.S. - Meteo 2 (all'interno)
- 20.30 TG2
- 21.00 **Olimpiadi, Olimpiadi Parigi 2024 (Diretta)**
- 23.00 Notti olimpiche
- 0.30 Meteo 2
- 0.35 Olimpiadi, Olimpiadi Parigi 2024 Il meglio di

Rai 3
- 6.00 RaiNews24
- 8.00 Agorà Estate
- 10.00 Elisir Estate - Il meglio di
- 11.10 Il Commissario Rex
- 11.55 Meteo 3 - TG3
- 12.15 Quante Storie
- 13.15 Passato e Presente
- 14.00 TG Regione - TG3
- 15.00 TG3 L.I.S.
- 15.05 Rai Parlamento Telegiornale
- 15.10 Il Provinciale
- 16.10 Di là dal fiume e tra gli alberi
- 17.05 Overland 20 - Africa dell'Ovest
- 18.05 Geo Magazine
- 19.00 TG3 - TG Regione
- 20.00 Blob
- 20.25 Caro Marziano
- 20.50 Un posto al sole
- 21.20 Kilimangiaro Estate
- 23.15 Il fattore umano (Replica)
- 0.00 TG3 Linea notte estate
- 0.30 Meteo 3
- 0.35 Rai Parlamento Magazine
- 0.45 O anche no Estate
- 1.30 Protestantesimo

4
- 6.25 TG4 L'ultima ora Mattina
- 6.45 Stasera Italia
- 7.45 La Ragazza e l'Ufficiale
- 8.45 Love Is In The Air
- 9.45 Everywhere I Go - Coincidenze d'amore
- 11.55 TG4 - Meteo
- 12.25 Detective in corsia
- 13.25 Detective in corsia
- 14.00 Lo sportello di Forum
- 15.30 TG4 - Diario del giorno
- 16.50 Harry Wild - La signora del delitto
- 17.55 Harry Wild - La signora del delitto
- 19.00 TG4 - Meteo
- 19.40 Terra Amara
- 20.30 4 Di Sera
- 21.25 A good year - Un'ottima annata (Commedia, 2006) con Russell Crowe
- 24.00 La pelle che abito (Drammatico, 2012) con Antonio Banderas
- 2.20 TG4 L'ultima ora Notte

5
- 6.00 Prima pagina TG5
- 7.55 Traffico - Meteo.it
- 8.00 TG5 - Mattina
- 8.45 Morning News
- 10.50 TG5 - Ore 10
- 10.55 Forum
- 13.00 TG5 - Meteo
- 13.40 Beautiful
- 14.10 Endless Love
- 14.45 The Family
- 15.45 La Promessa
- 16.55 Pomeriggio Cinque News
- 18.45 The Wall
- 19.55 TG5 Prima Pagina
- 20.00 TG5 - Meteo
- 20.40 Paperissima Sprint
- 21.20 Prima tv Cornetto Battiti Live 2024
- 0.45 TG5 Notte - Meteo
- 1.20 Paperissima Sprint
- 2.05 Oltre la soglia
- 3.25 Vivere
- 3.50 Roswell, New Mexico
- 4.30 Roswell, New Mexico
- 5.10 L'Isola di Pietro 3

1
- 6.05 The Middle
- 6.50 Una mamma per amica
- 8.35 New Amsterdam
- 10.30 C.S.I. NY
- 12.25 Studio Aperto - Meteo.it
- 13.00 Sport Mediaset
- 13.50 Backstage Cornetto Battiti Live
- 14.05 I Simpson
- 14.35 I Simpson
- 15.05 Prima tv I Griffin
- 15.35 Lethal Weapon
- 16.30 Lethal Weapon
- 17.25 The Mentalist
- 18.20 Studio Aperto Live
- 18.30 Meteo.it - Studio Aperto
- 19.00 Studio Aperto Mag
- 19.30 FBI: Most Wanted
- 20.30 N.C.I.S.
- 21.20 Prima tv free Chicago P.D.
- 22.15 Prima tv free Chicago P.D.
- 23.05 Law & Order - Unità Speciale
- 23.55 Law & Order - Unità Speciale
- 0.50 Law & Order - Unità Speciale
- 1.40 Studio Aperto - La Giornata

E1
- 11.30 Olimpiadi Parigi 2024 Tuffi: Finale Piattaforma 10m sincronizzato M (Diretta)
- 11.55 Olimpiadi Parigi 2024 Nuoto: 3a g. (Diretta)
- 13.00 Olimpiadi Parigi 2024 Equitazione: Completo, salto ostacoli a squadre ed individuale (Dir.)
- 16.00 Olimpiadi Parigi 2024 3a g. Team M (Diretta)
- 17.35 Olimpiadi Parigi 2024 3a g. C1 M (Diretta)
- 18.05 Olimpiadi Parigi 2024 3a g. Team M (Diretta)
- 20.15 Olimpiadi Parigi 2024 Nuoto: 3a g. (Diretta)
- 21.55 Olimpiadi Parigi 2024 Volley Fase a gironi F: Francia - Serbia (Diretta)
- 23.00 A Day at the Olympics
- 0.00 Olimpiadi Parigi 2024 Nuoto: 3a g.
- 1.30 A Day at the Olympics

sky sport uno
- 6.00 Automobilismo, Mondiale Formula 1 2024 GP Belgio (Gara)
- 7.00 Race Anatomy F1
- 8.00 Rally, FIA ERC Rally di Roma Capitale 2024 Stage 1
- 9.00 Rally, FIA ERC Rally di Roma Capitale 2024 Stage 2
- 10.00 Motori, Fanatec GT World Challenge Europe 2024 Nurburgring
- 13.00 Tennis, ATP 250 2024 Atlanta: finale
- 14.45 Automobilismo, Mondiale Formula 1 2024 GP Belgio (Gara)
- 15.45 Race Anatomy F1
- 16.45 Reparto Corse F1
- 17.00 Tennis, ATP & WTA 2024 (Diretta)
- 4.00 Tennis, ATP & WTA 2024

sky sport arena
- 12.00 Basket, Eurolega 2023/2024 Panathinaikos - Fenerbahce
- 14.00 FIA ERC Rally di Roma Capitale 2024 Stage 1
- 15.00 FIA ERC Rally di Roma Capitale 2024 Stage 2
- 16.00 AdrenaliniX
- 16.15 Rugby, Test Match 2024 Giappone - Italia
- 18.15 Superatleti
- 18.30 Icarus Ultra
- 19.00 Lamborghini Super Trofeo Europa 2024 Nurburgring
- 20.00 Wrestling, AEW Rampage
- 20.45 UIM E1 World Championship 2024 Monaco
- 22.15 Superatleti
- 22.30 The Boat Show
- 23.00 Ferrari Challenge 2024 Le Castellet Trofeo Pirelli & Trofeo Pirelli AM
- 0.00 Wrestling, AEW Dynamite
- 1.45 On the Evolution of Sports

sky sport max
- 11.00 Ferrari Challenge 2024 Trofeo Pirelli & Trofeo Pirelli Am
- 12.00 Uefa Champions League Story Inter - Real Madrid 25/11/98
- 14.00 Superatleti
- 14.15 UIM E1 World Championship 2024 Monaco
- 15.45 On the Evolution of Sports
- 16.00 Speciale Rugby 6 Nazioni
- 17.00 Ferrari Challenge 2024 Le Castellet Trofeo Pirelli & Trofeo Pirelli AM
- 18.00 Ferrari Challenge 2024 Le Castellet Coppa Shell AM
- 19.00 Colpi da maestro
- 20.00 Superatleti
- 20.30 Fanatec GT World Challenge Europe 2024 Nurburgring
- 23.30 Icarus Ultra
- 0.00 Beach Soccer Tour 2024 Margherita di Savoia
- 2.00 UEFA Europa League 23/24 Atalanta - B. Leverkusen (Finale)